



**SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI**  
**Liceo Coreutico e Musicale, sezione Musicale**

# **ESAME DI STATO**

classe **V** sez. **AM** anno scolastico 2024/2025

## **Documento del Consiglio di classe**

*relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso*  
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell' art. 10 dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025

**SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI**

Via S. Maria in Organo, 2 - 37129 Verona - tel. 045/8670638 - fax 045/8670629

e-mail: [direzione.scuola@campostrini.it](mailto:direzione.scuola@campostrini.it) - [segreteria.scuola@campostrini.it](mailto:segreteria.scuola@campostrini.it)

sito web: <http://scuola.campostrini.it/>



**RELAZIONE FINALE - A.S. 2024-2025**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

della classe 5 sezione AM

LICEO COREUTICO E MUSICALE, SEZIONE MUSICALE -LI13-

**INDICE**

Presentazione della scuola .....	4
<i>Identità storico-culturale</i> .....	4
<i>Finalità educative dell'Istituto</i> .....	4
Il Liceo Coreutico e Musicale, sez. Musicale Campostrini .....	5
<i>Profilo di indirizzo</i> .....	5
<i>Finalità Educative</i> .....	6
<i>Finalità ed obiettivi del triennio</i> .....	7
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI .....	9
<i>Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe</i> .....	9
<i>Continuità didattica nel triennio</i> .....	9
<i>Formazione del Consiglio di Classe a.s 2024-2025</i> .....	10
<i>Configurazione della classe (studenti nel triennio)</i> .....	10
<i>Breve presentazione - profilo della classe</i> .....	10
<i>Programmazione generale e obiettivi del Consiglio di classe</i> .....	11
Strategie e metodologie didattiche .....	14
Valutazione degli apprendimenti .....	16
<i>Strumenti di valutazione</i> .....	16
<i>Criteri di valutazione</i> .....	16
Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento .....	17
<i>Content and Language Integrated Learning (Clil)</i> .....	26
<i>Educazione Civica</i> .....	27
<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i> .....	27
<i>Attività orientativo-formative</i> .....	28
<i>Attività in preparazione Esami di Stato</i> .....	28
Conclusioni .....	29
ALLEGATI .....	31
<i>Allegato 1. Simulazioni delle prove scritte dell'esame di stato 2024/25</i> .....	31
<i>Allegato 2. Programmi svolti, criteri didattici e relazioni disciplinari finali</i> .....	53
<i>Allegato n. 3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)</i> .....	112



## Presentazione della scuola

### *Identità storico-culturale*

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale. Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *"lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali"*; un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo. L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire beni reali alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati ed efficaci che educano complessivamente, la persona.

### *Finalità educative dell'Istituto*

L'unitarietà del Progetto educativo consente di operare con costante attenzione alla persona di ogni studente per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società. Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di insegnamento-apprendimento al fine di rendere lo studente gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive ed intellettuali, sostenendolo, quindi, nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni studente è orientato e supportato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio e pieno sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la Scuola -Direzione e Collegio Docenti- opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. Si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educative attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione, azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali.

La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla conoscenza e consapevolezza di sé, alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti anche l'alunno alla conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.

## Spazi e ambienti di apprendimento

La scuola ha messo a disposizione spazi e attrezzature sia per l'uso comune sia per usi specifici in relazione ai vari percorsi curricolari ed interdisciplinari:

- Aula Magna
- Aule con videoproiezione
- Aula Musica e strumentazioni e aule individuali per pratica strumentale: *pianoforte, percussioni, canto, ecc.*
- Biblioteca (opere generali e specialistiche)
- Laboratorio Scienze - Chimica - Fisica -
- Laboratorio di Informatica
- Palestra e spazi esterni per l'educazione fisica e sportiva



## **Il Liceo Coreutico e Musicale, sez. Musicale Campostrini**

### *Profilo di indirizzo*

L'approfondimento delle riflessioni sugli elementi formativi della musica hanno condotto l'Istituto Campostrini ad ampliare, dall'anno scolastico 2018/2019, l'offerta formativa dei Licei aggiungendo agli altri percorsi quello musicale. Pensato per evitare ai giovani appassionati e interessati allo studio della musica i problemi della doppia scolarità (Liceo + Conservatorio) con i grandi sacrifici connessi, il percorso offre risposte esaustive in quanto il suo curriculum consente una preparazione musicale approfondita e una ampia formazione culturale di tipo liceale.

Gli allievi frequentano, quindi, un'unica scuola per 32 ore settimanali, di cui 12 riguardano le materie musicali (due strumenti, musica d'insieme, teoria analisi e composizione, storia della musica, tecnologie musicali) e le restanti 20 ore consistono in discipline di un liceo tradizionale (italiano, storia, matematica, fisica, storia dell'arte, filosofia, scienze, una lingua straniera, scienze motorie e religione).

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento espressivo - interpretativo e tecnico - pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, sviluppando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Presso il Liceo Musicale Campostrini è possibile svolgere studi musicali qualificati e nel contempo acquisire un'ampia formazione umanistica e scientifica: il piano di studi promuove contemporaneamente la preparazione musicale specialistica, data la proposta di corsi individuali di strumento curriculari garantiti anche dalla collaborazione con il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" (con attenzione sia alle figure professionali musicali tradizionali sia a quelle più innovative), e un idoneo percorso di scuola secondaria superiore.

Conformemente alle indicazioni ministeriali, con la preparazione teorica e tecnica sulla musica e con quella storico-culturale e linguistica, il Liceo Campostrini, avvalendosi della consolidata tradizione di istruzione magistrale e liceale e di insegnamento musicale, intende dare agli studenti la possibilità di decidere l'utilizzazione futura del sapere musicale appreso. Il Liceo intende, infatti, porre gli studenti nella condizione di poter scegliere, nel proseguimento degli studi o della propria realizzazione lavorativa, fra, la carriera, la sola fruizione personale, l'indirizzo didattico, l'ambito teorico critico e/o giornalistico (*a riguardo, si sottolinea il corso di Laurea in Lettere ad indirizzo musicologico attivo a Padova e Venezia e la rilevanza nazionale del DAMS di Bologna*), l'ambito dei servizi all'impresa musicale, quali l'ingegneria del suono, la registrazione e l'editing, la gestione di diversi ruoli nello staff di un management. Inoltre, le competenze musicali e la formazione culturale di base acquisite sono un prezioso patrimonio per l'educazione all'ascolto consapevole e la definizione di un pubblico musicale, sensibile e attento, che, riconoscendo e ricercando qualità artistica costituisce una area verso la quale l'impresa musicale potrebbe investire, valorizzando e sostenendo musicisti di talento.

Il Liceo Campostrini intende sviluppare un originale progetto formativo in cui il sapere e le attività strettamente musicali si integrano felicemente con tutte le altre discipline e saperi mantenendo in equilibrio la preparazione liceale e quella orientata a sviluppare inclinazione artistica negli allievi. La formazione d'indirizzo nel nostro Liceo musicale pone particolare attenzione alla relazione interdisciplinare tra gli insegnamenti linguistico classici, letterari, storici, filosofici e scientifici con quelli estetico musicali e tecnico-strumentali. Tra questi ultimi si pone particolare attenzione alla realizzazione di una interazione e una sintesi unitaria tra i saperi e le pratiche musicali.

Il curriculum è improntato sul raccordo interdisciplinare e sull'interscambio tra saperi.

Il liceo musicale persegue l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso basato sulla ricerca e sulla cura del dettaglio:

- il percorso didattico si articola in modo progressivo tenendo in considerazione i diversi livelli di formazione degli studenti
- assicura esperienze in gruppi d'insieme di significativo spessore culturale e formativo anche mediante la collaborazione con il Conservatorio



- privilegia un'adeguata didattica riferita allo strumento, con attenzione al progresso nelle tecniche di lettura ed esecuzione e interpretazione, per potenziare il metodo di studio e l'autonomia; non è orientato alla promozione di saggi, intrattenimenti, spettacoli, concerti, ma progetta tutte queste attività (saggi, concerti, ecc.) come parte integrante del piano di studio con finalità squisitamente educativo-formativa, di lezione aperta-esercitazione e non di spettacolo-esibizione.

Le discipline di *Storia della musica*, *Teoria e analisi e composizione* e *Tecnologie musicali* hanno un ruolo fondamentale nel rapporto interno alle discipline musicali e nel raccordo interdisciplinare con le altre discipline del curriculum. L'ascolto, l'analisi, lo studio teorico pratico della musica d'arte occidentale sono alla base di una conoscenza aperta al presente, la comprensione dei classici, unita alla consapevolezza delle culture e dei processi di produzione e fruizione musicale del presente, sviluppa negli studenti abilità e competenze rivolte ai diversi contesti di musica classica, jazz, d'avanguardia, d'autore, popolare, di consumo, d'uso, d'intrattenimento.

Presso il Liceo musicale Campostrini è offerta la possibilità di studiare diversi strumenti presenti nelle orchestre e nei gruppi da camera (canto, pianoforte, chitarra classica ed elettrica, clarinetto, tromba, percussioni, violino, violoncello, flauto traverso, sassofono, arpa, ...). Punto di forza è lo studio del doppio strumento (il primo scelto dall'alunno e il secondo assegnato dalla scuola in seguito ad audizione e prova attitudinale): attraverso la pratica di un secondo strumento l'alunno è sollecitato a formarsi una visione tecnico/pratica più ampia delle problematiche esecutive/compositive con ricadute sulla prospettiva di studio dello strumento di elezione e con l'apertura di percorsi alternativi nell'ambito esecutivo-interpretativo. Lo studio strumentale viene svolto in orario pomeridiano. Le lezioni di strumento musicale sono individuali o anche per piccolo gruppo (a 2 o a 3). Viene garantito un programma di studi corrispondente allo studio strumentale in Conservatorio compatibile, al termine del percorso quadriennale, con l'iscrizione al triennio di primo livello nei Conservatori.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in grado di:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali con adeguata capacità di interazione con il gruppo
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Complessivamente il Liceo musicale contribuisce alla formazione di una persona consapevole di sé e della realtà in cui vive, capace di scelte autonome e responsabili e nel favorire l'integrazione della preparazione musicale specifica con l'indispensabile supporto culturale fornito dalle discipline curricolari.

#### *Finalità Educative*

La principale finalità è quella di rispondere alle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dello studente in età adolescenziale attraverso l'integrazione tra discipline umanistiche, scientifiche e specifiche di indirizzo, facendo acquisire progressivamente, ma in modo sicuro e stabile, gli strumenti di analisi, sintesi, ricerca ed elaborazione critica,



permettendo una equilibrata e responsabile crescita psico-fisica. In particolare, si intende contribuire, mediante la cura delle relazioni interpersonali e l'osservanza del regolamento, alla formazione di personalità responsabili aperte e solidali con gli altri.

#### *Finalità ed obiettivi del triennio*

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici del Consiglio di classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e abilità-capacità.

#### **Obiettivi formativi:**

- educare al pensiero critico, all'apprendere ad apprendere, al rigore logico e orientare all'acquisizione di un'impostazione mentale che consenta di esaminare i problemi in modo intelligente e obiettivo, di gestire con consapevolezza le emozioni e le opinioni personali, di ragionare e riflettere criticamente sulle varie sfaccettature e aspetti che compongono i temi, gli argomenti, le situazioni, ecc.;
- educare allo spirito critico volto al potenziamento delle capacità di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella molteplicità di informazioni indifferenziate caratterizzante la nostra società, nel complesso mondo della conoscenza come pure in ambito culturale, estetico, politico, etc.;
- implementare la curiosità ed il gusto per la ricerca (come incentivo dell'interesse - individuale e di gruppo-) per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alla ricerca, offerte di attività extracurricolari che stimolino ad approfondire o ampliare gli interessi, quali iniziative culturali, uscite didattiche e visite guidate, seminari, ecc.;
- educare alle relazioni interpersonali, alla solidarietà e al dialogo, al rispetto delle idee e della cultura altrui;
- educare alla cura della propria sensibilità con attenzione ai valori del patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale;
- educare al rispetto degli impegni, all'assunzione delle proprie responsabilità e alla collaborazione in un gruppo (gruppo-classe, piccolo gruppo: fare la parte del proprio dovere, curare il proprio materiale e quello della scuola, rispettare gli impegni, ecc.).

#### **Conoscenze**

- contenuti disciplinari fondamentali che includono linguaggi, fatti, teorie, sistemi concettuali, tecniche operative riferiti anche a percorsi formativi.

#### **Competenze**

- riconoscere i generi testuali ed iconografici e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano.
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo.
- produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale.
- sostenere conversazioni in contesti diversi, anche in lingua inglese, assumendo comportamenti linguistico espressivi appropriati alle situazioni.

#### **Abilità-Capacità**

- stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione;
- individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione dei principali ambiti culturali, con particolare attenzione agli ambiti disciplinari e interdisciplinari di indirizzo: scienze umane (psicologia, pedagogia, filosofia, scienze sociali e antropologiche) e discipline giuridico economico-politiche interconnesse agli ambiti del linguaggio letterario e scientifico;
- interpretare testi letterari, anche in lingua inglese, storici, filosofici, psicologici, pedagogici, sociologici, antropologici, iconografici e matematico-scientifici, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale europeo ed extraeuropeo in un'ottica comparativa;



- consolidare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nella individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati;
- supportare i processi formativi che rendono ciascuno capace di utilizzare gli strumenti culturali e di conoscenza e di interiorizzare e rendere operativa la consapevolezza che le singole discipline costituiscono articolazioni interconnesse del sapere che concorrono alla formazione complessiva sia sul piano culturale ed intellettuale sia su quello umano.

Per le conoscenze, le abilità, le competenze, e i contenuti disciplinari si rinvia alle singole relazioni dei docenti ed alla documentazione relativa. Si fa presente che i docenti, per quanto riguarda la valutazione in itinere e a conclusione dei periodi valutativi, hanno fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie riportate nel PTOF e nei verbali.

### **Strategie e metodi per l'inclusione**

Conformemente al criterio Campostrini dell'attenzione alla persona di ogni alunno -*cura personalis*-, le azioni inclusive della Scuola Campostrini sono rivolte ad ogni allievo e sono il frutto di un costante e costruttivo dialogo tra la comunità educante, gli studenti e le famiglie. In generale si adotta quanto previsto per legge, favorendo, ad esempio, l'utilizzo di strumenti di diverso tipo come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno e comunicando con le famiglie i criteri di valutazione.

In particolare, per pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), è stato predisposto dal Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalle famiglie. Questo strumento ha consentito di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. A tale proposito, per quanto concerne le scelte adottate per i singoli studenti con DSA, si faccia riferimento ai PDP redatti dal Consiglio di Classe e agli allegati alla presente relazione *in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy*.



## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI

Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe

Continuità didattica nel triennio

	<b>a.s. 2024/2025</b>	<b>a.s. 2023/2024</b>	<b>a.s. 2022/2023</b>
Discipline curriculari	<b>5° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>3° anno</b>
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Nanci Valeri	Nanci Valeria	Nanci Valeria
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Pellizzari Sofia	Pellizzari Sofia	Fattori Enrica
<i>Storia</i>	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico
<i>Filosofia</i>	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico
<i>Matematica</i>	Galvan Giulia	Galvan Giulia	Galvan Giulia
<i>Fisica</i>	Faccioli Marco	Faccioli Marco	Faccioli Marco
<i>Storia dell'Arte</i>	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico	Massaro Enrico	Giacopuzzi Davide
<i>Religione</i>	Viesi Lidia	Viesi Lidia	Viesi Lidia
<i>Esecuzione e interpretazione 1</i>	Bressan R (canto) Manfrini S (canto) Porcelli D (chitarra) Pighi S (flauto tr) Puiu LS (pianoforte) Berto M (sassofono) Parolini F (violino)	Manfrini S (canto) Porcelli D (chitarra) Bazzani F (pianof) Puiu LS (pianof) Berto M (sassofono) Parolini F (violino)	Manfrini S (canto) Porcelli D (chitarra) Bazzani F (pianof) Puiu LS (pianof) Spoletti N (pianof) Bulgarini D (sassof) Parolini F (violino)
<i>Teoria Analisi e Composizione - TAC</i>	Sacquegna Maurizio-Tosolini Dario	Sacquegna Maurizio	Chiaretti Massimiliano
<i>Storia della musica</i>	Sacquegna Maurizio	Sacquegna Maurizio	Sacquegna Maurizio
<i>Laboratorio mus d'insieme</i>	Berto Marilinda	Berto Marilinda	Berto Marilinda
<i>Tecnologie musicali</i>	Muscherà Alberto	Muscherà Alberto	Muscherà Alberto
<i>Esecuzione e interpretazione 2</i>	/	Manfrini S (canto) Bazzani F (pianof.) Puiu L S (pianof.) Gallina A (violonc.)	Manfrini S (canto) Chiaretti M (chitarra) Bazzani F (pianof) Puiu L S (pianof) Spoletti N (pianof) Gallina A (violonc.)
<i>Educazione Civica</i>	<i>Discipl trasversale</i>	<i>Discipl trasversale</i>	<i>Discipl trasversale</i>



### **Formazione del Consiglio di Classe a.s 2024-2025**

<b>Docente</b>	<b>Disciplina/e</b>
<b>Nanci Valeria</b>	Lingua e letteratura italiana
<b>Pellizzari Sofia</b>	Lingua e cultura straniera: <i>Inglese</i>
<b>Pezzoli Federico</b>	Storia e Filosofia
<b>Galvan Giulia</b>	Matematica
<b>Faccioli Marco</b>	Fisica
<b>Del Zotto Alessandro</b>	Storia dell'Arte
<b>Bressan Rosalina</b>	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Canto
<b>Manfrini Silvia</b>	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Canto
<b>Porcelli Davide</b>	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Chitarra el
<b>Pighi Silvia</b>	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Flauto traverso
<b>Puiu Laura Stefania</b>	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Pianoforte
<b>Berto Marilinda</b>	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Sassofono
<b>Parolini Federico</b>	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Violino
<b>Tosolini Dario - Sacquegna Maurizio</b>	Teoria, analisi e composizione
<b>Sacquegna Maurizio</b>	Storia della musica
<b>Berto Marilinda</b>	Laboratorio di musica d'insieme
<b>Muscherà Alberto</b>	Tecnologie musicali
<b>Salgarollo Enrico</b>	Scienze motorie e sportive
<b>Viesi Lidia</b>	Religione
<i>Educazione Civica</i>	<i>Disciplina trasversale</i>

### *Configurazione della classe (studenti nel triennio)*

classe - annualità	Iscritti stessa classe	Iscritti da altro istituto	Promossi scrutinio giu	Promossi scrutinio differito	Non promossi
<i>3 Liceo Musicale</i>	11*	4	7	3	/
<i>4 Liceo Musicale</i>	10*	/	5	4	/
<i>5 Liceo Musicale</i>	12***	/	-	/	-

\* di cui uno studente ritirato in corso d'anno

\*\* di cui uno studente ritirato in corso d'anno

\*\*\* 3 studenti provenienti dalla quinta dell'anno precedente; 2 studenti ritirati in corso d'anno  
 - dati non disponibili il 15 maggio

### *Breve presentazione - profilo della classe*

-OMISSIS-



### *Programmazione generale e obiettivi del Consiglio di classe*

All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe ha fissato gli obiettivi didattici specifici di ciascuna disciplina e gli obiettivi comuni, monitorandone e curandone periodicamente la verifica. Il Consiglio di classe, assunti gli impegni del Patto di Corresponsabilità e le finalità educativo-formative in relazione al profilo formativo dello studente del Liceo Musicale e Coreutico, sez. Musicale, agli orientamenti descritti nel PTOF e agli obiettivi formativi specifici individuati dal Consiglio di classe, consapevole dell'importanza di un dialogo e di un'interazione formativa istituzione e docente che contribuisca fattivamente alla crescita culturale e umana di tutti i soggetti coinvolti nell'attività didattico-formativa, ha condiviso e perseguito i principi e gli impegni formativi esplicitati nel PTOF.

### *Obiettivi formativi*

Gli obiettivi educativo-formativi e didattici individuati, promossi e perseguiti dal Consiglio di classe sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti in modo adeguato, sia pure con caratteristiche e sfumature diverse di risultati, in relazione alle attitudini e agli interessi individuali.

Tenendo presente il percorso effettuato precedentemente nel biennio e avendo come prospettiva le Competenze chiave Europee ed i risultati di apprendimento compresi nelle Linee guida nazionali, nel rispetto dei tempi di crescita e preparazione degli studenti, il lavoro del Consiglio di classe è stato dedicato al raggiungimento dei seguenti obiettivi cognitivi ed educativo didattici trasversali

### *Obiettivi didattici trasversali generali:*

- potenziamento delle capacità e competenze nell'ambito dell'analisi e nell'applicazione dei procedimenti riflessivi, analitici e logici;



- sviluppo della capacità di cogliere, esaminare, affrontare secondo paradigmi critici, quesiti e problemi;
- capacità di operare analisi metalinguistiche, metacognitive e comparative tra diversi sistemi in forza dei processi cognitivi interiorizzati attraverso lo studio;
- sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative scritte, orali e digitali con particolare attenzione all'uso dei lessici specifici e alle relazioni tra testo, contesto e mezzo comunicativo;
- capacità di usare in modo responsabile, consapevole e critico le tecnologie digitali per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse;
- capacità di utilizzare gli strumenti a disposizione e le conoscenze apprese in modo creativo e innovativo.

#### Competenze trasversali e interdisciplinari

##### *Competenze per l'apprendimento*

- imparare a conoscere meglio se stessi e utilizzare gli strumenti dell' "apprendere ad apprendere", al fine di potenziare la propria formazione e raggiungere livelli elevati sia sul piano educativo formativo sia culturale e professionale.

##### *Competenze per la cittadinanza*

- comprendere il funzionamento della società e riconoscere l'importanza di una cittadinanza attiva come espressione di pensiero critico, di creatività, di iniziativa personale, di gestione costruttiva delle emozioni

- acquisire consapevolezza dell'importanza di dare sempre il meglio di sé stessi nell'affrontare situazioni diversificate ricorrendo a risorse cognitive, affettive, culturali e spirituali. Concretamente gli studenti sono sostenuti ad acquisire:

- spirito di iniziativa al fine di tradurre le idee in azione
- consapevolezza culturale intesa come espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni.

Più in generale:

- sapersi relazionare con le persone in contesti diversificati, capacità di gestire relazioni ed emozioni e adottare comportamenti corretti in numerose occasioni (saggi, concerti, esecuzioni pubbliche, partecipazione a concorsi, visite guidate);
- saper organizzare il proprio lavoro (attività a scuola ed in ambienti esterni ad essa);
- saper organizzare le proprie conoscenze in modo sufficientemente preciso (sviluppo di strategie per accedere, valutare e differenziare le informazioni);
- saper riconoscere le proprie competenze e risorse personali;
- saper individuare situazioni e problemi ed elaborare soluzioni.

In generale la classe ha raggiunto buoni e ottimi livelli di competenza in ambito musicale, grazie ad un lavoro costante di potenziamento conseguito anche attraverso un maggiore impegno nello studio individuale e un livello generalmente buono nelle materie d'aula.

##### *Obiettivi dell'area metodologica:*

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consente di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori in prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi ed i contenuti delle singole discipline.

##### *Obiettivi dell'area logico-argomentativa:*

- sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui;
- acquisire capacità di riconoscere i problemi e individuare possibili soluzioni.

##### *Obiettivi dell'area linguistico-comunicativa*

Lingua italiana:

- utilizzare la scrittura nei suoi aspetti fondamentali; leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.



Lingua inglese:

- padroneggiare in modo complessivamente buono le strutture linguistiche, la cultura e la letteratura inglese studiate.

*Obiettivi dell'area storico-umanistica:*

- sviluppare la capacità di ricostruire le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa socio culturale ed economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- saper fruire consapevolmente delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

*Obiettivi dell'area scientifica, matematica e tecnologica*

- conoscere i contenuti fondamentali della matematica;
- conoscere i contenuti fondamentali della fisica;
- essere in grado di utilizzare strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento;

*Obiettivi dell'area musicale*

- padroneggiare la dimensione teorico-tecnica del linguaggio musicale (in relazione al proprio livello di studio);
- saper produrre elaborati musicali di vario tipo;
- saper contestualizzare storicamente i repertori musicali affrontati;
- saper cogliere le differenze stilistiche e fruire consapevolmente del patrimonio musicale;
- conoscere la teoria e i codici della scrittura musicale e saperli interpretare;
- comprendere i temi musicali nelle loro caratteristiche costruttive, formali ed espressive;
- avere familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche del proprio strumento;
- eseguire con adeguata scioltezza, in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti da repertori studiati;
- aver sviluppato un adeguato equilibrio psicofisico durante l'esecuzione musicale;
- saper produrre elaborati musicali utilizzando linguaggi storici e linguaggi relativi alle nuove tecnologie;
- conoscere e saper interpretare il repertorio affrontato della letteratura solistica e d'insieme del proprio strumento;
- saper motivare, relativamente al repertorio affrontato, le proprie scelte interpretative ed espressive.

Nell'offerta formativa del liceo Campostrini vi è una costante individuabile nell'unitarietà del processo educativo, comprensivo dei fondamenti teorici delle varie aree disciplinari. Su questo sfondo in cui tutte le discipline concorrono, anche in modo interdisciplinare, alla formazione dell'individuo, si colloca l'azione educativa che, senza rinunciare alle proprie tradizioni umanistiche, mira a coniugarle col sapere contemporaneo e d'indirizzo.

Nel Liceo musicale Campostrini viene curata la valenza spiccatamente formativa della musica ponendola al servizio dell'intero percorso educativo - formativo. Infatti, l'apprendimento musicale si distingue per modalità operative singolari mediante processi non lineari anche dell'aspetto emozionale, non limitandosi, quindi, ai processi sequenziali della logica e ciò, non avviene soltanto nei processi creativi o di ideazione, ma tale apprendimento, supporta nella capacità di affrontare con consapevolezza e pensiero critico la realtà in generale. Pertanto, lo studio della musica, di uno strumento, la pratica strumentale e la musica d'insieme favoriscono complessivamente i percorsi di formazione e di apprendimento.



I contenuti, sono stati seguiti in un'ottica progettuale di tipo interdisciplinare, consolidata nel Liceo Campostrini da valide sperimentazioni in corso, sono organizzati in moduli didattici che perseguono, in ciascuna disciplina, finalità e obiettivi più generali in interazione con le altre discipline. Tali moduli sono funzionali allo sviluppo di una didattica efficace e attenta, capace di rendere lo studente co-costruttore del sapere, a fornire la complessità della conoscenza e le molteplici intersezioni diacroniche e sincroniche del panorama culturale, e a promuovere un'impostazione convergente e interconnessa in cui le relazioni fra le discipline vengono concepite all'interno di un sistema che ne abolisca le frontiere e permetta la nascita di ambiti di ricerca nuovi. In particolare, per gli studenti della classe sono stati individuati temi e suggestioni, collegamenti e nessi tematici tra le materie di studio comuni al profilo liceale e le peculiarità musicali delle discipline caratterizzanti.

Oltre agli *obiettivi trasversali*, fondamentale è il conseguimento di competenze comunicative basate sulla decodifica di linguaggi diversi, l'acquisizione di un metodo di studio efficace e la capacità di concentrazione, agli *obiettivi cognitivi* e a *quelli dell'area psico-affettiva*, sono stati collegati gli *obiettivi specifici di apprendimento* relativi a ciascun insegnamento.

Gli *obiettivi specifici di apprendimento* sono stati declinati in *abilità* e *conoscenze* ritenute essenziali per il raggiungimento di specifiche *competenze*:

- *analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale*
- *analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica*
- *realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico-esecutivi e quelli espressivo-interpretativi affrontati*
- *realizzare, attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate anche in chiave multimediale, prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.*
- *sviluppare strumenti e tecniche dell'espressione musicale strumentale e praticare ampi repertori strumentali*
- *fruire, comprendere, partecipare in modo consapevole e attivo al patrimonio musicale anche attraverso propri progetti e performance individuali, collettive, multimediali*
- *sviluppare strumenti di lettura e di interpretazione critica, storica e filologica dei repertori studiati*
- *sviluppare autonomia di studio ed esecutiva di repertori anche ampi e complessi per il primo strumento; di brani per il secondo strumento*
- *maturare autonomia, consapevolezza e piacere per l'esecuzione individuale e collettiva pubblica*
- *maturare capacità di valutazione di esecuzioni solistiche e di gruppo proprie e di altri.*

L'esperienza formativa delle discipline si è sviluppata attraverso la dimensione fruitiva (ascoltare, analizzare, descrivere, comprendere, elaborare, interpretare) e quella espressiva del fare musica (produrre, riprodurre, inventare). In particolare, attraverso l'ascolto, l'analisi e la pratica di un repertorio strumentale, gli allievi hanno approfondito modelli e buone pratiche che consentono loro di realizzare una produzione musicale sempre più consapevole, autonoma, critica e stilisticamente motivata.

## **Strategie e metodologie didattiche**

Il Collegio docenti ha progettato strategie e metodologie innovative e adeguate al gruppo di studenti della classe. I docenti hanno elaborato una programmazione comune che tenesse conto delle strategie operative qui brevemente riassunte:

- *valutazione dei singoli livelli di capacità;*
- *definizione degli obiettivi generali e specifici;*
- *raccordo tra i vari momenti formativi, tale da garantire la continuità educativa e didattica ed uno sviluppo organico costante di competenze ed abilità;*
- *armonizzazione dei programmi, per disciplina e livelli, ottenuta attraverso confronti tra docenti, scambi di idee sui programmi, scelta di percorsi curricolari comuni.*



### *Tipologia delle attività formative*

Durante l'orario curricolare del mattino, per quanto possibile, i docenti hanno strutturato le lezioni:

- spiegazione del docente;
- riflessione e studio: in questa fase operativa gli studenti hanno potuto chiedere chiarimenti, aiuto per superare difficoltà sia sulla comprensione dell'argomento sia sulla organizzazione del lavoro da svolgere;
- verifica finalizzata a verificare e correggere l'apprendimento dell'argomento;
- consolidamento;
- recupero: con questa metodologia si è cercato di portare lo studente ad essere autosufficiente nella gestione del lavoro e consapevole del suo percorso formativo.

Le lezioni sono state, in genere di tipo *frontale, interattive e dialogate, dialogo-dibattito, lavori di gruppo, utilizzo di dvd e strumenti multimediali, esercitazioni in classe e laboratorio.*

Il consiglio di classe ha concordato, inoltre, sulla necessità di utilizzare una *metodologia comune* fondata sul nesso insegnamento-apprendimento, sull'alternarsi alla lezione frontale di momenti di dialogo e di interazione fra studenti e docenti, sulla promozione della consapevolezza critica e dell'autovalutazione. Sono state individuate le seguenti strategie didattiche:

- *inserire nella lezione frontale sollecitazioni e interazioni con gli studenti per dare impulso a processi di riflessione, acquisizione e rielaborazione personale dei contenuti*
- *privilegiare un approccio critico e ragionato agli argomenti oggetto di studio*
- *favorire un approccio che consenta allo studente di collegare temi e problemi al proprio orizzonte valoriale e alla propria esperienza biografico-culturale*
- *promuovere, quando possibile e opportuno, il lavoro di gruppo, per favorire la collaborazione fra gli studenti, portatori di diverse risorse e competenze*
- *porre al centro dell'attività didattica il testo, nelle sue molteplici forme, come oggetto iniziale di indagine e punto di approdo dello studio e della ricerca*
- *rinforzare la spiegazione dei contenuti con lo svolgimento di esercizi applicativi in classe e a casa*
- *utilizzare gli strumenti propri delle discipline, ma anche diversi strumenti linguistici e tecnologici (laboratori, materiale audiovisivo e multimediale, strumenti comunicativi digitali)*
- *operare, quando necessario, pause nello svolgimento curricolare, per riprendere spiegazioni e concetti non pienamente compresi e acquisiti*
- *utilizzare strumenti di sintesi (schemi, mappe e tabelle) per promuovere l'acquisizione sicura di saperi fondamentali*
- *approntare, quando necessario, strategie didattiche differenziate, volte a compensare difficoltà nell'apprendimento*
- *promuovere l'interdisciplinarietà nello svolgimento della programmazione*
- *promuovere, oltre all'acquisizione e all'applicazione di metodi e contenuti rigorosi, anche la rielaborazione personale, attraverso il confronto, la riscrittura, la progettazione, la produzione di elaborati originali*
- *sviluppare un atteggiamento cognitivo sempre aperto e possibilmente critico di nuove letture e analisi.*

### *Organizzazione dell'attività scolastica*

Il Collegio dei docenti ha definito le scelte formative necessarie a tradurre in concreto le finalità da raggiungere.

A questo lavoro si è ricollegato sia quello dei docenti i quali anche in modo interdisciplinare hanno sviluppato la programmazione didattica, sia quello del Consiglio di classe che ha definito le finalità e gli obiettivi, le attività curricolari, interdisciplinari e di approfondimento.

### *Attività di sostegno e recupero*

lezioni frontali

interventi individualizzati in itinere



adeguamento della proposta didattico formativa  
ripasso delle lezioni precedenti  
attività didattica e di recupero pomeridiana  
corsi di recupero intermedi

## **Valutazione degli apprendimenti**

### *Strumenti di valutazione*

La verifica degli apprendimenti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe, è avvenuta mediante:

- verifiche scritte tradizionali e, per quanto riguarda lo scritto di Italiano e delle discipline della seconda prova scritta, anche secondo le tipologie delle nuove Prove d'Esame;
- prove oggettive e strutturate: esercitazioni e compiti scritti in tempi e con durate diverse come analisi di testo, trattazione sintetica di argomenti, questionari, esercizi applicativi a contenuto specifico, risoluzione di problemi, esercizi di integrazione, esercizi di traduzione, rielaborazione, scelta multipla, composizione, analisi validi per lo scritto e per l'orale, relazioni / tesine / elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
- esercizi di laboratorio, esercitazioni pratiche e relazioni, lavori di ricerca individuali;
- interrogazione colloquio: discussioni e colloqui sia individuali sia collettivi, esposizioni di semplici percorsi individuali o di lavori di gruppo, analisi e commento di testi, documenti storici, grafici e artistici, risoluzione di problemi;
- esercizi in classe e assunzione di ruolo all'interno di lavori di gruppo.

Si è concordato sulla possibilità di tenere in considerazione come oggetto di valutazione anche interventi particolarmente apprezzabili nel dialogo tra docente e studente in fase di spiegazione o di approfondimento.

### *Criteri di valutazione*

Gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione finale, puntando all'acquisizione di responsabilità dei propri comportamenti individuali, hanno teso alla valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni piuttosto che ad una mera trasmissione di saperi e sempre nell'ottica della valutazione formativa.

Il Consiglio di classe si basa sui criteri e sulle griglie di valutazione definiti dal Collegio docenti oltre che su quanto stabilito nel P.T.O.F.

La valutazione sommativa finale si basa sul raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali e delle singole discipline, e tiene conto dei seguenti fattori:

- livello di conoscenza dei contenuti e/o dei riferimenti e/o delle regole;
- comprensione del testo e/o dei documenti e/o del problema e analisi;
- ordine espositivo e coerenza logica, ampiezza e articolazione del discorso, contestualizzazione e inquadramento dei contenuti, originalità e apporto personale
- miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- metodo di studio acquisito;
- chiarezza ed efficacia espositiva e proprietà lessicale;
- impegno e attenzione dimostrati nel corso dell'anno;
- puntualità nello svolgimento delle consegne assegnate;
- partecipazione all'attività didattica;
- possibilità di affrontare il successivo anno scolastico
- applicazione delle conoscenze alla soluzione dei problemi.

Le verifiche somministrate in corso d'anno si fondano sia sulla richiesta di elementi conosciuti sia su esercizi applicabili a casi analoghi a quelli studiati.



Per il supporto ed il recupero degli studenti in situazione di difficoltà ogni insegnante sceglie tra gli strumenti individuati dal Collegio dei Docenti quello più adatto ai casi specifici (studio individuale, offerta di materiali riassuntivi, discussione su alcuni nodi fondamentali finalizzata alla loro analisi e/o attualizzazione e al collegamento interdisciplinare).

In merito alla valutazione finale degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono state mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato e/o dal Piano educativo individualizzato di ciascun studente e la valutazione finale degli apprendimenti è stata coerente con il PDP/PEI.

### **Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento**

La Scuola e il Consiglio di classe hanno promosso, nel corso del quinquennio e in particolare durante il triennio e l'ultimo anno scolastico, una serie di iniziative tese a potenziare le competenze degli studenti nell'ambito delle materie d'indirizzo, nonché nel più vasto ambito della formazione umana e civile.

### **Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio**

Sono stati progettati e realizzati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti, di stabilire relazioni, confronti, analisi e riflessioni ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

### **Progetto editoriale collana Stilo Edizioni Fondazioni CSC**

Stilo è un progetto editoriale avviato nel 2018 presso la Scuola Campostrini in collaborazione con la Fondazione CSC. Il progetto consente agli studenti di esplorare le diverse fasi della scrittura, dal flusso di coscienza creativo alla più razionale limatura e perfezionamento formale, la redazione e revisione attraverso la costante relazione formativa, favoriti dalla qualità del dialogo educativo che supporta i processi dell'apprendere ad apprendere e di utilizzare gli errori come risorsa.

L'idea centrale è, quindi, quella di stimolare gli studenti attraverso l'allenamento alla scrittura, alla creazione immaginativa, al dialogo tra le arti e i saperi e ad intrecciare alla vita reale quella delle creazioni dei propri pensieri che ne migliorano quindi i processi realizzativi imprimendo all'esistenza ed alle possibilità di espressione, nelle azioni quotidiane, la qualità dei pensieri esplorati, elaborati, creati. Spesso, durante le ristrette ore destinate alle prove scritte ufficiali, non si è in grado di germinare colorate infiorescenze di parole, periodi e pensieri, non si riesce ad estrapolare il meglio del pensiero; sono quindi necessari tempi dilatati per un libero ragionamento sulla scrittura, fatto di piacere, fatica e pazienza, come un lago che deve uscire con il contagocce.

### **2024-25**

**Le cronache di Theodaria**, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Il progetto editoriale nasce come sesta edizione della collana Stilo, una tradizione ormai consolidata all'interno dell'Istituto Campostrini che valorizza la creatività e le competenze espressive degli studenti. Le cronache di Theodaria rappresenta l'esito di un percorso didattico e creativo condiviso tra le medie e i licei, nel quale gli studenti hanno ideato e sviluppato un intero universo narrativo. Theodaria, continente immaginario ricco di popoli, divinità, miti e culture, è stato inizialmente creato e disegnato nei minimi dettagli dai ragazzi delle medie, che hanno costruito una mappa e un'Enciclopedia theodarica, vera e propria guida alla geografia e mitologia del mondo fantastico da loro inventato.

Gli studenti dei licei hanno raccolto questa eredità per trasformarla in narrazione, scrivendo racconti ambientati a Theodaria e cimentandosi in generi differenti: dal fantastico al misterioso, dall'epico al romantico, con storie che danno voce a eroi, viaggiatori, popoli e creature immaginarie. Il progetto si è proposto di far dialogare fantasia e scrittura, ma anche



studenti di età diverse, in un'opera corale dove ogni autore ha contribuito ad arricchire il mosaico del mondo creato. Il volume che ne è nato è una dimostrazione concreta di come l'immaginazione possa diventare veicolo di espressione, collaborazione e crescita culturale.

### **2023-24**

**Guarda meglio: è un'altra storia**, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona  
Iniziata nel 2018 con *“Un banco, una penna e tante storie”*, la collana “Stilo” della Scuola Campostrini giunge quest'anno alla sua quinta pubblicazione.

Con *“Guarda meglio: è un'altra storia”* gli studenti hanno espresso la propria creatività e inventiva volgendo lo sguardo alla tradizione, ma da una prospettiva tutta nuova. Cambiare prospettiva significa trasformare, ampliare, elevare, ed è proprio per tale presupposto che i protagonisti delle storie di quest'anno non sono quelli che ci si aspetta. Ciascuno degli studenti, infatti, dopo aver scelto una storia tradizionale proveniente da più generi letterari, ha creato racconti del tutto nuovi attraverso un cambio di protagonista, costruendo prospettive e intrecci mai visti con impegno e originalità. Aiutanti, comparse, antagonisti e coprotagonisti: saranno questi i personaggi principali delle storie che leggerete, personaggi che, liberati dal loro ruolo subalterno, possono finalmente esprimersi nella loro unicità, esattamente alla pari dei protagonisti che ci ha trasmesso la tradizione.

### **2022-23**

**E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo** – maggio 2023, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Con *“E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo”* gli studenti si sono cimentati con entusiasmo nella scrittura di un genere letterario molto particolare: l'ucronia. Il genere ucronico (dal greco “tempo che non esiste”) rientra nelle peculiarità della narrativa fantastica e comprende racconti e storie ambientati in possibili realtà alternative in cui la storia del mondo ha seguito un corso differente rispetto a quello reale, sulla base di un evento storico mancante o verificatosi in altro modo. L'ucronia si configura quindi come vera e propria scrittura creativa, che ha permesso agli studenti non solo di sperimentare un genere letterario che integra narrativa storica, fantascienza, fantapolitica, utopia e distopia, ma anche di acquisire maggior consapevolezza degli eventi chiave della storia dell'uomo, ragionando sulla complessità del mondo e delle sue dinamiche storiche e sociali.

### **2021-22**

**Noi siamo storie Raccolta di racconti della Scuola Campostrini** – maggio 2022, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona,

Una raccolta dal sapore di sopravvivenza: sono storie vere, intense, talvolta personali, che hanno segnato o colpito l'esistenza e la crescita dei nostri ragazzi, i quali hanno voluto condividerle con coraggio, si tratti di dolore per una perdita o di un fallimento, oppure dell'incontro con persone che hanno illuminato il loro percorso di formazione. L'universo è fatto di storie, non solo di atomi, storie che hanno il potere di trasformare e liberare le nostre esistenze. Questi racconti ne sono una viva testimonianza. Per capirlo e per crederci è sufficiente sfogliare queste pagine di coraggio e di libertà.

Inoltre: Collana **MUSIKÈ** – specificatamente dedicata a pubblicazioni degli alunni del Musicale

**Salmi e Cantici per il Vespro a 5 e 6 voci** di Orazio Colombani - maggio 2023, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

*Dopo Giovanni Matteo Asola e Stefano Bernardi, la collana Musiké della Fondazione Centro Studi Campostrini di Verona, in collaborazione con le classi del Liceo Musicale Campostrini, si arricchisce di una nuova e ben più corposa opera dedicata ad un altro grande compositore veronese vissuto nella seconda metà del XVI secolo: **Orazio Colombani**.*

*La vasta opera del Colombani è ancora oggi poco studiata e praticamente ineseguita. Di lui, minore conventuale, allievo del più celebre Costanzo Porta e maestro di cappella a Vercelli, Milano, Brescia, a S. Maria Gloriosa dei Frari a Venezia, Urbino e al Santo di Padova, ci rimangono diverse composizioni sacre per la compieta e soprattutto per il vespro. Proprio a*



*queste ultime, di ragguardevole fattura per il pregiato contrappunto e la profondità compositiva, si sono rivolte le classi del Liceo Musicale Campostrini le quali, con solerte opera di trascrizione dalla notazione antica a quella contemporanea, hanno reso le musiche di Orazio Colombani nuovamente fruibili ai moderni esecutori.*

**Missa a 4 in concerto sexti toni e Messa da Morto** di Stefano Bernardi - luglio 2021, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

*Dopo il lavoro sull'Asola, una nuova avventura editoriale sulle musiche sacre di Stefano Bernardi ha coinvolto gli allievi del Liceo Musicale Campostrini di Verona. Stefano Bernardi, vissuto a cavallo tra '500 e '600, è uno dei maggiori rappresentanti della categoria di compositori che visse il passaggio tra antica e nuova "prattica", senza schierarsi per forza verso l'una in rifiuto dell'altra. Le fece, piuttosto, coesistere insieme. Il presente lavoro di edizione mostra infatti due opere di una stessa raccolta del compositore veronese, la Missa in concerto a quattro voci, in stile concertato e quindi protesa verso il futuro, e la Messa da Morto, legata invece alla polifonia severa in ossequio ai dettami Tridentini.*

**Giovanni Matteo Asola Missa quinti toni et antiphona Pueri hebræorum** - novembre 2020, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

*Giovanni Matteo Asola, musicista e prete veronese vissuto tra il 1524 e il 1609, fu tra i più prolifici musicisti di tutto il Rinascimento avendo dato alle stampe più di sessanta raccolte dedicate prevalentemente alla musica sacra. Nonostante ciò ancora oggi gli studi e le edizioni delle musiche di questo autore risultano piuttosto scarse. La presente pubblicazione vede per la prima volta gli allievi della classe I del liceo musicale Campostrini, in una cooperazione tra le discipline di Storia della Musica e Tecnologie Musicali, presentare delle trascrizioni moderne di opere inedite dell'Asola perché possano finalmente tornare ad essere eseguite.*

## **Anno scolastico 2024-2025**

### **ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI**

- *Lavoro minorile e working class da Verga a Dickens* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Lingua e cultura Inglese
- *Il correlativo oggettivo da Montale a Eliot* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Lingua e cultura Inglese
- *La giornata della memoria* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Storia
- *La storia della Prima Repubblica con lettura della Carta costituzionale* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Storia
- *The stream of consciousness tra Joyce e Svevo* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Lingua e cultura Inglese
- *Fregio di Beethoven* - attività interdisciplinare tra Storia dell'arte, Storia, Filosofia, Storia della musica, Lingua e cultura Inglese ed Educazione Civica
- *Working class e proletariato marxista - Working class e il proletariato Marxista* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Inglese e Storia
- *Il Dandy tra Oscar Wilde Gabriele D'Annunzio e Kierkegaard*
- *Il confronto tra il Dandy in Dorian Gray e il seduttore Kierkegaard* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Inglese e Filosofia
- *Modern Age: il contesto storico e sociale* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Inglese e Storia
- *I regimi totalitari e le opere di Orwell* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Inglese e Storia
- *La persistenza della memoria* - attività interdisciplinare tra Storia dell'arte e Lingua e cultura Inglese



## **SEMINARI DI APPROFONDIMENTO**

**14 marzo 2025**

### **Diventare Adulti. La realizzazione di sé nella società odierna -**

**Incontro con: MATTEO LANCINI** psicologo e psicoterapeuta di formazione psicoanalitica. Presidente della Fondazione “Minotauro” di Milano e Docente presso il Dipartimento di Psicologia dell’Università Milano-Bicocca e presso la Facoltà di Scienze della formazione dell’Università Cattolica di Milano.

L’incontro è rivolto alle studentesse e agli studenti delle classi V della Secondaria di II grado della Scuola Campostrini.

Matteo Lancini riflette con gli studenti sull’importanza di relazioni autentiche tra adulti e adolescenti, sul bisogno di ascolto e sulla necessità di accogliere emozioni anche negative per crescere davvero. Un incontro dedicato al delicatissimo e complesso processo relazionale dei giovani e con i giovani, all’interno delle varie dimensioni comunitarie del vivere contemporaneo. Dalla famiglia, alla scuola, alla bolla delle illimitate possibilità, reali e illusorie, offerte dagli ambienti digitali, sino ai rapporti sociali tra pari e tra adulti e adolescenti. Quello proposto è un intenso viaggio ricco di spunti di riflessione e di approfondimenti concreti, di fondamentale importanza per una presa di coscienza comune sulla necessità di definire nuovi paradigmi di comprensione e di relazione.

## **INCONTRI LABORATORIALI CON ESPERTI**

**venerdì 7 febbraio 2025 - L’atassia e le malattie rare** – *Proposta di informazione e sensibilizzazione scolastica sul tema delle malattie rare con particolare riferimento all’ atassia*

L’incontro prevede la visione del film “L’aquilone di Claudio” del regista Antonio Centomani a cui seguirà la proiezione del docufilm “Io ballo con Friereich” contenente testimonianze dirette di pazienti, ricercatori e referenti dell’associazione AISA. Al termine delle proiezioni, gli studenti avranno l’opportunità di condividere riflessioni e porre domande. Partecipano all’incontro il regista del film, Antonio Centomani, ed i referenti dell’Associazione AISA Veneto.

La finalità dell’incontro è la sensibilizzazione gli studenti sulla realtà delle malattie rare con particolare riferimento all’atassia, patologia neurodegenerativa rara che impatta profondamente sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie. Particolare motivo di riflessione saranno gli aspetti umani e le sfide quotidiane che chi è affetto da tali patologie si trova ad affrontare quotidianamente.

Dal punto di vista pedagogico l’incontro si propone di promuovere un approccio multidisciplinare alla conoscenza, integrando aspetti scientifici, sociali e culturali e di stimolare il pensiero critico e l’empatia attraverso il confronto e il dialogo.

**lunedì 10 febbraio 2025 - Giorno del Ricordo - *Identità di confine. Tra italianità e cultura adriatica: le comunità italiane in Istria e Dalmazia oggi***

Relatore dell’incontro: dott. Matteo Parussini, storico, esperto del tema soprattutto in virtù di un’esperienza di studio a diretto contatto con le comunità italiane di Cherso e Lussino.

In occasione del Giorno del Ricordo per “conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”, le studentesse e gli studenti partecipano a un *incontro formativo*, della durata di un’ora, dal titolo: “*Identità di confine. Tra italianità e cultura adriatica: le comunità italiane in Istria e Dalmazia oggi (Cherso e Lussino)*”.

Il fine dell’incontro è quello di educare ad indagare le vicende della Storia per giungere a una migliore conoscenza della realtà odierna e per contestualizzare gli avvenimenti di lungo periodo del confine orientale d’Italia ricordando i tragici eventi del Novecento e contemporaneamente riscoprendo una realtà attuale: il punto di vista di *coloro che non*



*partirono*, gli italiani che rimasero e che tuttora vivono nei territori dell'Istria e della Dalmazia. L'intenzione pedagogica è quella di narrare questa specifica vicenda storica e culturale alternando i concetti di passato e presente, confine e identità, diversità e senso di appartenenza, evitando di appiattire la narrazione sui pur centrali concetti di scontro etnico, esodo e tragedia delle foibe.

**Incontri laboratoriali di "Educazione alla difesa e alla sicurezza personale"** con la collaborazione degli esperti della società Keiko, quattro incontri pensati in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: Team Building, Problem Solving, Decision Making, Capacità coordinative generali e speciali, Schemi motori di base, Autocontrollo, Preparazione mentale.

### **CONCERTI E APPUNTAMENTI MUSICALI**

**domenica 15 dicembre 2024 - Concerto di Natale** eseguito dal Coro e dall'Ensemble musicale dei Maestri e degli Allievi del Liceo Musicale Campostrini presso la Chiesa parrocchiale di Castelnuovo del Garda

**giovedì 19 dicembre 2024 - Concerto di Natale - O Magnum mysterium** Concerto eseguito dal Coro e dall'Ensemble musicale dei Maestri e degli Allievi del Liceo Musicale Campostrini

**21 marzo 2025 ORE 20.45 Coro Liceo Campostrini: partecipazione alla Rassegna Armonia di cambiamento. Il potere di fare** promosso dall'Associazione Prospettiva Famiglia, in collaborazione con la Parrocchia di Santa Croce e il Comune di Verona presso la Chiesa Santa Croce di Verona in occasione delle celebrazioni organizzate per la giornata internazionale per i diritti delle donne,

**mercoledì 16 aprile 2025 ore 17.00 - Concerto di Pasqua TETÉSTAI. Le ultime parole di Gesù** - Coro del Liceo Musicale Campostrini

**domenica 27 aprile 2025 ore 17.00 - Concerto di Pasqua TETÉSTAI. Le ultime parole di Gesù** - Coro del Liceo Musicale Campostrini presso la Chiesa di San Giorgio martire a Illasi

**mercoledì 14 maggio 2025** attività musicale inerente la partecipazione al Concorso nazionale Scuole in Musica presso il palazzo Gran Guardia

**mercoledì 21 maggio 2025 ore 21.00** Concerto del Coro del Liceo Musicale Campostrini nella Chiesa di Sona

**14 e 23 maggio 2025 Saggio** finale degli allievi della Quinta Liceo Musicale

### **USCITE DIDATTICHE**

**Uscita didattica: Sulle orme di Antonio Canova: Il Tempio, il Museo, la Gypsotheca di Possagno** -19 novembre 2024-

Visita al Tempio Canoviano e alla Gypsotheca, luoghi che custodiscono l'eredità storica e artistica del più grande scultore del periodo Neoclassico, Antonio Canova; punto di riferimento indispensabile per conoscere i capolavori creati da Antonio Canova.

*Il Museo racchiude la casa natale del Canova e la Gypsotheca che accoglie tutti i gessi dell'artista. Attraverso le visite guidate gli alunni avranno modo di acquisire tecniche e conoscenze del nostro immenso patrimonio artistico rafforzando la connessione tra museo, arte, didattica e sperimentazione.*

Il Tempio Canoviano è l'opera architettonica più celebre di Antonio Canova. Il pronao del Tempio riprende con precisione le proporzioni e gli accorgimenti prospettici del Partenone ateniese; la struttura circolare e la cupola, invece, sono derivati dal Pantheon. Il Tempio è un vero e proprio scrigno di opere d'arte. All'interno è collocata la tomba dell'artista.

*Visita guidata al Museo-Gypsotheca + Laboratorio didattico*

*Visita guidata al museo che include la casa natale dell'artista e la Gypsotheca, la più grande d'Europa, che raccoglie i modelli originali in gesso dai quali sono state eseguite le opere in marmo che oggi si trovano nei più importanti musei del mondo. L'architetto Carlo Scarpa ha curato l'ampliamento della Gypsotheca e il riallestimento delle opere.*



*Laboratorio didattico: “Tra gesso e argilla, il calco”; gli alunni saranno chiamati a costruire un proprio manufatto originale in gesso dopo aver realizzato una stampa o un disegno inciso su una matrice in argilla. Il laboratorio nasce come approfondimento delle problematiche del lavoro dello scultore e delle tecniche e materiali usati. Ogni studente dovrà munirsi di una scatola per portare a casa l’oggetto creato.*

**Uscita didattica sul Monte Baldo: le trincee della Grande Guerra** -16 dicembre 2024-

Gli studenti hanno l’opportunità ripercorrere, con l’accompagnamento e le spiegazioni di una guida esperta, l’itinerario delle trincee presenti nel territorio Veneto e di vedere in prima persona i luoghi che hanno segnato la storia del nostro Paese durante la Grande guerra, unendo quindi l’esperienza sensoriale alle nozioni teoriche presentate nel corso delle lezioni.

**Uscita didattica a Roma** -27 febbraio 2025-

Gli obiettivi formativi dell’uscita didattica sono i seguenti: visita alle principali istituzioni del nostro Paese, sviluppo senso civico e critico e conclusione del percorso scolastico per la classe quinta.

Gli studenti fanno visita ai Fori Imperiali, Colosseo e Palatino, all’Altare della patria e partecipazione a una seduta della Camera dei deputati presso Palazzo Montecitorio e, a seguire, visita al Museo nazionale della Musica.

**Anno scolastico 2023 – 2024**

**ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI**

1. *Male e memoria: due temi a confronto* - attività interdisciplinare tra Italiano e Filosofia
2. *L’amore in Tommaso d’Acquino: una riflessione filosofico-teologica* - attività interdisciplinare tra Religione e Filosofia
3. *Il divertissement di Pascal e la teoria del piacere di Leopardi* - attività interdisciplinare tra Italiano e Filosofia

**SEMINARI DI APPROFONDIMENTO**

**4 dicembre 2023**

**LA VIOLENZA SULLE DONNE. Una possibile lettura**

Con **Sveva Maria Magaraggia** (Sociologa - Università degli Studi di Milano - Bicocca)

L’incontro offre elementi di conoscenza del fenomeno al fine di promuovere diversi strumenti relazionali e culturali e dare risposte concrete ed efficaci per prevenire la violenza di genere. Sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e fornire strumenti critici di pensiero. Fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno da un punto di vista interdisciplinare (culturale, storico, sociologico, economico, psicologico, medico e giuridico). Mutare lo sguardo, l’ascolto, il linguaggio per evitare il diniego e la normalizzazione della violenza.

**22 febbraio 2024**

**“Everest con tre dita”. L’esperienza di vita e avventura raccontata da Andrea Lanfri**

**ANDREA LANFRI - Atleta paralimpico**

**LUCA MONTANARI - Guida alpina**

Il 13 maggio 2022 alle ore 5.40 Andrea Lanfri, insieme alla guida alpina Luca Montanari, ha coronato il suo grande sogno: raggiungere, nonostante le sue disabilità, la vetta dell’Everest. Per lui, atleta paraolimpico, raggiungere la cima della montagna più alta del mondo ha rappresentato “il coronamento di un sogno” e la dimostrazione tangibile e pratica di quello che ha sempre pensato: dimostrare a se stesso e a tutti che alla fine si può sempre ripartire seguendo i propri sogni”. Di questa avventura, ma anche della sua esperienza di vita e di malattia, ne parlerà con gli studenti e le studentesse del Liceo Campostrini, insieme al compagno di avventura Luca Montanari.

**CONCERTI E APPUNTAMENTI MUSICALI**

**dal 19 al 22 ott. 2023** nella prestigiosa cornice di Assisi, meta spirituale ed artistica per milioni di persone al mondo, all’interno del Festival Pax Mundi 2023 (10° edizione) al quale



l'intero Coro del Liceo Musicale Campostrini ha partecipato su invito degli stessi organizzatori. Tra i vari avvenimenti in cui il nostro coro è stato protagonista, sicuramente spicca per importanza il concerto inaugurale di giovedì 19 ottobre durante il quale i coristi, diretti dalla prof.ssa Marilinda Berto e dal Prof. Maurizio Sacquegna hanno potuto esprimere le proprie voci nella Basilica inferiore di San Francesco alla presenza di un folto pubblico e sotto le meraviglie pittoriche dello stesso Giotto. Dopo aver aperto il festival a decine di cori partecipanti, che si sarebbero poi esibiti in vari luoghi della città, il nostro gruppo è stato protagonista, sabato 21 ottobre, nella Basilica superiore di San Francesco, del concerto conclusivo di tutte le compagini corali e nel quale ha potuto eseguire ancora due composizioni.

L'esperienza è terminata con la Santa Messa a cori riuniti di Domenica 22 ottobre prima di rientrare a Verona, soddisfatti e orgogliosi per l'esperienza maturata.

**15 dicembre 2023** Concerto Natalizio - ore 20.30 - a Buttapietra

**21 dicembre 2023** Concerto di Natale eseguito - ore 17.00 - presso la Scuola - Coro e dall'Ensemble musicale dei Maestri e degli Allievi del Liceo Musicale Campostrini.

**27 marzo 2024** Concerto di Pasqua - Concentus Paschalis - ore 17.00 - concerto in occasione delle festività pasquali il Coro del Liceo Musicale Campostrini accompagnato dall'Ensemble dei maestri

**05 aprile 2024** Concentus Paschalis del Coro del Liceo Musicale Campostrini accompagnato dall'Ensemble dei maestri il alle ore 20.45 a Illasi

**15.05.2024** Partecipazione al Concorso *Scuole in Musica* con il Coro del Liceo Musicale Campostrini

**24.05.2024** Saggio degli allievi della Quinta Liceo Musicale

## USCITE DIDATTICHE

**VIAGGIO ad ASSISI** per partecipare alla **Rassegna ASSISI PAX MUNDI dal 19 al 22 ott. 2023**

con il Coro del Liceo Musicale Campostrini, diretti dai Maestri Marilinda Berto e Maurizio Sacquegna. Il Coro del Liceo Campostrini è stato onorato dell'invito a partecipare alla 10<sup>a</sup> edizione della Rassegna internazionale di Musica Sacra Francescana: **ASSISI PAX MUNDI 2023 - Musicisti in "dialogo" nei luoghi dello spirito**, in particolare a eseguire il Concerto di apertura della Rassegna stessa.

**Uscita didattica sulla neve: a Folgaria -23 gennaio 2024-**

*Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria, per familiarizzare con gli sport praticati in ambiente montano. L'uscita didattica prevede la possibilità per i ragazzi di cimentarsi con lo sci alpino, con lo snowboard e con le ciaspole. Inserendosi nelle proposte didattiche promosse dalla Scuola Campostrini, l'uscita didattica è programmata in orario scolastico per l'intera giornata e pensata in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: conoscere gli sport invernali, consolidare rapporto uomo-natura in ambiente montano. L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.*

**Uscita didattica a Rovereto - 23 febbraio 2024**

*Inserendosi nelle proposte didattiche interdisciplinari l'uscita didattica comprende:*

- Laboratorio didattico: "Genio e Malinconia" presso il Mart di Rovereto.

*Tra i mesi di dicembre e marzo, il Mart propone una mostra dedicata ad opere d'arte moderna e contemporanea in dialogo con alcuni capolavori di Albrecht Dürer. Tra questi Melancholia, una delle sue più celebri incisioni, enigmatica e misteriosa per la ricchezza di simbologie: clessidra, bilancia, quadrato magico, compasso, un particolare poliedro e molto altro ancora. È l'occasione per un laboratorio che incrocia l'arte con la filosofia, affidato ad un giovane filosofo, dedicato ai temi della sospensione, del silenzio, dell'alchimia e del simbolo, elementi che insieme concorrono ad una rivalutazione della malinconia come "felicità della tristezza".*

- Visita guidata alla collezione permanente del Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto.

- Visita guidata al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto

*Percorso museo: "Una guerra nuova". Nelle sale si osservano le principali armi, i materiali che componevano la dotazione personale del soldato e si ricostruiscono alcuni aspetti della vita*



al fronte. Attraverso l'analisi di oggetti e fotografie e la lettura di testi presenti sul quaderno didattico si riflette sull'uso dei documenti storici e sulla funzione di un museo storico.

- Lezione/degustazione guidata del cioccolato presso la Cioccolateria Exquisita di Rovereto.

**Uscite didattiche - Progetto - Laboratorio - Storia dell'Arte** -27, 31 mag e 03 giu '24-

Il progetto-laboratorio prevede una serie di uscite didattiche nel centro storico di Verona per approfondire, attraverso il disegno dal vivo, le bellezze storico -architettoniche studiate nelle lezioni di storia dell'arte. Un modo diverso di 'studiare' le opere già conosciute sul libro di testo attraverso l'osservazione dal vivo e il disegno a mano libera.

Obiettivi dell'attività: riscoprire le bellezze storico-artistiche del centro storico di Verona; conoscere la localizzazione delle varie realtà storico-artistiche all'interno della città; tradurre in un contesto pratico e laboratoriale le nozioni apprese in classe; esercitazione al disegno dal vivo di realtà storico-architettoniche.

## **Anno scolastico 2022 – 2023**

### **ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI**

- *La concezione dell'aldilà: un confronto tra Dante e la dottrina orfica* - attività interdisciplinare tra Italiano e Filosofia
- *La figura del cavaliere: interpretazioni simboli e significati* - attività interdisciplinare tra Inglese - Storia - Filosofia
- *Politica e partecipazione* - attività interdisciplinare tra Italiano e Storia
- *La leadership: un viaggio tra letteratura e scienze motorie* - attività interdisciplinare tra Scienze Motorie – Italiano
- *La concezione dell'aldilà nei miti platonici e la legge del contrappasso nella cosmologia dantesca* - attività interdisciplinare tra Italiano e Filosofia
- *Il "diverso"* - attività interdisciplinare tra Religione – Filosofia
- *Cinematica e sicurezza stradale* - attività interdisciplinare tra Matematica – Fisica – ed. Civica
- *Attività correlate al Progetto quotidiano in classe per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza*

### **SEMINARI DI APPROFONDIMENTO**

#### **10 febbraio 2023**

**Un incontro straordinario Un grande scienziato racconta la nascita dell'Universo:** gli studenti hanno incontrato e dialogato con il **professor Guido Tonelli**, scienziato del Cern di Ginevra, ospite d'onore della Scuola Campostrini.

Com'è nato l'universo? È questa la domanda che, forse più di ogni altra, si sono posti gli uomini dall'origine della storia, dai tempi delle caverne ai giorni nostri. Oggi la scienza è in grado di rispondere a questo quesito e ciò è possibile grazie a una serie di scoperte che sono state fatte negli ultimi cinquant'anni, a cominciare dal cosiddetto Bosone di Higgs. A raccontare tutto questo agli studenti del Liceo Campostrini è stato Guido Tonelli, scienziato del Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa, tra i protagonisti della scoperta del Bosone di Higgs.

**11 maggio 2023** incontro tematico:

#### **LUCI E OMBRE DELLE PAROLE con Lucia Vantini**

Le parole custodiscono il significato che le persone volontariamente o involontariamente portano dentro di loro. Hanno un potere positivo che genera spazi di accoglienza o negativo di fare del male, di chiudere le storie degli altri, di ferire anche involontariamente. Nel linguaggio siamo sempre soggetti attivi poichè quando parliamo siamo noi a scegliere le parole e spesso lo facciamo accuratamente a partire da quelle che ci sembrano più adatte, a partire da quelle che avvertiamo come familiari, a partire anche dalla nostra storia. Da qui l'importanza di riflettere sulle luci e sulle ombre che la parola può generare.

### **CONCERTI E APPUNTAMENTI MUSICALI**

**16 dicembre ore 20.30 - Concerto** presso la Parrocchia di Castelnuovo del Garda.

**18 dicembre ore 14.30 - Concerto all'aperto presso Campo di Brenzone.**

**22 dicembre alle ore 17.30 - Concerto presso la Cappella dell'Istituto Campostrini**



**23 dicembre ore 20.30 - Concerto Palazzo della Gran Guardia** di Verona nella rassegna organizzata dall'ASAC Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali di Verona.

**5 aprile 2023** alle **ore 17.30** il Concerto di Pasqua: **Resurrexit** del Coro del Liceo Musicale Campostrini presso la sede della Scuola.

**14 aprile** alle ore **20.30** Concerto **Resurrexit** presso la Pieve di Santa Giustina a Palazzolo di Sona.

**10 maggio 2023** uscita didattica alla Scuola Secondaria di I grado *G. Verdi* per una lezione - concerto dedicata alla presentazione della formazione corale mista.

**26 maggio 2023** attività concertistica a Castelnuovo del Garda. Gli studenti si esibiscono in concerto presso la Parrocchia S. Andrea di Sandrà. \* (*l'attività sarà realizzata in seguito alla pubblicazione del presente documento*)

**7 giugno 2023** presso la Scuola Campostrini il Concerto di fine anno dell'orchestra composta da tutti gli studenti del Liceo Musicale. \* (*l'attività sarà realizzata in seguito alla pubblicazione del presente documento*)

**9 giugno 2023** gli studenti del Coro del Liceo Campostrini partecipano ad un concerto a Parona, alle ore 20.30, come ospiti nella rassegna corale organizzata dal Coro Costabella. \* (*l'attività sarà realizzata in seguito alla pubblicazione del presente documento*)

### **USCITE DIDATTICHE**

**Uscita didattica ad Assisi** -8-10 aprile 2023-

*Inserendosi nelle proposte didattiche interdisciplinari l'uscita didattica si è sviluppata con il seguente programma:*

#### **Sabato 8 aprile 2023**

*Visita alla Basilica Santa Maria degli Angeli; visita alla città alta di Assisi, gioiello medievale la cui parte alta è dominata dalla Basilica dedicata a San Francesco e dichiarata Patrimonio dell'Umanità. Questo luogo intriso di storia e spiritualità merita una sosta approfondita per ammirare i preziosi affreschi di Giotto e Cimabue nella Basilica Superiore ed esplorare la cripta nella parte inferiore. Inoltre, ad Assisi si farà visita alla Chiesa di Santa Chiara, alla Cattedrale di San Rufino, alla Piazza del Comune dominata al centro, dalla Fontana monumentale dei Tre Leoni e dove si trova anche l'antico Tempio di Minerva divenuto poi chiesa cristiana;*

**Domenica 9 aprile 2023 - PASQUA -**

**ore 12.00: Solenne Messa di Pasqua** la cui **parte musicale è curata dal Coro del Liceo Musicale Campostrini**

*Visita a San Damiano e rientro in Hotel a Santa Maria degli Angeli*

*Visita alla cittadina di Spello, conosciuta come il "borgo fiorito", rinomata grazie ai suoi edifici in pietra riccamente decorati di piante e fiori; la cittadina è circondata da possenti mura di origine romana, il centro storico è un labirinto di stradine e palazzi di grande fascino; vi sono splendide porte medievali da cui si accede alla città, la Chiesa di Santa Maria Maggiore e il palazzo Urbani Acuti caratterizzato da un bellissimo loggiato in legno rialzato;*

#### **Lunedì 10 aprile 2023**

*Visita all'Eremo di San Francesco, antico luogo francescano sul monte Subasio a 4 km da Assisi e a 800 mt di altezza, nel cuore di un bosco di lecci secolari; il Santuario dell'Eremo delle Carceri è uno dei luoghi in cui San Francesco ed i suoi compagni si ritiravano per periodi di preghiera e riflessione in solitudine;*

*visita alla città di Perugia ricca dal punto di vista del patrimonio artistico e culturale, di cui sono celebri: la piazza IV Novembre in cui si trovano palazzi storici di grande fascino, la Fontana Maggiore, simbolo della città di Perugia, e la suggestiva passeggiata dell'acquedotto.*

**Uscita didattica e Laboratorio - Storia dell'arte** -29 maggio e 05 giugno 2023-

*Disegno dal vivo del patrimonio storico architettonico della città di Verona. uscite didattiche nel centro storico di Verona per approfondire, attraverso il disegno dal vivo, le bellezze storico-architettoniche studiate nelle lezioni di storia dell'arte. Un modo diverso di 'studiare' le opere già conosciute sul libro di testo attraverso l'osservazione dal vivo e il disegno a mano libera. Obiettivo dell'attività: riscoprire le bellezze storico-artistiche del centro storico di Verona; conoscere la localizzazione delle varie realtà storico-artistiche all'interno della città; tradurre*



*in un contesto pratico e laboratoriale le nozioni apprese in classe; esercitazione al disegno dal vivo di realtà storico-architettoniche.*

### **Anno scolastico 2021 - 2022**

#### **Concerti e appuntamenti musicali**

26.02.2022 partecipazione a **rassegna concertistica** presso la **Casa del Mille** a Fagnano di Trevenzuolo.

Pasqua 2022 - Gli studenti del Liceo musicale hanno realizzato un Concerto per la Pasqua con un ricco repertorio di brani musicali eseguiti in modalità singola, duo o nel gruppo corale. E' stata un'occasione propizia per offrire alla comunità scolastica e altro pubblico il frutto del proprio lavoro, la condivisione di esercizio e disciplina, esporre peculiarità individuali, di lavoro in gruppo e far percepire la musica come modalità di approccio allo spirito.

23.05.2022 Uscita didattica alla **Scuola Secondaria di I grado G. Verdi** per una **lezione - concerto**

27.05.2022 Uscita didattica e **attività concertistica** relativa al **gemellaggio con l'Accademia Martinelli** di Sandra di Castelnuovo del Garda.

6 giugno 2022 **Concerto di fine anno** dell'orchestra composta da tutti gli studenti del Liceo Musicale presso la Scuola Campostrini. *Arrangiamenti e interpretazioni di colonne sonore da celebri film hanno visto gli studenti impegnati in un virtuosismo concertistico di sentita partecipazione.*

*In programma del concerto: Century - Alfred Newman, Universal - Brian Tyler, Forest Gump - Alan Silvestri, Castello errante - Joe Hisaishi, The arrival - The Cinematic Orchestra, Dragons trainer - John Powell, Avengers - Alain Silvestri, Uncharted - Ramin Djawadi, La califfa/C'era una volta il West - Ennio Moricone, Nuovo Cinema Paradiso - Ennio Morricone; The egg travels - James Newton Howart.*

### **Anno scolastico 2020 - 2021**

*A motivo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 si sono dovute limitare le attività integrative, i saggi e le attività concertistiche. Tuttavia la scuola Campostrini ha offerto agli alunni gli spazi necessari, in sicurezza, per lo svolgimento delle attività strumentali.*

### **Content and Language Integrated Learning (Clil)**

Il percorso CLIL, offerto agli studenti durante l'anno scolastico 2024-2025, interessa la disciplina storia e Inglese e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

#### **The Modern Age: the historical and social background; the literary context.**

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si avvarrà della collaborazione del docente della disciplina Storia, Federico Pezzoli, e della docente di Lingua e Cultura Inglese, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla storia delle guerre mondiali- saranno trattati oltre che nella disciplina di Storia - anche in lingua inglese dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

Inoltre, in fase di chiusura della programmazione, si svolgerà un percorso interdisciplinare - coordinato e gestito dalla docente di Lingua e letteratura Inglese e dal docente di Storia - relativo a un importante autore della letteratura inglese George Orwell, in particolare riguardo al tema dei totalitarismi, affrontando nello specifico le sue principali opere "1984" e "Animal farm".

Alla fine delle lezioni è prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite.

Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera sarà gestita dal docente di lingua inglese.



### *Educazione Civica*

La progettazione e realizzazione delle attività di Educazione civica, in base alle indicazioni normative (legge n.92 del 20 agosto 2019 e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), ha assunto la valenza di motivazione valoriale trasversale che è stata coniugata con ognuna delle discipline di studio. In base al carattere trasversale, la gestione collegiale dell'insegnamento, il monte ore complessivo di 33 ore annue per ciascun anno di corso (limite minimo), la valutazione come disciplina autonoma, i nuclei concettuali dell'insegnamento (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale) e i traguardi di competenza per il secondo ciclo così come definiti nelle Linee Guida, il Consiglio di classe ed i singoli Docenti hanno utilizzato i contenuti, i metodi e le epistemologie delle diverse discipline finalizzandole, oltre che all'acquisizione di conoscenze, allo sviluppo di competenze sociali e civiche in ordine ad una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica e al dibattito culturale.

Gli studenti sono stati, inoltre, impegnati a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

In merito alla valutazione delle attività svolte, si precisa che per la valutazione dei moduli disciplinari a valenza civica sono state utilizzate le griglie delle diverse discipline declinate sulla specifica tipologia delle prove somministrate.

### ***Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento***

I Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento costituiscono un'occasione sia per una riflessione sulla realtà del lavoro sia per un'azione di orientamento. Gli studenti sono stati accompagnati e supportati durante lo svolgimento delle esperienze di PCTO per confrontarsi seriamente con specifici profili professionali in ambito artistico e musicale, per una corretta interazione con compiti e ruoli diversi, per conoscere e sperimentare le proprie attitudini e per coinvolgersi con capacità di visione complessiva nella realtà esperienziale.

Nel contesto dei percorsi liceali Campostrini i percorsi di PCTO hanno diverse specificità in relazione all'indirizzo di studi e mantengono una dimensione fortemente culturale e orientante in direzione della prosecuzione degli studi universitari e della scelta lavorativa.

Diversificati sono stati i percorsi attivati: attività per la classe: percorsi interdisciplinari, incontri formativi, incontri con esperti esterni, progetto pluriennale di attività corale assimilabile alle attività di PCTO.

La progettazione dell'esperienza di PCTO considera la dimensione curricolare e la dimensione esperienziale in contesti lavorativi con un progetto laboratoriale extracurricolare di attività corale che vede coinvolti gli studenti nell'arco dell'intero anno scolastico per due ore a settimana. La dimensione curricolare ed esperienziale sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, spendibili nel mondo del lavoro. Tra le finalità che il liceo si pone attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) è quella di far conoscere agli studenti la professione del "musicista", nella "veste" di concertista. Inoltre orienta e supporta nel creare contatti con diversi ambiti lavorativi in cui egli può spendere le competenze acquisite: ambito educativo, culturale e sociale.

Gli studenti della classe hanno partecipato, inoltre, a progetti annuali di orientamento didattico presso una delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della città. Sono stati coinvolti nella organizzazione di saggi e concerti che hanno visto la partecipazione delle diversificate formazioni musicali di istituto, coro, formazioni orchestrali, ensemble, quindi sono stati inseriti nella gestione di staff audio.

Agli studenti del triennio è stata offerta la possibilità di rafforzare le competenze sociali (autonomia, capacità di lavorare e in gruppo, rispetto di tempi e contesti) e quelle legate allo sviluppo di valori di cittadinanza responsabile e di solidarietà.

Tutti i percorsi esperienziali riferiti alle attività di PCTO costituiscono per gli studenti del liceo musicale strumenti e momenti qualificanti, creativi e soddisfacenti del proprio percorso formativo, nel quale hanno modo di sperimentarsi in contesti musicali professionali o in altre dimensioni lavorative.

La documentazione relativa ad attività autonomamente svolte dagli Studenti e dalle Studentesse, concordate con la Scuola e riconosciute ai fini dell'acquisizione delle



Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è raccolta nei fascicoli individuali predisposti dalla Segreteria Didattica ed è consultabile nel Curriculum studente. Mentre un Allegato specifico illustra sinteticamente le attività di PCTO progettate e realizzate dal Consiglio di classe con gli studenti della classe.

### **Attività orientativo-formativa**

Come previsto dal Progetto Orientativo d'Istituto nel corso del triennio la Scuola ha proposto agli studenti attività orientativo-formative che si sono attuate nel seguente modo:

- Partecipazione individuale agli open day delle singole università italiane
- Partecipazione individuale al Job&Orienta di Verona
- Sperimentazione nello svolgimento di test universitari
- Percorso di Orientamento realizzato in collaborazione dai proff. del Consiglio di classe e svolto mediante attività pomeridiane nel corso dell'ultimo anno stimolando negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di autorientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento; inoltre coinvolgendo gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.
- Ricerca di programmi e varie informazioni (redigere un curriculum vitae, il colloquio di lavoro, come scrivere una mail a un docente universitario, come si scrive una tesi di laurea, ecc.)
- Partecipazione al Progetto Tandem presso l'Università di Verona (solo alcuni studenti)

La classe ha usufruito di lezioni con esperti esterni del mondo universitario e del lavoro. Hanno seguito una serie di incontri di orientamento, in ambito musicale e non, per l'individuazione del percorso di studi più adatto da intraprendere al termine del percorso liceale.

In particolare durante l'anno scolastico 2024/25, agli studenti classe Quinta è stato offerto un percorso specifico

### **Orientamento e consulenza per la scelta universitaria**

volto a offrire strumenti conoscitivi e approfondimenti utili alla valutazione dei differenti percorsi universitari prendendo in considerazione gli interessi degli studenti stessi.

La scelta del Corso di Laurea, il funzionamento dei percorsi universitari, l'accesso ai percorsi universitari, i test di ammissione, il diritto allo studio, la differenza tra percorsi simili in differenti sedi universitarie, le ITS Academy sono stati gli argomenti di partenza per gli approfondimenti laboratoriali con gli studenti.

Gli incontri si sono svolti nel mese di dicembre 2024.

Il Progetto di Orientamento si è svolto con attività finalizzate all'autoanalisi delle proprie competenze in un'ottica orientativa, sia universitaria che musicale (Conservatorio e Accademie Musicali).

Oltre a quest'esperienza, gli studenti hanno anche dedicato qualche ora ad attività di orientamento mirate, seguendo gli Open day di facoltà universitarie e conservatori di loro interesse.

### **Attività in preparazione all'Esame di Stato**

Per consentire di affrontare in modo adeguato l'Esame di Stato, la Scuola ha offerto agli studenti materiali informativi e documenti ritenuti utili ed il supporto necessario illustrando la tipologia delle prove scritte e del colloquio d'Esame.

*In riferimento alla Prima prova scritta:* nel corso del triennio gli studenti hanno affrontato gradualmente le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.



Nel corrente anno scolastico 2024/2025 sono state svolte due simulazioni della Prima Prova come allegato al presente Documento del Consiglio di classe.

Le simulazioni sono state volte ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello/la studente/essa. Esse hanno previsto la redazione di un elaborato a scelta tra un'analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Tipologia A); un'analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B); una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C). Le prove sono state strutturate in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce delle simulazioni sono state elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 21 novembre 2019.

*In riferimento alla Seconda prova scritta:* nel corso del triennio gli studenti hanno svolto esercitazioni e temi sui vari argomenti del programma e su argomenti inediti, ma correlati alle conoscenze acquisite.

Nel corso del secondo quadrimestre del corrente anno scolastico 2024/2025 gli studenti hanno svolto due simulazioni di Seconda Prova scritta appositamente studiate secondo i Quadri di riferimento contenenti struttura e caratteristiche della prova d'esame, i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi della prova ed il programma svolto.

*In riferimento al Colloquio* i docenti hanno svolto nel corso del triennio esercitazioni e prove collegate con il Colloquio d'Esame. Nel corso del secondo quadrimestre del quinto anno le esercitazioni riferite al Colloquio si sono intensificate prendendo in considerazione diverse tipologie di argomenti.

L'intera classe ha sostenuto le prove INVALSI con puntualità e impegno.

*Indicazioni necessarie allo svolgimento della seconda prova - seconda parte: esecuzione strumentale*

La seconda parte della prova, relativa allo strumento musicale, si svolgerà a partire dal giorno successivo lo scritto e potrà essere completata, in due o più giorni, con convocazioni differite dei candidati per gruppi omogenei di strumento.

La sottocommissione sarà affiancata da personale esperto.

Il Consiglio di Classe indica i seguenti docenti, disponibili per la nomina in qualità di docenti esperti, a supporto della sottocommissione d'Esame ai fini dello svolgimento della seconda prova con riguardo alla parte relativa alla disciplina Esecuzione e Interpretazione - Strumento:

- |                       |                 |
|-----------------------|-----------------|
| • Manfrini Silvia     | Canto           |
| • Pighi Silvia        | Flauto traverso |
| • Puiu Laura Stefania | Pianoforte      |
| • Berto Marilinda     | Sassofono       |
| • Parolini Federico   | Violino         |

Lo svolgimento della seconda parte della seconda prova può richiedere, per alcuni strumenti, la presenza di un accompagnatore. Il Liceo Musicale Campostrini così come previsto dall'O.M. 2025/67 ha designato i docenti accompagnatori e nella presentazione dei programmi e della parte relativa ad ogni candidato (sezione esecuzione e interpretazione) è indicato non solo il repertorio presentato dal candidato ma anche l'eventuale docente accompagnatore.



-OMISSIS-



## **ALLEGATI**

*Allegato 1.*

*Simulazioni delle prove scritte dell'esame di stato 2024/25*

*Griglie di valutazione*

- 07.04.2025 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana  
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate)
- 06.05.2025 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana  
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate)
- 10.04.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta TAC  
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate)
- 08.05.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta TAC  
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate)

**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA TAC**



**07.04.2025 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana  
-TRACCIA SVOLTA-**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, Einaudi, Torino, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>                    5  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.            10

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

**Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

**PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, A. Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41; 58-59.

*Nedda, la protagonista della novella, intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.*

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non

<sup>1</sup> Come: mentre.

<sup>2</sup> umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno.

<sup>3</sup> stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire.

<sup>4</sup> ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Il quadrante dell'orologio solare è tacito poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra tramite lo gnomone (asticciola della meridiana).



fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>5</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>6</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>7</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

<sup>5</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>6</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>7</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole presente nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77-78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.



«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.

“Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung<sup>8</sup>.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale.

È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

«Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe

<sup>8</sup> Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più

“like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile.

Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

### **Produzione**

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in *7-Sette*, supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

«Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].



Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].»

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto.

Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 - 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, con la possibilità di articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e di presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.





giardino. L'avevo creduto; e mi ero anche detto "Se riesco a fare questi quattro soldi, mi sposo una donna e la spedisco col figlio in paese. Voglio che crescano laggiù come me". Invece il figlio non l'avevo, la moglie non parliamone – che cos'è questa valle per una famiglia che venga dal mare, che non sappia niente della luna e dei falò<sup>14</sup>? Bisogna averci fatto le ossa averla nelle ossa come il vino e la polenta, allora la conosci senza bisogno di parlarne, e tutto quello che per questi anni ti sei portato dentro senza saperlo si sveglia adesso al tintinnio di una martinicca<sup>15</sup>, al colpo di coda di un bue, al gusto di una minestra a una voce che senti sulla piazza di notte.

Il fatto è che Cinto – come me da ragazzo – queste cose non le sapeva, e nessuno nel paese le sapeva, se non forse qualcuno che se n'era andato. Se volevo capirmi con lui capirmi con chiunque in paese, dovevo parlargli del mondo di fuori, dir la mia. O meglio ancora non parlarne: fare come se niente fosse e portarmi l'America, Genova, i soldi, scritti in faccia e chiusi in tasca. Queste cose piacevano – salvo a Nuto, si capisce, che cercava lui di capir me. [...]

Potevo spiegare a qualcuno che quel che cercavo era soltanto di vedere qualcosa che avevo già visto? Vedere dei carri, vedere dei fienili, vedere una bigoncia<sup>16</sup>, una griglia, un fiore di cicoria, un fazzoletto a quadrettoni blu, una zucca da bere, un manico di zappa? Anche le facce mi piacevano così, come le avevo sempre viste: vecchie dalle rughe, buoi guardinghi<sup>17</sup>, ragazze a fiorami<sup>18</sup>, tetti a colombaia. Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni. Più le cose e i discorsi che mi toccavano eran gli stessi di una volta – delle canicole<sup>19</sup>, delle fiere, dei raccolti di una volta, di prima del mondo –, più mi facevano piacere. E così le minestre, le bottiglie, le roncole, i tronchi sull'aia.

Qui Nuto diceva che avevo torto, che dovevo ribellarmi che su quelle colline si facesse ancora una vita bestiale, inumana, che la guerra non fosse servita a niente, che tutto fosse come prima, salvo i morti. [...]

Andai invece un mattino a Canelli, lungo la ferrata, per la strada che ai tempi della Mora avevo fatto tante volte. Passai sotto il Salto, passai sotto il Nido, vidi la Mora coi tigli che toccavano il tetto, il terrazzo delle ragazze, la vetrata, e l'ala bassa dei portici dove stavamo noialtri. Sentii voci che non conoscevo, tirai via. [...]

M'accorsi allora che tutto era cambiato. Canelli mi piaceva per se stessa, come la valle e le colline e le rive che ci sbucavano. Mi piaceva perché qui tutto finiva, perché era l'ultimo paese dove le stagioni non gli anni s'avvicendano. Gli industriali di Canelli potevano fare tutti gli spumanti che volevano, impiantare uffici, macchine, vagoni, depositi era un lavoro che facevo anch'io – di qui partiva la strada che passava per Genova e portava chi sa dove. L'avevo percorsa, cominciando da Gaminella. Se mi fossi ritrovato ragazzo, l'avrei percorsa un'altra volta. Ebbene, e con questo? Nuto, che non se n'era mai andato veramente, voleva ancora capire il mondo, cambiare le cose, rompere le stagioni. O forse no, credeva sempre nella luna. Ma io, che non credevo nella luna, sapevo che tutto sommato soltanto le stagioni contano, e le stagioni sono quelle che ti hanno fatto le ossa, che hai mangiato quand'eri ragazzo. Canelli è tutto il mondo – Canelli e la valle del Belbo – e sulle colline il tempo non passa.

Tornai verso sera sullo stradone lungo la ferrata. Passai il viale, passai sotto il Nido, passai la Mora. Alla casa del Salto trovai Nuto in grembiale, che piallava e fischiettava, scuro in faccia.

– Cosa c'è?

C'era che uno, scassando<sup>20</sup> un incolto, aveva trovato altri due morti sui pianori di Gaminella, due spie repubblicane<sup>21</sup>, testa schiacciata e senza scarpe. Erano corsi su il dottore e il pretore col sindaco per riconoscerli, ma dopo tre anni che cosa si poteva riconoscere? Dovevan essere repubblicani perché i partigiani morivano a valle, fucilati sulle piazze e impiccati ai balconi, o li mandavano in Germania.

– Che c'è da pigliarsela? – dissi. – Si sa.

Ma Nuto rimuginava, fischiettando scuro..»

<sup>14</sup> *della luna e dei falò*: allude alle tradizioni contadine, in particolare ai falò della notte di San Giovanni (23-24 giugno) e al legame viscerale con la terra.

<sup>15</sup> *martinicca*: freno dei carri.

<sup>16</sup> *bigoncia*: tinozza di legno usata per trasportare uva.

<sup>17</sup> *guardinghi*: lenti, prudenti.

<sup>18</sup> *a fiorami*: vestiti decorati con motivi floreali.

<sup>19</sup> *canicole*: ore più calde dell'estate.

<sup>20</sup> *scassando*: zappando, dissodando un terreno.

<sup>21</sup> *repubbliche*: della Repubblica Sociale Italiana.



### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

6. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
7. Qual è il significato del ritorno di Anguilla nelle Langhe? Come reagisce nel confronto tra i ricordi del passato e la realtà presente del paese?
8. Nel passo si legge: «Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni». Che cosa comunica questa espressione sul rapporto di Anguilla con il tempo e con il mondo contadino?
9. Quale valore simbolico assumono gli oggetti e i luoghi descritti da Anguilla (la bigoncia, la zucca da bere, i tetti a colombaia ecc.), e come contribuiscono alla costruzione del senso di appartenenza e identità del protagonista?

### Interpretazione

Nel brano vi sono riferimenti al tema del ritorno alle origini, oltre che accenni alla Resistenza partigiana, che sono propri anche di altri romanzi di Cesare Pavese (1908 – 1950), come pure di numerose altre opere letterarie del secondo dopoguerra. Alla luce delle tue conoscenze, commenta il brano proposto ed elabora una tua riflessione sulle due tematiche. Puoi mettere in relazione questo testo con altri scritti di Pavese e/o con autori italiani e stranieri che hanno trattato i medesimi temi.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal<sup>1</sup>, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell<sup>2</sup> quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te.

Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles<sup>3</sup>. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. «La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?» Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.

<sup>1</sup> *Pascal*: Blaise Pascal (1623 - 1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

<sup>2</sup> *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

<sup>3</sup> *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.



3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

### **Produzione**

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma. La *Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*. La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.



3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### **Comprensione e analisi**

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

### **Produzione**

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di non essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul *'terrore dell'anonimato'* nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



**10.04.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta -TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE-  
-TRACCIA SVOLTA-**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
Indirizzo: LI13 - MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE

Prova di **TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE**

Elabora l'armonizzazione della seguente melodia e produci un accompagnamento pianistico

**Andante** *p* G.Faurè

**Consegne:**

1. Analizza la forma generale del brano, indicandone le sezioni e spiegando in che modo l'armonia supporta e sottolinea la segmentazione da te individuata
2. Indica le note reali, di passaggio e di volta e puntualizza le modulazioni presenti
3. Illustra gli accordi scelti, chiarendone la tipologia (stato fondamentale, rivolti e numerica) e produci eventuali forme alternative di armonizzazione o scrittura di accompagnamento di una piccola sezione a tua scelta, motivandone inoltre il senso
4. Descrivi alcuni caratteri di tipo stilistico e della scrittura in generale che esemplificano la possibile appartenenza di questa melodia ad una specifica corrente o repertorio



**08.05.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta -TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE-  
-TRACCIA SVOLTA-**

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

Indirizzo: LI13 - MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE

Prova di **TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE**

**PRIMA PARTE**

Realizza il Basso dato su due righe, a parti strette o late, elaborando, ove possibile, una melodia coerente con il contenuto armonico da te sviluppato sulla base della traccia assegnata e inserisci note di passaggio e di volta.

Basso di Giovanni Paisiello, tratto dal manoscritto "Regole per bene accompagnare il partimento, o sia il basso fondamentale sopra il Cembalo" conservato nella Biblioteca del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella - Napoli - NA - [collocazione] 18.3.3/18 - [tipo di digitalizzazione] integrale

**CONSEGNE:**

1. Indica i gradi di riferimento, o le etichette funzionali, con relativa numerica.
2. Evidenzia le modulazioni presenti.
3. Individua la struttura fraseologica e le cadenze presenti nel brano.
4. Indica le note di fioritura utilizzate (volta, passaggio, ritardi, ecc.).
5. Descrivi alcuni caratteri di tipo stilistico e della scrittura che esemplificano l'appartenenza di questo brano a una specifica corrente.
6. Argomenta con personali riflessioni critiche le tue scelte compositive messe in atto e fornisci possibili alternative all'armonizzazione realizzata, limitatamente ad uno o più particolari segmenti del brano, che tu stesso puoi scegliere.



### Griglia valutazione Prima Prova Scritta

NOME E COGNOME CANDIDATO \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> <b>Livello di sufficienza 12</b>	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> <b>Livello di sufficienza 12</b>	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> <b>Livello di sufficienza 12</b>	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
<b>Totale punti:</b>			
<b>Griglia specifica per la Tipologia A (40 punti)</b>			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti) <b>Livello di sufficienza 3</b>	Completo rispetto dei vincoli posti	4-5	
	Rispetto dei vincoli posti non del tutto completo	3	
	Imprecisioni nel rispetto dei vincoli	2	
	Mancato rispetto dei vincoli	1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) <b>Livello di sufficienza 6</b>	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	9-10	
	Buona comprensione del testo	6-8	
	Comprensione sostanziale, ma superficiale del testo	3-5	
	Errata comprensione del testo	1-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti) <b>Livello di sufficienza 6</b>	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi buona/accettabile a tutti/quasi tutti, i livelli richiesti	6-8	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3-5	
	Analisi gravemente carente	1-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo (15 punti) <b>Livello di sufficienza 9</b>	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	12-15	
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	8-11	
	Incompleta, superficiale, imprecisa	4-7	
	Gravemente limitata	1-3	
<b>Totale punti:</b>			



NOME E COGNOME CANDIDATO \_\_\_\_\_

<b>INDICATORI GENERALI</b>			
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> <b>Livello di sufficienza 12</b>	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> <b>Livello di sufficienza 12</b>	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> <b>Livello di sufficienza 12</b>	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
<b>Totale punti:</b>			
<b>Griglia specifica per la <u>Tipologia B</u> (40 punti)</b>			
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti) <b>Livello di sufficienza 6</b>	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6-8	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti) <b>Livello di sufficienza 9</b>	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	10-15	
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con un utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	7-9	
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	3-6	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1-2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (15 punti) <b>Livello di sufficienza 9</b>	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	12-15	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato	6-11	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	3-5	
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	1-2	
<b>Totale punti:</b>			



NOME E COGNOME CANDIDATO \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> <b>Livello di sufficienza 12</b>	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> <b>Livello di sufficienza 12</b>	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> <b>Livello di sufficienza 12</b>	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
		<b>Totale punti:</b>	
<b>Griglia specifica per la Tipologia C (40 punti)</b>			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (10 punti) <b>Livello di sufficienza 6</b>	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	9-10	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	6-8	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	3-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne	1-2	
Sviluppo dell'esposizione (15 punti) <b>Livello di sufficienza 9</b>	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	10-15	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	7-9	
	Esposizione disordinata	3-6	
	Esposizione gravemente disordinata	1-2	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (15 punti) <b>Livello di sufficienza 9</b>	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	6-11	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	3-5	
	Gravi lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1-2	
		<b>Totale punti:</b>	



**Griglia Seconda Prova Scritta – TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE**

**TIPOLOGIA A:** Analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica.

	<b>Indicatore</b> (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	<b>Descrittori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punti attribuiti</b>	<b>Punteggio (max. 20)</b>
<b>Teorico - concettuale</b>	<b>Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.</b>	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>2.0</b>	<b>max. 4</b>
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>1.2</b>	
			<i>in minima parte</i>	<b>0.5</b>	
	<b>Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.</b>	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>2.0</b>	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>1.2</b>	
			<i>in minima parte</i>	<b>0.5</b>	
<b>Analitico - descrittivo</b>	<b>Capacità di analisi formale-strutturale, stilistica e sintattico-grammaticale all'ascolto e in partitura.</b>	Il candidato analizza, gli elementi fraseologico-formali, i profili stilistici, le principali strutture armoniche e i relativi nessi sintattici del/i brano/i assegnato/i.	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>4.0</b>	<b>max. 8</b>
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>3.0</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>2.5</b>	
			<i>in minima parte</i>	<b>1.0</b>	
	<b>Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costruito musicale e relativi contesti storico- stilistici).</b>	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con riferimenti storico- culturali	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>2.0</b>	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>1.0</b>	
			<i>in minima parte</i>	<b>0.5</b>	
	<b>Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.</b>	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>2.0</b>	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>1.0</b>	
			<i>in minima parte</i>	<b>0.5</b>	



<b>Performativo - strumentale</b>	<b>Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.</b>	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	<b>4.0</b>	<b>max. 8</b>
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>3.0</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>2.5</b>	
			<i>in modo incerto</i>	<b>1.0</b>	
	<b>Capacità espressive e d'interpretazione.</b>	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggi mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	<b>3.0</b>	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>2.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>2.0</b>	
			<i>in modo incerto</i>	<b>1.0</b>	
	<b>Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.</b>	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>0.5</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>p.</b>	<b>/p. 20</b>



**Griglia Seconda Prova Scritta – TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE**

**TIPOLOGIA B1:** Composizione di un brano mediante un basso dato con modulazioni ai toni vicini.

**TIPOLOGIA B2:** Composizione di un brano mediante la realizzazione dell'accompagnamento o dell'armonizzazione di una melodia data.

	<b>Indicatore</b> (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	<b>Descr ittori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punti attribuiti</b>	<b>Punteggi o</b> (max. 20)
<b>Teorico - concettuale</b>	<b>Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.</b>	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>2.0</b>	<b>max. 4</b>
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>1.25</b>	
			<i>in minima parte</i>	<b>0.5</b>	
	<b>Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.</b>	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>2.0</b>	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>1.25</b>	
			<i>in minima parte</i>	<b>0.5</b>	
<b>Analitico - descrittivo</b>	<b>Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costruito musicale e relativi contesti storico-stilistici).</b>	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con riferimenti storico-culturali.	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>2.0</b>	<b>max. 8</b>
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>1.0</b>	
			<i>in minima parte</i>	<b>0.5</b>	
	<b>Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.</b>	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>2.0</b>	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>1.0</b>	
			<i>in minima parte</i>	<b>0.5</b>	
<b>Poietico -</b>	<b>Capacità di cogliere e utilizzare in modo appropriato: a. elementi sintattico-grammaticali b. fraseologia musicale c. accordi e funzioni armoniche.</b>	Il candidato coglie la struttura generale della traccia assegnata elaborando soluzioni compositive appropriate in ordine a: morfologia degli accordi, concatenazioni	<i>in modo ampio e completo</i>	<b>4.0</b>	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>3.0</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>2.5</b>	



	<b>Capacità di elaborare autonome soluzioni espressive.</b>	armoniche, condotta delle partie fraseologia.	<i>in minima parte</i>	<b>1.0</b>	
<b>Performativo - strumentale</b>	<b>Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.</b>	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	<b>4.0</b>	<b>max. 8</b>
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>3.0</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>2.5</b>	
			<i>in modo incerto</i>	<b>1.0</b>	
	<b>Capacità espressive ed'interpretazione.</b>	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	<b>3.0</b>	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>2.5</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>2.0</b>	
			<i>in modo incerto</i>	<b>1.0</b>	
	<b>Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.</b>	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	<b>1.0</b>	
			<i>in modo essenziale</i>	<b>0.5</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>p.</b>	<b>/p. 20</b>



## *Allegato 2.*

### *Programmi svolti, criteri didattici e relazioni disciplinari finali*

*Le firme autografe di sottoscrizione per presa visione e conferma da parte del Coordinatore Educativo – Didattico, dei Docenti componenti il Consiglio di classe, del Rappresentante di classe degli studenti sono presenti nella sezione finale -FIRME- del presente Documento del Consiglio di Classe.*

## **DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

La classe non è mai stata numerosa, tuttavia, sono stati frequenti anche nel seguente anno scolastico alcune tensioni e inimicizie che hanno creato un ambiente poco sereno. In particolare, il problema è aumentato a causa del mancato studio e dell'affanno degli studenti per i molti impegni extrascolastici o per il poco impegno. In generale, il liceo musicale si è trovato in difficoltà per la mancata costanza nello studio e per le difficoltà organizzative e di dialogo. Questa situazione si è riversata anche nella disciplina dell'italiano, durante la quale talvolta gli studenti erano poco sereni e concentrati. Nel complesso, tuttavia, gli alunni hanno svolto con moderato interesse e partecipazione gli argomenti trattati dalla letteratura alla scrittura all'attualità e dalle lezioni di tipo frontale a quelle laboratoriali e di dibattito. Tuttavia si è richiesto quest'anno scolastico maggiore impegno e studio individuale a casa, necessari per l'ammissione all'esame di Stato. Se le verifiche scritte di letteratura italiana sono risultate più volte soddisfacenti, il laboratorio di scrittura non è sempre stato svolto con serietà e non sono state rispettate sempre scadenze e richieste. Si è allora intensificato in corso d'anno il tempo dedicato alla scrittura in aula. Le simulazioni d'esame sono state svolte con partecipazione (tutti gli alunni erano presenti) e serietà, sebbene i risultati non siano stati sempre sufficienti. In generale, gli studenti hanno spesso dimostrato interesse verso la disciplina e verso gli autori e gli argomenti proposti e hanno preferito le lezioni di dibattito e di attualità rispetto allo studio individuale a casa.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- L'assunzione di responsabilità e sviluppo del senso critico;
- Confronto costruttivo e relazione nei confronti dell'autorità;
- l'individuazione dei nuclei semantici principali, relativi ad autori e movimenti culturali studiati;
- lo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari, in grado di collegare contenuti e conoscenze di diverse discipline, limitandone la settorialità;
- la percezione del legame indissolubile che lega il significato di un testo alla complessità degli elementi formali;
- la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta in diverse situazioni comunicative;
- la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario inteso come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolo e dell'immaginario;
- la conoscenza diretta dei testi che rappresentano il patrimonio letterario italiano, considerato anche nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con le altre letterature.

L'esame della storia della letteratura italiana, perciò, si è basato sull'analisi dei contesti storico - culturali, in modo sincronico e diacronico, per illustrare i movimenti letterari ed inserirvi appropriatamente gli Autori riguardo ai quali l'essenziale corredo di dati, relativo alla formazione individuale, alla poetica ed alla produzione letteraria, è stato correlato all'analisi dei testi in prosa e/o poesia delle opere o raccolte ritenute più significative, in qualche caso lette integralmente per sollecitare negli alunni una lettura personale e ragionata dei testi.

Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alla sensibilità ed alle problematiche attuali (cfr. nodi concettuali) avvalendosi della possibilità di far dialogare su uno stesso tema anche scrittori lontani, per epoca e formazione perché cogliere punti vista diversi significa ampliare il significato di termini e problematiche. Lo studio dei canti del Paradiso dantesco non è stato condotto in chiave strettamente filologica, ma ha mirato, piuttosto, ad evidenziare i principali nuclei concettuali (ad es. la visione storica, il tema morale, religioso, politico...), sottolineandone la sensibilità e l'attualità pur nell'interpretazione delle



esigenze più profonde del tempo di Dante: è stata svolta nello specifico una relazione realizzata insieme in aula di informatica e consegnata alla docente.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in alcuni casi ottimi. Un adeguato numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche. Circoscritte le presenze che palesano minore sicurezza nella preparazione. Il possesso di capacità critiche, fondate sull'esattezza delle conoscenze e sull'attitudine alla loro intersezione pluridisciplinare, arricchita da personali apporti e/o approfondimenti, può dirsi, inoltre, tratto peculiare di diversi alunni che si sono distinti, nonostante gli impegni dovuti allo studio al Conservatorio.

### **Metodologia didattica**

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura e l'analisi dei testi. Per ogni autore si è proceduto ad un inquadramento biografico, alla spiegazione della poetica e delle opere principali. Nei testi in programma, letti e commentati in classe, è stato privilegiato l'aspetto tematico, ma sono stati analizzati anche gli elementi formali più significativi. La lezione, sia frontale che dialogata, ha sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, ricorrendo spesso al brain-storming.

Nei colloqui orali la trattazione autonoma di un argomento, proposto dall'insegnante, ha previsto riferimenti espliciti ai testi letti e raffronti tra autori, opere e temi, insieme a collegamenti con l'orizzonte culturale degli alunni, ricorrendo sempre ad un lessico disciplinare specifico. Non è stata richiesta una conoscenza puntuale delle date, ma la capacità di contestualizzazione di autore o testi. Nel compiere l'analisi dei brani gli studenti sono stati abituati ad avvalersi del proprio libro con relative sottolineature, frutto del lavoro svolto in classe e a casa. Sono state inoltre fornite mappe da completare alla fine di ogni capitolo o autore o movimento culturale, al fine di abituare gli studenti al ripasso in previsione e per la corretta organizzazione dell'esame di Stato.

Gli strumenti tecnologici (LIM, computer, ipad) sono stati usati per la scrittura di testi da parte degli studenti, per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti o presentazioni PPT; per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

In coerenza con l'orientamento della nuova didattica e nell'ottica del nuovo Esame di Stato, le esercitazioni scritte hanno seguito le tipologie e le modalità ministeriali indicate ed approvate dal Consiglio di Classe: durante il terzo anno del liceo, si è trattata la tipologia B.

### **Obiettivi conseguiti**

#### **Abilità**

- valutare autonomamente i contenuti
- problematizzare i contenuti, formulando ipotesi interpretative, giudizi critici e valutazioni personali
- interagire con un testo letterario, inserendolo nel proprio orizzonte formativo ed esistenziale
- operare collegamenti autonomi e motivati, sia con altri testi ed autori che pluridisciplinari
- sviluppare il discorso secondo una progressione tematica efficace
- selezionare le argomentazioni da trattare e la loro complessiva organizzazione e pianificazione

#### **Competenze**

- saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi un testo letterario e non letterario, in prosa e poesia
- saperne individuare le caratteristiche logico-argomentative
- saper esporre le proprie conoscenze ed analisi in modo chiaro e consequenziale, realizzando un testo coerente e coeso
- saper inserire un testo nel quadro della produzione contemporanea ed in rapporto con la tradizione, per individuarne gli elementi di continuità ed innovazione (lettura sincronica e diacronica)
- saper operare collegamenti anche pluridisciplinari, date le corrette coordinate

### **Strumenti**



Libri di testo, opere classiche in versione integrale, letture critiche, articoli tratti da quotidiani, filmati originali degli autori sulla piattaforma YouTube, LIM, presentazioni PPT, video-lezioni, fotocopie, appunti, mappe da completare.

### **Modalità di verifica e valutazione**

Colloqui orali, analisi di testo con griglie - guida, questionari semistrutturati secondo la tipologia della trattazione sintetica, prove interdisciplinari. Simulazioni di prima prova in tipologia A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano), in tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), in tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità).

Per le verifiche scritte è stata utilizzata la griglia proposta dal MIUR, quanto ad indicatori, mentre per i colloqui orali si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF. Si è fatto spesso ricorso, inoltre, all'autovalutazione ed autocorrezione individuale sulla base degli indicatori proposti.

La valutazione è proposta soprattutto in chiave formativa; si è cercato, quindi, di integrare le competenze metodologiche (comunicative, cooperative, meta cognitive) con quelle culturali (strettamente collegate alle discipline) coinvolgendo sistematicamente lo studente nel delicato, ma fondamentale processo di valutazione, valorizzandone l'autonomia ed il senso di responsabilità anche attraverso l'autovalutazione di evidenze osservabili e condivise quali prove scritte interdisciplinari, colloqui orali su argomenti scelti dagli alunni di cui il docente ha guidato i raccordi con altri ambiti, realizzazione di testi di tipologie diverse da quelle tradizionali (ad es. prove interdisciplinari).

### **Programma svolto**

#### **Libri adottati**

Panebianco B., Gineprini M., Seminara S., Vivere la letteratura, Dal secondo ottocento a oggi, Zanichelli, Bologna, 2024.

Prandi S., Il mondo nelle parole, Divina commedia, Antologia, Mondadori, Milano, 2020.

#### **Argomenti**

##### **DIVINA COMMEDIA: PARADISO**

Lettura e commento con rielaborazione personale e attività della Divina Commedia (lezioni frontali, laboratoriali con aiuto di strumenti audiovisivi): canto I III VI XI XVII XXXIII

##### **LETTERATURA ITALIANA**

##### **LA SCAPIGLIATURA**

- Emilio Praga: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere.  
Testi: Preludio (Penombre)

##### **IL VERISMO**

- Giovanni Verga: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere.  
Testi: Rosso Malpelo (Vita dei campi), La Lupa (Vita dei Campi), La fiumana del progresso (Prefazione de I Malavoglia), La presentazione dei Malavoglia (capitolo I de I Malavoglia), La roba (Novelle rusticane)

##### **GIOSUÈ CARDUCCI: VITA E OPERE**

- Testi: Pianto antico (Rime nuove)

##### **IL DECADENTISMO: CARATTERI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO**

- Giovanni Pascoli: la vita la poetica: i caratteri generali, le opere.
- Testi: X Agosto (Myricae), E' dentro noi un fanciullino (Il fanciullino), Temporale (Myricae), Il lampo (Myricae), Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)
- Gabriele D'Annunzio: la vita la poetica: i caratteri generali, le opere.
- Testi: La sera fiesolana (Alcyone), La pioggia nel pineto (Alcyone), Il ritratto di Andrea Sperelli (Il piacere)

##### **LUIGI PIRANDELLO: VITA E OPERE**

- Testi: Avvertimento e sentimento del contrario (L'umorismo), Vita e forma (L'umorismo), Il treno ha fischiato (Novelle per un anno), Il fu Mattia Pascal (lettura integrale) Mattia dinanzi alla sua tomba (Il fu Mattia Pascal), Il naso di Vitangelo Moscarda (Uno, nessuno, centomila), Lo scontro tra i personaggi e gli attori (Sei personaggi in cerca d'autore)

##### **ITALO SVEVO: VITA E OPERE**

- Testi: Il Dottor S. (La coscienza di Zeno), Il vizio del fumo (La coscienza di Zeno), Lo schiaffo del padre (La coscienza di Zeno)

##### **LE AVANGUARDIE STORICHE: IL FUTURISMO: caratteri fondamentali del movimento**



- Filippo Tommaso Marinetti: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere  
Testi: Manifesto del futurismo, Bombardamento (Zang Tumb Tumb),  
IL CREPUSCOLARISMO: CARATTERI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO
- Guido Gozzano: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere.  
Testi: Totò Merùmeni (I colloqui)  
L'ERMETISMO: CARATTERI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO
- Salvatore Quasimodo: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere  
Testi: Ed è subito sera
- Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere  
Testi: Stasera (L'Allegria), Solitudine (L'Allegria), Soldati (L'Allegria), Veglia (L'Allegria), Il porto sepolto (L'Allegria), San Martino del Carso, Mattina (L'Allegria)
- Eugenio Montale: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere (in sintesi)  
Testi: I limoni (Ossi di seppia), Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)
- Umberto Saba: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere  
Testi: Amai (Il Canzoniere), A mia moglie (Il Canzoniere), Trieste (Il Canzoniere), Mio padre è stato per me l'assassino (Il Canzoniere)  
IL NEOREALISMO: CARATTERI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO
- Cesare Pavese: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere  
Testi: Anguilla alla scoperta delle radici (La luna e i falò)
- Primo Levi: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere  
Testi: Introduzione a Se questo è un uomo
- Pier Paolo Pasolini: la vita, la poetica: caratteri generali, le opere  
Testi: Sfida ai dirigenti della televisione

### **Nodi concettuali**

- Introduzione al contesto storico e letterario di fine 1800
- La Scapigliatura e il malessere di una generazione
- Il Verismo e la nascita della letteratura contemporanea
- Giosuè Carducci l'ultimo vate
- Il Decadentismo e il tramonto di un'epoca
- Luigi Pirandello e il concetto di maschera
- Italo Svevo e l'inettitudine
- Le Avanguardie storiche
- Il Futurismo e la fede nel progresso
- Il Crepuscolarismo
- L'Ermetismo
- La poesia del 900 di Montale e Saba
- La letteratura di Resistenza e il Neorealismo

### **Educazione civica**

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è fatto ricorso ad articoli, strumenti e slide fornite dall'insegnante nel corso dell'anno scolastico.

Il lavoro si è basato, quindi, sull'analisi e rielaborazione di argomenti quali:

- Storia della prima Repubblica dal 2 giugno 1945 a Tangentopoli con lettura della Carta costituzionale
- La giornata della memoria
- Lettura e commento con dibattito aperto del quotidiano (5-6 lezioni circa)

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof.ssa Valeria Nanci



## DISCIPLINA LINGUA E CULTURA INGLESE

### Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Una parte degli alunni del gruppo classe ha mostrato un atteggiamento responsabile e collaborativo durante l'anno scolastico, assumendo un interesse e una motivazione consapevole che ha consentito loro di migliorare la propria competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. La maggior parte della classe ha mostrando interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte, partecipando in maniera costruttiva al dialogo educativo con un impegno adeguato. Una minoranza del gruppo classe ha dimostrato delle difficoltà nel prendere appunti in lingua e uno studio piuttosto mnemonico e superficiale, pertanto si è cercato di far loro acquisire una metodologia di studio più autonoma e personale finalizzata al conseguimento di capacità critiche e logico-espressive. Tuttavia, un buon numero di alunni, seppure in maniera diversificata e in base al livello di partenza, ha migliorato la propria competenza linguistica e comunicativa spinti dalla motivazione negli argomenti a loro presentati. Un gruppo di alunni è capace, volenteroso e motivato all'apprendimento linguistico; una minoranza presenta, invece, lacune pregresse e difficoltà sia nell'esposizione scritta che in quella orale.

Nel corso dell'anno scolastico, l'attenzione è stata finalizzata prevalentemente all'esame della storia e letteratura inglese basandosi sull'analisi dei contesti storico-culturali, dei relativi autori e, in maniera concisa, dei testi in prosa e/o poesia delle opere o raccolte ritenute più significative. Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alle problematiche attuali e collegamenti interdisciplinari nel tentativo di condurre gli apprendenti all'acquisizione di un adeguato senso critico e capacità di collegamento.

### Metodologia didattica

Il lavoro didattico ha previsto l'utilizzo del metodo comunicativo con la costante spiegazione in lingua degli argomenti in programma da parte dell'insegnante con qualche chiarimento in L1, corredata dalla lettura e dall'analisi dei testi letterari oggetto di studio.

La lezione, sia frontale che dialogata, ha cercato inoltre di affrontare le questioni poste dagli alunni garantendo così il ragionamento e lo sviluppo di senso critico da parte degli apprendenti stessi. La spiegazione da parte dell'insegnante è stata infine accompagnata dalla visione di video in lingua inglese utili per una maggior comprensione della pronuncia, intonazione e significato dei testi presi in esame.

### Obiettivi conseguiti

#### Abilità

- Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;
- Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;
- Sostenere conversazioni ed esposizioni in lingua straniera di livello linguistico intermedio;
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2;
- Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei paesi di lingua inglese e i principali autori e opere.

#### Competenze

- Riflettere attivamente sulle strutture grammaticali della lingua inglese e sulle sue regole di funzionamento, padroneggiando correttamente il lessico e la grammatica inglese, sia nella lingua scritta che parlata;
- Saper rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici, interagendo in modo efficace con l'insegnante e i compagni stessi nelle diverse situazioni comunicative;
- Riflettere attivamente sui testi letterari presentati sviluppando gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti;
- Saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi di un testo letterario;
- Saper operare collegamenti interdisciplinari.

#### Strumenti

Libro di testo, fotocopie, presentazioni power-point, appunti, video e film.



### **Modalità di verifica e valutazione**

La valutazione ha preso in esame una serie di fattori quali:

- l'intensità e la stabilità delle informazioni che il processo di apprendimento ha attivato;
- la consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi;
- la capacità di comunicare attraverso strumenti e linguaggi diversi;
- la trasferibilità delle conoscenze e delle competenze che l'alunno ha acquisito in contesti adeguati;
- la padronanza che l'alunno ha raggiunto nel muoversi tra i diversi ambiti e campi di esperienza.

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate le seguenti modalità di verifica:

- verifiche scritte con domande aperte;
- prove orali con domande di collegamento tra i vari autori, opere, temi per abituare gli alunni al colloquio orale dell'esame finale;
- esercitazioni e/o attività in aula;
- discussioni in classe.

### **Programma svolto**

#### **Libri adottati**

Cattaneo A., De Flaviis D., Muzzarelli M., Knipe S., Vallaro C., *L&L CONCISE – From the origins to the present + Tools & Maps + Towards The Exams*, Carlo Signorelli ed, Milano, 2021.

#### **Argomenti**

THE VICTORIAN AGE – HISTORY, SOCIETY AND LITERATURE:

- *The British Empire and the Commonwealth*;
- *An age of industry and reforms (Chartist Movement, Reform Bill, second Reform Bill and third Reform Bill)*;
- *The Great Exhibition of London*;
- *The Victorian compromise*;
- *Poor Law in the workhouses and social reforms: Trade Union Act, Mines Act*;
- *The dramatic monologue (cenni generali)*;
- *Aestheticism*;
- *The political and economic growth of the US*;
- *Victorian poetry*;
- *Victorian novel- Bildungsroman*;
- *Victorian drama*;
- *The birth of American literature*.

THE VICTORIAN AGE – WRITERS AND TEXTS:

- *Emily Dickinson (cenni generali): "The Saddest Noise": analisi della ballata, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario*;
- *Charles Dickens (cenni generali): "Oliver Twist" - "Hard Times": trama, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario*;
- *Charlotte Brontë (cenni generali): "Jane Eyre": trama, stile e collegamento con il periodo storico- letterario*;
- *Robert Louis Stevenson (cenni generali): "The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde": trama, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario e il Victorian compromise*;
- *Herman Melville (cenni generali): "Moby Dick": trama, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario*;
- *Oscar Wilde (cenni generali): "The Picture of Dorian Gray": trama, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario e la figura del dandy – "The Preface" (cenni generali)*;
- *European literatures: Decadent art and Aestheticism (p.345)*.

THE MODERN AGE – HISTORY, SOCIETY AND LITERATURE:

- *The turn of the century and the First World War (cenni generali)*;
- *The Second World War: (cenni generali)*;
- *The Twenties and Thirties: vote for women, technological development, Wall Street Crash*;
- *The Jazz Age*;
- *The modernist revolution*;
- *The turn of the century in the US*;



- *Modern poetry;*
- *Modern novel;*
- *The stream of consciousness technique and interior monologue;*
- *British drama at the turn of the century;*
- *Modern American writers.*

#### THE MODERN AGE – WRITERS AND TEXTS:

- *Joseph Conrad* (cenni generali): “*Heart of Darkness*” (no par. “Conrad’s first impression of the east: Youth 1898”): trama, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario;
- *Rupert Brooke* (cenni generali): “*The Soldier*”: analisi del sonetto, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario;
- *Thomas Stearns Eliot* (cenni generali): “*The Hollow Men*”: analisi della poesia, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario;
- *James Joyce* (cenni generali) e il rapporto dell’autore con l’Irlanda (Dublino): “*Dubliners*” - “*Ulysses*”: trama, stile, temi, il concetto di “*epiphany and paralysis*” e collegamento con il periodo storico- letterario;
- *Virginia Woolf* (cenni generali): “*Mrs Dalloway*”: trama, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario;
- *George Orwell* (cenni generali): “*1984*” - “*Animal Farm*”: trama, stile, temi e collegamento con il periodo storico- letterario;
- *Film “1984” di Michael Radford;*
- *Salvador Dalí: “The Persistence of Memory” (CLIL):* analisi del dipinto in lingua inglese.

#### **Content And Language Integrated Learning (CLIL)**

Il percorso CLIL, offerto agli studenti durante l’anno scolastico 2024-2025, interessa la disciplina storia e Inglese e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

#### **The Modern Age: the historical and social background; the literary context.**

Per lo svolgimento dell’attività CLIL la classe si è avvalsa della collaborazione del docente della disciplina storia, Federico Pezzoli, e della docente di lingua e cultura Inglese, Sofia Pellizzari. Nell’ottica dell’intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla storia delle guerre mondiali- sono stati trattati oltre che nella disciplina di storia - anche in lingua inglese dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

Inoltre, in fase di chiusura della programmazione, si è svolto un percorso interdisciplinare - coordinato e gestito dalla docente di lingua e letteratura inglese e dal docente di storia - relativo a un importante autore della letteratura inglese *George Orwell*, in particolare riguardo al tema dei totalitarismi, affrontando nello specifico le sue principali opere “*1984*” e “*Animal farm*”.

Alla fine delle lezioni è stata prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite. Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera è stata gestita dal docente di lingua inglese.

#### **Nodi concettuali**

- Sfruttamento minorile e denuncia sociale attraverso il celebre romanzo di Charles Dickens “*Oliver Twist*”;
- Evoluzione del ruolo della donna nel romanzo “*Jane Eyre*” di Charlotte Brontë;
- Teorie estetiche alla base dell’estetismo in Europa attraverso lo studio del romanzo “*The picture of Dorian Gray*” di Oscar Wilde;
- Senso di crisi e angoscia esistenziale nella letteratura e nella poesia della prima metà del Novecento, importanza del mito e crisi di valori nella poesia “*The Hollow Men*” di T. S. Eliot;
- Stream of Consciousness di James Joyce e relativi collegamenti con la psicoanalisi e la filosofia;
- Stream of Consciousness e Interior monologue, ruolo dell’autrice donna e collegamenti con la corrente del femminismo attraverso lo studio delle opere di Virginia Woolf;
- Totalitarismo e gli orientamenti critici in letteratura e in filosofia. Uso del linguaggio come strumento del potere per la propaganda politica e la manipolazione dell’opinione pubblica nei romanzi di George Orwell “*1984*” - “*Animal Farm*”.
- Differenza tra *Time of the clock* and *time of the mind* nel dipinto di Salvador Dalí e le opera



di Virginia Woolf.

### **Educazione civica**

Con la programmazione di Educazione Civica si è fatto riferimento ai temi presenti nell'Agenda 2030. Il lavoro si è basato sull'analisi e rielaborazione in lingua dei seguenti argomenti:

- WHAT'S A WORLD'S FAIR, ALSO KNOWN AS EXPO? L'obiettivo 9 dell'Agenda 2030; Confronto tra la prima Expo a Londra conosciuta come "The Great Exhibition" e l'Expo di Milano del 2015.

- WOMEN'S VOTING RIGHTS. L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030; L'acquisizione del diritto di voto da parte delle donne negli anni '20 e '30 del 900: confronto tra Italia e Regno Unito/ US.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof.ssa Sofia Pellizzari



## DISCIPLINA STORIA

### Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Una parte degli alunni del gruppo classe ha mostrato un atteggiamento responsabile e collaborativo durante l'anno scolastico, assumendo un interesse e una motivazione consapevole che ha consentito loro di migliorare la propria competenza ragionativa ed espositiva. La maggior parte della classe ha mostrando interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte partecipando in maniera costruttiva al dialogo educativo con un impegno adeguato. Una minoranza del gruppo classe ha dimostrato delle difficoltà nella continuità dello studio e un rendimento scarso o superficiale. Tuttavia, un buon numero di alunni, seppure in maniera diversificata, ha migliorato le proprie competenze. Un gruppo di alunni è capace, volenteroso e motivato all'apprendimento; una minoranza presenta, invece, lacune espositive pregresse sia nella forma scritta che in quella orale.

Nel corso dell'anno scolastico l'attenzione è stata finalizzata ai principali avvenimenti storici del XX secolo: i due conflitti mondiali sono stati sviscerati a partire dai contesti storico-culturali di riferimento, sottolineando le caratteristiche dei più importanti regimi totalitari e le dinamiche che hanno coinvolto i grandi protagonisti del Novecento. Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alle problematiche attuali e collegamenti interdisciplinari nel tentativo di condurre gli apprendenti all'acquisizione di un adeguato senso critico e capacità di collegamento.

### Metodologia Didattica

- Lezioni frontali preparate dal docente;
- lezioni dialogate sui concetti in programma a partire dalla percezione e dall'esperienza quotidiana;
- letture e commenti dei testi storici dei periodi presi in esame;
- letture e commenti di testi di approfondimento di studiosi;
- possibili ricerche individuali e/o di gruppo;
- visione di filmati utili alla didattica;
- condivisione di riflessioni personali (in forma orale o scritta) sui temi affrontati.

### Obiettivi conseguiti

#### Abilità prefissate e competenze perseguite

Le abilità e le competenze si possono indicare nelle seguenti elementi sintetici:

- comprendere il senso convenzionale della suddivisione storica;
- saper osservare eventi e processi storici con senso critico e autonomia di giudizio;
- cogliere la portata rivoluzionaria delle trasformazioni sociali, politiche, scientifiche e geografiche del periodo storico studiato;
- conoscere il valore del contesto nello studio della disciplina storica;
- essere in grado di leggere i significati attuali dell'evoluzione storica e culturale dell'epoca presa in esame.

### Strumenti

Libro di testo, testi di approfondimento forniti dal docente, schemi, presentazioni, video/film.

### Modalità di verifica e valutazione

#### Modalità:

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite. Possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla o vero/falso, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia.
- Interrogazioni orali.
- Analisi e comprensione di testi e video di interesse filosofico.
- Produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione.
- Eventuali verifiche/prove di recupero.
- Esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale.
- Discussioni e interventi significativi.

#### Valutazione:

Oggetto:

INTERESSE: l'alunno mostra interesse attivo e propositivo durante le lezioni in classe.

COLLABORAZIONE: l'alunno svolge un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.



**IMPEGNO:** l'alunno dimostra impegno attivo e costante rispetto alle attività proposte e puntualità nello studio.

**RISPETTO DELLE REGOLE:** l'alunno è consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo e rispettoso dei ruoli all'interno di esso.

**APPORTO PERSONALE:** l'alunno mostra capacità critica e originalità oltre che disposizione alla condivisione e alla propria messa in discussione.

**METODO:** l'alunno, compatibilmente con le specificità soggettive, si dimostra in grado di utilizzare in modo consapevole gli strumenti proposti o sviluppati in autonomia.

#### **Produzione scritta:**

- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di comprensione ed analisi di un testo filosofico.
- Capacità di riconoscere e correggere eventuali propri errori.

#### **Produzione orale:**

- Padronanza della materia: l'alunno mostra di aver analizzato soggettivamente le tematiche proposte.
- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di collegamento tra gli argomenti.
- Esposizione fluida, puntuale e coinvolgente.
- Progresso personale nella capacità e nella chiarezza espositiva, secondo lo stile dell'alunno.
- Capacità di commento e autoanalisi rispetto ai propri compiti scritti.

#### **Programma svolto**

##### **Libri adottati**

A. Barbero/C. Frugoni/C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli; Bologna 2021.

##### **Argomenti**

1. LA BELLE ÉPOQUE:
  - un'età di progresso;
  - la nascita della società di massa;
  - la questione femminile;
  - lotta di classe e interclassismo.
2. IMPERIALISMO E POTENZE NASCENTI:
  - l'imperialismo e le tensioni tra gli stati europei [in sintesi];
  - gli Stati Uniti: una potenza in ascesa e le zone d'influenza.
3. L'ETÀ GIOLITTIANA:
  - la crisi di fine secolo e la politica interna [in sintesi];
  - la politica estera e la crisi del sistema giolittiano.
4. LA PRIMA GUERRA MONDIALE:
  - le cause e lo scoppio del conflitto;
  - le fasi e le specificità della guerra;
  - la fine del conflitto: trattati di pace e conseguenze.
5. LA RIVOLUZIONE RUSSA:
  - la rivoluzione di Febbraio e il crollo dell'impero zarista;
  - Lenin e la rivoluzione d'Ottobre;
  - il regime bolscevico: la guerra civile, la politica economica, la nascita dell'Unione Sovietica.
6. L'ITALIA DEL DOPOGUERRA:
  - la crisi e il biennio rosso;



- la protesta nazionalista: D'annunzio e l'impresa di Fiume.
7. L'AVVENTO DEL FASCISMO E LA DITTATURA:
- la figura di Mussolini e le caratteristiche del movimento fascista;
  - il fascismo al potere: la marcia su Roma;
  - dalla politica del "doppio binario" alla dittatura: la repressione del dissenso e il delitto Matteotti;
  - costruzione del consenso e propaganda;
  - la politica economica [cenni];
  - la politica estera: la pacificazione della Libia e la conquista dell'Etiopia; l'avvicinamento alla Germania e le leggi razziali.
8. LA GERMANIA: DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH:
- il dopoguerra tedesco [in sintesi]: la repubblica di Weimar; la rivolta spartachista; la crisi;
  - l'ascesa del nazismo: la figura di Hitler; le caratteristiche del partito; Hitler al potere e l'incendio del *Reichstag*;
  - lo Stato nazista: la "notte dei lunghi coltelli"; le SS e la Gestapo; nazionalismo e razzismo; il culto della forza e la centralità del Fuhrer;
  - la politica estera: il riarmo della Germania; annessioni, conquiste e alleanze.
9. L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN [in sintesi]:
- l'ascesa di Stalin: l'eliminazione dell'opposizione (kulaki e avversari politici); le purghe e i gulag; la Chiesa;
  - il culto della persona;
  - la politica economica: i piani quinquennali e l'industrializzazione;
  - la politica estera: l'uscita dall'isolamento internazionale; il patto Molotov-Ribbentrop.
10. LA CRISI DEL 1929 [in sintesi]:
- gli "anni ruggenti"; il crollo della Borsa di New York; il *New Deal*.
11. LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA [in sintesi]:
- "biennio rosso" e "biennio nero";
  - il Fronte popolare e il colpo di stato;
  - la guerra civile: l'intervento di Unione Sovietica, Germania e Italia; la vittoria dei nazionalisti e la dittatura di Franco.
12. LA SECONDA GUERRA MONDIALE:
- lo scoppio della guerra;
  - le fasi cruciali del conflitto; il genocidio degli ebrei;
  - la guerra in Italia; le foibe;
  - la conclusione della guerra; la bomba atomica;
  - il processi di Norimberga e l'ONU.
13. LA GUERRA FREDDA [cenni]:
- la divisione del mondo;
  - la dottrina Truman e il piano Marshall;
  - la divisione della Germania e di Berlino; il patto Atlantico e il patto di Varsavia;
  - gli anni di Kruščëv e Kennedy: la coesistenza pacifica; il muro di Berlino;
  - la rivoluzione di Castro, la crisi cubana e la distensione;
  - la fine della Guerra Fredda e il "crollo" del muro di Berlino.
14. LE ORIGINI DEL CONFLITTO ARABO-ISRAELELIANO [cenni]:
- il sionismo e i progetti di uno Stato ebraico;
  - la dichiarazione di Balfour e la Grande rivolta araba;
  - l'ONU e la nascita dello Stato d'Israele;
  - la guerra del 1948.
15. L'ITALIA DEL DOPOGUERRA [cenni]:
- le condizioni del dopoguerra;
  - la nascita della Repubblica italiana.

### **Nodi concettuali**

- L'Europa tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo;
- il primo conflitto mondiali: cause, caratteristiche, eventi principali, conseguenze;
- le grandi dittature del Novecento: analogie e differenze;
- il secondo conflitto mondiale: cause, caratteristiche, eventi principali, conseguenze;
- economia e innovazioni nei diversi periodi storici.



### **Educazione civica**

Il programma di educazione civica, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, è ruotato attorno al tema della guerra.

Una volta studiate le dinamiche che hanno portato l'Italia a partecipare al primo e al secondo conflitto mondiale, ci si è soffermati sull'art. 11 della Costituzione.

Gli studenti si sono mostrati interessati al tema, partecipando in modo attivo e vivace alle lezioni presentate.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Federico Pezzoli



## DISCIPLINA FILOSOFIA

### Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Una parte degli alunni del gruppo classe ha mostrato un atteggiamento responsabile e collaborativo durante l'anno scolastico, assumendo un interesse e una motivazione consapevole che ha consentito loro di migliorare la propria competenza ragionativa ed espositiva. La maggior parte della classe ha mostrando interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte partecipando in maniera costruttiva al dialogo educativo con un impegno adeguato. Una minoranza del gruppo classe ha dimostrato delle difficoltà nella continuità dello studio e un rendimento scarso o superficiale. Tuttavia, un buon numero di alunni, seppure in maniera diversificata, ha migliorato le proprie competenze. Un gruppo di alunni è capace, volenteroso e motivato all'apprendimento; una minoranza presenta, invece, lacune espositive pregresse sia nella forma scritta che in quella orale.

Nel corso dell'anno scolastico l'attenzione è stata finalizzata agli autori principali della storia del pensiero filosofico occidentale: si sono analizzate le posizioni concettuali fondamentali e i percorsi ragionativi più significativi, partendo dal contesto storico di riferimento. Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alle problematiche attuali e collegamenti interdisciplinari nel tentativo di condurre gli apprendenti all'acquisizione di un adeguato senso critico e capacità di collegamento.

### Metodologia Didattica

- Lezioni frontali preparate dal docente;
- lezioni dialogate sui concetti in programma a partire dalla percezione e dall'esperienza quotidiana;
- letture e commenti dei testi filosofici degli autori presi in esame;
- letture e commenti di testi di approfondimento di studiosi;
- possibili ricerche individuali e/o di gruppo;
- visione di filmati utili alla didattica;
- condivisione di riflessioni personali (in forma orale o scritta) sui temi affrontati.

### Obiettivi conseguiti

#### Abilità prefissate e competenze perseguite

- Maturare la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.
- Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi.
- Orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina, contestualizzare le questioni filosofiche comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea.
- Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

### Strumenti

Libro di testo, testi di approfondimento forniti dal docente, schemi, presentazioni, video/film.

### Modalità di verifica e valutazione

Modalità:

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite. Possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla o vero/falso, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia.
- Interrogazioni orali.
- Analisi e comprensione di testi e video di interesse filosofico.



- Produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione.
- Eventuali verifiche/prove di recupero.
- Esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale.
- Discussioni e interventi significativi.

#### **Valutazione:**

Oggetto:

INTERESSE: l'alunno mostra interesse attivo e propositivo durante le lezioni in classe.

COLLABORAZIONE: l'alunno svolge un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

IMPEGNO: l'alunno dimostra impegno attivo e costante rispetto alle attività proposte e puntualità nello studio.

RISPETTO DELLE REGOLE: l'alunno è consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo e rispettoso dei ruoli all'interno di esso.

APPORTO PERSONALE: l'alunno mostra capacità critica e originalità oltre che disposizione alla condivisione e alla propria messa in discussione.

METODO: l'alunno, compatibilmente con le specificità soggettive, si dimostra in grado di utilizzare in modo consapevole gli strumenti proposti o sviluppati in autonomia.

#### **Produzione scritta:**

- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di comprensione ed analisi di un testo filosofico.
- Capacità di riconoscere e correggere eventuali propri errori.

#### **Produzione orale:**

- Padronanza della materia: l'alunno mostra di aver analizzato soggettivamente le tematiche proposte.
- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di collegamento tra gli argomenti.
- Esposizione fluida, puntuale e coinvolgente.
- Progresso personale nella capacità e nella chiarezza espositiva, secondo lo stile dell'alunno.
- Capacità di commento e autoanalisi rispetto ai propri compiti scritti.

#### **Programma svolto**

##### **Manuale di riferimento e principali fonti**

N. Abbagnano/G. Fornero, *Vivere la filosofia – Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, Pearson; Milano-Torino 2021.

L. Pareyson, *Kierkegaard e Pascal*, Mursia Editore; Milano 1998.

M. L. Basso, *Karl Jaspers o della filosofia come amore*, Liguori editore; Napoli 2013.

#### **Argomenti**

##### 1. SCHOPENHAUER:

- le radici culturali [cenni]:
  - l'eredità kantiana (i concetti di "fenomeno" e "noumeno");
  - critica a Hegel e all'idealismo;
  - l'interesse per l'oriente;
- l'analisi della dimensione fenomenica:
  - il velo di Maya;
  - la nozione di rappresentazione [cenni];
- l'analisi della dimensione noumenica:
  - la volontà nel soggetto;
  - caratteristiche della volontà di vivere (nel soggetto e nel mondo);



- il pessimismo:
  - la vita è dolore;
  - la gioia;
  - la noia;
  - sofferenza come caratteristica cosmica;
  - l'amore come illusione;
- rifiuto dell'ottimismo della religione [cenni];
- le vie della liberazione dal dolore:
  - il rifiuto del suicidio e il concetto di *noluntas*;
  - l'arte;
  - la morale;
  - l'ascesi.
- 2. KIERKEGAARD [l'autore è stato affrontato a partire da studi specialistici del docente]:
  - compito esistenziale; pseudonimia e comunicazione indiretta; angoscia; disperazione [cenni];
  - gli stadi esistenziali:
    - lo stadio estetico: il Don Giovanni e Giovanni il seduttore;
    - lo stadio etico: illusorietà della vita estetica; validità estetica del matrimonio; caratteristiche del matrimonio;
    - lo stadio religioso: la figura del Cavaliere della fede; la sospensione teleologica dell'etica.
- 3. LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH
  - il rovesciamento del rapporto tra soggetto e predicato;
  - la critica della religione:
    - Dio come proiezione umana;
    - la religione come alienazione;
  - la critica a Hegel.
- 4. MARX:
  - la critica dello stato borghese moderno;
  - la critica dell'economia politica borghese: l'alienazione [in sintesi];
  - la critica a Feuerbach: la nuova concezione della religione;
  - la concezione materialistica della storia;
  - il *Manifesto del partito comunista*;
  - *Il capitale* [in sintesi];
  - la rivoluzione e la dittatura del proletariato;
  - la società comunista e le sue fasi.
- 5. POSITIVISMO [cenni]:
  - caratteristiche generali del positivismo sociale.
- 6. ANTIPOSITIVISMO e SPIRITUALISMO [cenni]:
  - caratteristiche generali;
  - Bergson:
    - tempo della scienza e tempo della vita;
    - memoria, ricordo e percezione.
- 7. NIETZSCHE:
  - Nietzsche e il nazismo;
  - il "Periodo giovanile":
    - la tragedia greca: apollineo e dionisiaco;
    - la celebrazione della vita e della spirito tragico;
  - il "Periodo illuministico" ("Filosofia del mattino"):
    - la morte di Dio (il superuomo);
  - il "Periodo di Zarathustra" ("Filosofia del meriggio"):
    - caratteristiche dell'opera *Così parlò Zarathustra* [cenni];
    - il superuomo;
    - l'eterno ritorno;
  - l'"Ultimo periodo" ("Filosofia del tramonto"):
    - genealogia e critica della morale;
    - la critica del Cristianesimo;
    - trasvalutazione dei valori e volontà di potenza;
  - il nichilismo.
- 8. FREUD:
  - la scoperta dell'inconscio e la nascita della psicoanalisi;
  - la vita della psiche:



- le due topiche: conscio, preconcio, subconcio; *Es*, Super-io, Io;
  - l'origine della nevrosi;
  - le modalità terapeutiche:
    - l'ipnosi e le associazioni libere: il *transfert*;
  - le vie per accedere al rimosso:
    - i sogni;
    - gli atti mancati [cenni];
    - i sintomi nevrotici [cenni];
  - la concezione della sessualità:
    - tesi freudiana: la *libido*;
    - il complesso di Edipo.
9. ESISTENZIALISMO [cenni]:
- Jaspers: il tema dell'amore [l'autore è stato affrontato a partire da studi specialistici del docente]:
    - la comunicazione esistenziale;
    - la lotta amorosa.

#### **Nodi concettuali**

- lineamenti di filosofia morale;
- lineamenti di antropologia filosofica;
- lineamenti di metafisica;
- lineamenti di gnoseologia;
- lineamenti di filosofia politica;
- lineamenti di filosofia della religione;
- lineamenti di filosofia della scienza.

#### **Educazione civica**

Il programma di educazione civica è consistito in un confronto tra la visione kierkegaardiana del matrimonio (primo quadrimestre) e la concezione della lotta amorosa nella vita matrimoniale di Jaspers (secondo quadrimestre) con l'art. 143 del Codice Civile (Diritti e doveri reciproci dei coniugi).

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Federico Pezzoli



## DISCIPLINA MATEMATICA

### Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, composta da 10 alunni, è ben amalgamata.

Il clima generale è rimasto sempre positivo, tutti hanno partecipato volentieri al dialogo con la docente. Il tempo-scuola è stato adeguatamente utilizzato, manifestando particolare predilezione per il lavoro in classe, caratterizzato da frequenti domande alla docente in merito agli argomenti trattati.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- acquisire e dominare i procedimenti caratteristici del pensiero matematico,
- conoscere le metodologie corrette per lo studio e la rappresentazione di semplici funzioni (non sono mai state trattate durante l'anno funzioni definite a tratti, funzioni goniometriche e funzioni con valori assoluti).

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in qualche caso molto buoni. Alcuni studenti conoscono i contenuti in modo completo e mostrano un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze anche se con un lessico non sempre adeguato, altri si limitano ad applicare in modo meccanico proprietà e formule senza comprenderne a fondo il significato.

### Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e lo svolgimento alla lavagna di alcuni esercizi da parte degli studenti. In particolare, i contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale, sia (più frequentemente) in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi. In vista delle verifiche, sono state svolte lezioni di ripasso durante le quali sono stati evidenziati i contenuti principali relativi all'unità affrontata per un'adeguata preparazione alla verifica.

### Obiettivi conseguiti

#### Abilità

- Calcolare dominio, zeri e segno di funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche, funzioni esponenziali (non sono state trattate funzioni goniometriche, con valori assoluti e funzioni definite a tratti)
- Calcolare i limiti di funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche semplici, funzioni esponenziali semplici, riconoscendo eventuali forme indeterminate e risolvendole
- Utilizzare le regole di derivazione e le derivate fondamentali per calcolare le derivate di determinate funzioni
- Operare correttamente con le derivate
- Determinare massimi e minimi, flessi di semplici funzioni utilizzando la derivata prima e seconda

#### Competenze

- Rappresentare funzioni elementari
- Individuare opportune strategie di calcolo a seconda del limite da determinare
- Interpretare il grafico di una funzione stabilendone dominio, zeri, segno, limiti, caratteristiche inerenti alle derivate
- Individuare le opportune strategie di calcolo per derivare una funzione
- Utilizzare i dati calcolati a partire da semplici funzioni in forma analitica per determinarne il grafico probabile

### Strumenti

Libro di testo, lavagna, software per la rappresentazione grafica di funzioni.

### Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione, si è decisa la somministrazione di prove scritte nelle quali era richiesto lo svolgimento di alcuni esercizi analoghi a quelli svolti a lezione. In sede di valutazione, si è verificata la comprensione dei contenuti (specie quelli basilari) e la capacità di applicarli correttamente. In alcuni casi sono state svolte prove orali di recupero delle insufficienze.

### Programma svolto

#### Libri adottati

- Bergamini, Barozzi, Trifone, "LINEAMENTI DI MATEMATICA.AZZURRO 2ED.", vol. 5 con



tutor, Zanichelli.

- Materiale fornito dal docente.

### Argomenti

#### LE FUNZIONI

- Il dominio e il segno di una funzione: funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche semplici, funzioni esponenziali semplici (non sono state trattate funzioni con valori assoluti, goniometriche e funzioni definite a tratti)
- Le proprietà delle funzioni reali di variabili reali:
  - iniettività, suriettività, biiettività dal punto di vista grafico;
  - funzioni crescenti e decrescenti

#### LIMITI, CONTINUITÀ, E ASINTOTI

- Gli intervalli, gli intorno
- Limite finito e infinito di una funzione che tende ad un valore finito/infinito: senza definizione, solo dal punto di vista grafico e del calcolo
- Limiti di funzioni elementari: funzione potenza, funzione radice, funzione esponenziale, funzione logaritmica
- Le operazioni con i limiti: somma, prodotto, quoziente, funzioni del tipo  $f(x)g(x)$
- Le forme indeterminate:  $+\infty-\infty$ ,  $0\cdot\infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$ ,  $\frac{0}{0}$
- Confronto tra infiniti
- Gerarchia degli infiniti
- Gli asintoti di una funzione: verticale, orizzontale, obliquo

#### LE DERIVATE (non ancora completato al momento della compilazione)

- Il significato di derivata di una funzione
- Le derivate fondamentali: funzione costante, identità, potenza, radice, esponenziale (solo con base e), logaritmica (solo logaritmo naturale)
- Le operazioni con le derivate: prodotto di una costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, reciproco di funzione, quoziente di due funzioni
- La derivata di una funzione composta
- Massimi, minimi: definizione, come determinare i punti stazionari, studiare il segno della derivata prima
- Flessi: porre la derivata seconda  $=0$  e  $>0$

### Nodi concettuali

- Leggere un grafico: determinare dominio, zeri, segno, iniettività, suriettività, biiettività di una funzione e determinarne i limiti
- Calcolare partendo da una funzione analitica dominio, zeri, segno per funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche, funzioni esponenziali (non sono state trattate funzioni goniometriche, con valori assoluti e funzioni definite a tratti)
- Determinare gli asintoti di una funzione attraverso lo studio dei limiti e saperli rappresentare graficamente (in particolare per funzioni razionali intere e fratte)
- Calcolare le derivate di una funzione e studiarne massimi, minimi, flessi (non sono state trattate funzioni goniometriche, con valori assoluti e funzioni definite a tratti)
- Tracciare il grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte

### Educazione civica

Per il primo periodo si è scelto di trattare concetti inerenti all'educazione finanziaria, soffermandosi sui principali elementi del mondo finanziario, quali conto corrente, forme di previdenza, investimenti, contratto assicurativo, mutuo.

Per il secondo periodo invece si è scelto di soffermarsi sull'applicazione della matematica a contesti della vita reale, in particolare collegati alla sicurezza stradale.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
Prof.ssa Giulia Galvan



## DISCIPLINA FISICA

### Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe ha manifestato un comportamento positivo e rispettoso nei confronti del docente ma ha mostrato un interesse variegato e non sempre costante nei confronti della materia. Una parte della classe ha raggiunto risultati buoni. Diversi studenti hanno mostrato poco impegno e, anche a causa di questo, hanno ottenuto risultati negativi. In molti casi, tuttavia, le difficoltà sono state superate con interventi di recupero proposti alla fine di ciascun quadrimestre.

A causa delle difficoltà incontrate con la materia, il docente ha deciso di ridurre il programma previsto, mantenendo però tutti i concetti più importanti. Inoltre, nelle verifiche si è cercato di equilibrare la parte di teoria e la parte di esercizi. Nell'ultima parte dell'anno, si è deciso di trattare solo la parte teorica della disciplina. Non sono state trattate, inoltre, le dimostrazioni dei teoremi e delle leggi.

### Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante della teoria e lo svolgimento alla lavagna di alcuni esercizi cercando di far partecipare gli studenti alla risoluzione degli stessi con interventi dal posto. In particolare, i contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale sia in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi. Specie in corrispondenza delle verifiche, sono state poi svolte lezioni di ripasso dove venivano spiegati i contenuti principali per un'adeguata preparazione alla verifica. In molti casi, si è scelto di utilizzare la proiezione di slides per favorire l'attenzione.

### Obiettivi conseguiti

#### Abilità

- Individuare una strategia adeguata per la risoluzione di semplici problemi
- Saper applicare le principali leggi apprese
- Saper utilizzare il linguaggio adeguato nell'esposizione dei concetti appresi
- Saper spiegare le principali esperienze sperimentali studiate

#### Competenze

- Ragionare sulla procedura di risoluzione di alcuni esercizi
- Impostare correttamente i problemi dati utilizzando il formalismo opportuno e trovare le adeguate strategie per risolverli
- Capire le principali leggi fisiche studiate
- Cogliere le applicazioni delle conoscenze apprese nella realtà quotidiana

### Strumenti

Libro di testo, lavagna, proiezione di slides, occasionali proiezioni di filmati di esperienze.

### Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione, si è decisa la somministrazione di prove scritte ed orali dove era richiesta l'esposizione di argomenti di teoria e lo svolgimento di esercizi analoghi a quelli svolti a lezioni (per gli argomenti in cui era richiesto). In sede di valutazione, si è verificata la comprensione dei contenuti, la capacità espositiva dei concetti e la capacità di applicarli correttamente.

### Programma svolto

#### Libri adottati

Ugo Amaldi, **"Le traiettorie della fisica.azzurro, Elettromagnetismo, Relatività e quanti"**, Terza Edizione, Zanichelli editore.

#### Argomenti

##### LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

- I corpi elettrizzati e la carica elettrica
- La carica elettrica nei conduttori
- La legge di Coulomb (anche i seguenti esercizi: es. 19-20-21-22 pag. 22; es. 27-28-29 pag. 23)
- La polarizzazione degli isolanti

##### IL CAMPO ELETTRICO

- Il vettore campo elettrico (teoria ed esercizi: es. 6-7-8-13 pag. 44)



- Le linee del campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico
- Il teorema di Gauss per il campo elettrico

#### IL POTENZIALE ELETTRICO E L'EQUILIBRIO ELETTROSTATICO

- L'energia potenziale elettrica (anche i seguenti esercizi: es. 5.6. 10 pag. 76)
- Dall'energia potenziale elettrica al potenziale elettrico (anche i seguenti esercizi: es. 17-18-22 pag. 77)
- L'equilibrio elettrostatico dei conduttori
- La capacità elettrica
- Condensatori in serie e in parallelo (anche i seguenti esercizi: es. 68-69 pag. 81; es. 73,74 pag. 82 solo capacità equivalente; es. 79-80 pag. 83)

#### I CIRCUITI ELETTRICI

- La corrente elettrica
- La prima legge di Ohm (anche i seguenti esercizi: es. 11-12-13 pag. 111)
- Resistori in serie e in parallelo (anche i seguenti esercizi: es. 27-29-30-31 pag. 112, es. 31, 33 pag. 113; es. 77 pag. 117; es. 9 pag. 119)
- Le leggi di Kirchhoff
- La seconda legge di Ohm
- Le trasformazioni dell'energia nei circuiti elettrici
- Generatori di tensione ideali e reali

#### IL CAMPO MAGNETICO

- I magneti
- Le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente
- Il campo magnetico
- La forza magnetica su una corrente e su una particella carica
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
- Il motore elettrico e altri dispositivi azionati da forze magnetiche
- Le proprietà magnetiche dei materiali

#### L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

- La corrente indotta
- La forza elettromotrice indotta
- Il verso della corrente indotta e la conservazione dell'energia
- Le onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico

#### **Nodi concettuali**

- I corpi elettrizzati e la carica elettrica
- La carica elettrica nei conduttori
- La legge di Coulomb
- Il vettore campo elettrico
- Le linee del campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico
- Il teorema di Gauss per il campo elettrico
- L'energia potenziale elettrica
- Dall'energia potenziale elettrica al potenziale elettrico
- L'equilibrio elettrostatico dei conduttori
- La capacità elettrica
- Condensatori in serie e in parallelo
- La corrente elettrica
- La prima legge di Ohm
- Resistori in serie e in parallelo
- Le trasformazioni dell'energia nei circuiti elettrici
- I magneti
- Le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente
- Il campo magnetico
- La forza magnetica su una corrente e su una particella carica
- La corrente indotta
- La forza elettromotrice indotta



- Le onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico

### **Educazione civica**

Per la programmazione di Educazione Civica, si è scelto di trattare di trattare i due argomenti del programma di Fisica che hanno più applicazioni concrete. In particolare, nel primo quadrimestre si è scelto di trattare la capacità elettrica e i condensatori elettrici. Nel secondo, invece, l'induzione elettromagnetica e le onde elettromagnetiche, evidenziando alcune interessanti applicazioni pratiche.

Anche per le lezioni di Educazione Civica, la classe ha manifestato un impegno molto variegato, con alcuni studenti che hanno raggiunto risultati buoni e, invece, altri che hanno incontrato difficoltà, anche a causa di uno scarso impegno.

#### **Gli argomenti:**

##### LA CAPACITÀ ELETTRICA E I CONDENSATORI

- La capacità elettrica
- Condensatori in serie e in parallelo

##### L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

- La corrente indotta
- La forza elettromotrice indotta
- Il verso della corrente indotta e la conservazione dell'energia
- Le onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Marco Faccioli



## DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE

### Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Lo studio della disciplina "*Storia dell'arte*" ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico. In particolare il percorso formativo permette all'alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

La classe, durante l'anno scolastico, ha evidenziato una partecipazione all'attività didattica con un comportamento nel complesso corretto. Il clima scolastico è stato positivo; quasi tutti gli studenti hanno aderito con entusiasmo alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola. Rispetto agli obiettivi prefissati la risposta della classe è stata nel complesso positiva. Un certo numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche. Un altro gruppo di studenti dimostra, invece, una minore sicurezza nella preparazione. Le attività proposte sono state comunque recepite e gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti secondo le loro personali predisposizioni.

### Metodologia didattica

La metodologia didattica della disciplina viene impostata nel quinto anno su due livelli strettamente correlati tra di loro: - l'individuazione delle componenti formali e iconografiche delle opere d'arte e la loro contestualizzazione storico-culturale, - la lettura delle componenti stilistiche e iconologiche dell'opera in relazione al più ampio contesto della cultura dell'artista e dell'ambiente che l'ha prodotta, mettendo in particolare rilievo continuità, trasformazioni e confronti tra le opere. Per meglio focalizzare il rapporto tra opera d'arte e cultura del tempo risulta essenziale il riferimento costante alle fonti storiche, alla storiografia artistica e alla critica d'arte. L'alunno acquisisce la consapevolezza dell'importanza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere.

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura e l'analisi del testo, la formazione di schemi e riassunti. Le metodologie prevalenti sono state la lezione frontale e quella dialogata e un approccio operativo di tipo laboratoriale, in cui l'alunno ha sviluppato le capacità di osservazione e descrizione, di lettura e comprensione critica di un'opera d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Il percorso di storia dell'arte ha permesso all'alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

Le lezioni sono state tenute frequentemente attraverso l'utilizzo di materiale multimediale. Gli strumenti tecnologici (LIM, computer) sono stati utilizzati per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti, presentazioni, brevi video. Infine, nel corso dell'anno, è stata attribuita particolare importanza al dialogo formativo, proponendo e sollecitando la riflessione e l'intervento dell'alunno.

### Obiettivi conseguiti

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell'anno di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

### Conoscenze

- l'alunno acquisisce contenuti, termini, concetti, metodo di studio, tecniche artistiche;
- legge le opere più significative prodotte nell'arte dal Neoclassicismo alle manifestazioni artistiche della metà del Novecento, con uno sguardo sulle esperienze contemporanee.

### Abilità



- l'alunno migliora le capacità di analisi delle opere e delle competenze linguistiche con approfondimenti personali e raccordi interdisciplinari;
- prende coscienza delle molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio storico-artistico-culturale con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere, nella prospettiva delle opportunità formative e professionali collegate al territorio.

### **Competenze**

- l'alunno sa contestualizzare e analizzare correttamente l'opera d'arte in modo autonomo e critico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e riconoscendo i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali;
- sa riconoscere il valore estetico e culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico;
- sa individuare i nuclei concettuali, le principali tematiche e le tecniche innovative relative all'arte contemporanea.

### **Strumenti**

Libri di testo, presentazioni PPT, filmati, slide condivise in Materiale Didattico del Registro Elettronico, fotocopie, appunti.

### **Modalità di verifica e valutazione**

Le attività di verifica saranno svolte durante lo svolgimento delle diverse unità formative allo scopo di rilevare il livello di acquisizione delle diverse competenze di ciascun alunno e di tracciare un quadro complessivo dell'andamento delle attività didattico-disciplinari al livello di gruppo-classe. Esse, coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, saranno realizzate mediante: verifiche scritte, interrogazioni, esercitazioni e ricerche individuali. La valutazione periodica e finale del processo di insegnamento-apprendimento terrà in considerazione i risultati conseguiti nelle suddette verifiche, le situazioni di partenza, le caratteristiche sociali e psicologiche, i progressi effettuati, le competenze acquisite, il bagaglio di conoscenze e abilità pregresse, il comportamento, l'impegno, la partecipazione alle attività didattiche, il metodo di studio.

In merito alla valutazione sono state adottate le seguenti modalità:

- verifiche scritte;
- interrogazioni;
- ricerche individuali e lavori di gruppo;
- partecipazione attiva in classe.
- l'impegno e la puntualità nello svolgimento delle esercitazioni assegnate;
- la capacità di relazionarsi con i compagni durante le lezioni e di collaborare attivamente durante le attività di gruppo.

### **Programma svolto**

#### **Libri adottati**

L.Colombo, A.Dionisio, N.Onida, G.Savarese, *OPERA, Architettura e arti visive nel tempo*, vol.5, dal Postimpressionismo all'arte del presente, Bompiani, Milano, 2020.

### **Argomenti**

#### POSTIMPRESSIONISMO

- Paul Cézanne:
  - Natura morta con mele e arance (1899);
  - Giocatori di carte (1890-95);
  - La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves (1902-04);
- Georges Seurat:
  - Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte (1884-86);
- Vincent van Gogh:
  - I mangiatori di patate (1885);



- La camera da letto (1888);
- Notte stellata (1889);
- La chiesa di Auvers (1890);
- Henri de Toulouse-Lautrec:
  - Moulin Rouge – La Goulue (1891)
- Paul Gauguin:
  - La visione dopo il sermone (1888);
  - Autoritratto con il Cristo giallo (1890-01).

#### **DIVISIONISMO**

- Giuseppe Pellizza da Volpedo:
  - Il Quarto Stato (1899).

#### **L'ARTE DELLA BELLE ÉPOQUE**

- Gustav Klimt:
  - Il fregio di Beethoven (1902, Palazzo della Secessione, Vienna);
  - Il bacio (1907-08);
- Antoni Gaudi:
  - Casa Milà (1906-12, Barcellona);
  - Sagrada Família (dal 1882, Barcellona).

#### **LE AVANGUARDIE STORICHE DEL NOVECENTO**

##### I Fauves

- Henri Matisse:
  - Donna con cappello (1905);
  - La danza (1909-10);

##### Espressionismo

- Edvard Munch:
  - L'urlo (1893);
- Ernst Ludwig Kirchner:
  - Marcella (1909);

##### Cubismo

Le fasi del Cubismo: protocubista o cézanniana, analitica, sintetica. I periodi di Picasso: blu, rosa, classico, cubista.

- Pablo Picasso:
  - Les demoiselles d'Avignon (1907);
  - Natura morta con sedia impagliata (1912);
  - Guernica (1937);

##### Futurismo

Parigi 1909 e la fondazione del Futurismo.

- Umberto Boccioni:
  - La città che sale (1910);
  - Forme uniche della continuità nello spazio (1913);
- Giacomo Balla:
  - Bambina x balcone (1912);
- Carlo Carrà:
  - Manifestazione interventista (1914);

##### Astrattismo

Dall'Astrattismo lirico all'Astrattismo geometrico

- Vasilij Kandinskij:
  - Composizione VIII (1923);
- Piet Mondrian:
  - la serie degli alberi (l'albero rosso, l'albero grigio, melo in fiore);
  - Composizione in rosso, blu e giallo / Composizione 11 (1930);

##### Dadaismo

- Marcel Duchamp:
  - Fontana (1917);



### Metafisica

- Giorgio de Chirico:
  - Le muse inquietanti (1917);

### Surrealismo

- René Magritte:
  - La condizione umana (1933);
  - Il tradimento delle immagini (1929);
- Salvator Dali:
  - La persistenza della memoria (1931).

### OLTRE LE AVANGUARDIE

#### Razionalismo architettonico

- Walter Gropius:
  - Bauhaus (1925-26, Dessau);
- Le Corbusier:
  - Villa Savoye (1928-31, Poissy, Francia);
- Frank Lloyd Wright:
  - Casa sulla cascata (1934-37, Bear Run, Pennsylvania);
  - Guggenheim Museum (1956-59, New York).

### GLI ANNI DELLA RICOSTRUZIONE

#### Arte informale.

- Jackson Pollock:
  - Blue Poles / Pali blu (1952);
- Lucio Fontana:
  - Concetto spaziale. Attese (1959);
- Alberto Burri:
  - Sacco e rosso (1954);

### LA CULTURA DI MASSA

#### Pop Art.

- Andy Warhol:
  - Marilyn Monroe (1967);

### **Nodi concettuali**

Aspetto centrale della specificità disciplinare della Storia dell'Arte è sempre stata la capacità di intersezione curriculare e metodologica con altri insegnamenti e specificamente con le materie storico-filosofico e letterarie, necessaria per la comprensione dei nuclei concettuali che spiegano lo sviluppo della civiltà e il riflesso nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori secondo una visione critica della realtà.

- Nodo: gli artisti nell'epoca della crisi. La poetica dell'angoscia, la solitudine.  
Contenuti: la pittura espressionista (E. Munch, E.L. Kirchner).
- Nodo: l'esperienza della guerra.  
Contenuti: Guernica (P. Picasso), il Futurismo (Manifesto pubblicato da Marinetti), il Dadaismo (arte come provocazione).
- Nodo: idee per la città contemporanea: architettura razionalista e organica a confronto.  
Contenuti: Le Corbusier F.L.Wright.

### **Educazione civica**

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell'anno di sviluppare le conoscenze e il rispetto del nostro patrimonio storico-artistico.

La storia e la contemporaneità ci mostrano quotidianamente la fragilità dei beni culturali, non solo nelle aree di crisi internazionale o negli episodi più celebri di aggressione, ma ogni giorno nel nostro Paese: ed è qui che si gioca la sfida, forse la più importante e impegnativa, della salvaguardia. Nella scuola i ragazzi imparano il rispetto della convivenza, delle regole, delle



diversità e dell'ambiente; imparano a diventare cittadini attivi, progettano un futuro sostenibile per loro e per il pianeta.

Le tematiche affrontate nel percorso scolastico riguardano la tutela del patrimonio ambientale e artistico da valorizzare.

Nell'ambito della disciplina di Storia dell'Arte sono stati forniti agli studenti alcuni spunti di riflessione sulla ricchezza e la varietà del patrimonio italiano, ma anche sulla problematicità della tutela e della valorizzazione. Conoscere e vivere il Patrimonio vuole contribuire a sviluppare negli studenti una cittadinanza attiva e consapevole nei confronti del patrimonio.

Il lavoro si è basato sull'analisi e rielaborazione dei seguenti argomenti:

### **I siti UNESCO e la tutela del Patrimonio.**

Il **Fregio di Beethoven di Gustav Klimt**: progetto interdisciplinare che ha avuto come obiettivo la realizzazione di una brochure per una ipotetica mostra virtuale per il 123° Anniversario del Fregio di Beethoven di Klimt, allestita nel Palazzo della Gran Guardia di Verona all'interno di una stanza delle stesse dimensioni di quella presente nel Palazzo della Secessione a Vienna e nella quale verranno proiettati sulle pareti l'opera pittorica di Klimt e sul pavimento il testo dell'inno alla gioia di Schiller. I visitatori saranno allietati, durante la visita, dalla 9° Sinfonia di Beethoven, la cui musica si ispira proprio al testo di Schiller che è divenuto nel 1972 Inno dell'Unione Europea e patrimonio dell'Umanità. Le lezioni interdisciplinari hanno approfondito il periodo storico della Secessione viennese, il Palazzo della Secessione che ospita il Fregio di Beethoven, l'inaugurazione della mostra del 1902 dove Mahler ha diretto la 9° Sinfonia di Beethoven, il percorso che l'uomo deve compiere per raggiungere la felicità, espressa da Nietzsche, scritta da Schiller, musicata da Beethoven e dipinta da Klimt nel suo famoso Fregio.

Le **Avanguardie del Novecento**: come le Avanguardie del Futurismo e del Dadaismo hanno sfidato le convenzioni artistiche tradizionali.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Alessandro Del Zotto



## **DISCIPLINA ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - CANTO**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

Il clima durante le lezioni è sempre stato positivo e collaborativo. L'alunno è stato messo nella possibilità costante di essere protagonista nella ricerca della posizione del suono con l'obiettivo di raggiungere una buona autonomia nel lavoro sulla voce e sul repertorio.

Sono stati studiati brani atti ad affinare la tecnica vocale ed arie di varie epoche storiche per incrementare ed aumentare la capacità interpretativa e stilistica.

I risultati sono stati molto buoni.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- Il suono, la respirazione, l'aggancio diaframmatico
- La posizione del suono per trovare il proprio timbro
- Lo studio del repertorio finalizzato alla conoscenza della letteratura musicale nella continua ricerca del proprio suono.

### **Metodologia didattica**

La lezione individuale esperienziale e dialogata è stato il cardine del lavoro con stimolazioni uditive di educazione all'ascolto, esecuzione di vocalizzi proposti dall'insegnante di difficoltà progressive. La ricerca tecnica e il riscaldamento vocale ha avuto un ruolo fondamentale per progredire costantemente nello studio e nell'esecuzione delle arie di repertorio.

### **Obiettivi conseguiti**

#### **Abilità:**

- L'alunno sa leggere fluentemente ed interpretare i segni musicali e dinamici
- L'alunno canta con sicurezza ed omogeneità timbrica
- L'alunno sa usare la tecnica vocale nei vari stili del canto

#### **Competenze:**

- L'alunno sa ben interpretare con espressività le musiche eseguite
- L'alunno è consapevole del fatto che ogni brano di repertorio è espressione della cultura e dell'epoca a cui appartiene
- L'alunno è in grado di riconoscere ed applicare il lavoro sul suono e sul repertorio appartenente ad epoche e generi musicali diversi

### **Strumenti**

Partiture appartenenti a generi ed epoche storiche diversi, audio e video, metronomo, pianoforte

### **Modalità di verifica e valutazione**

Sono state oggetto di valutazione:

- La partecipazione attiva alle lezioni e la disponibilità a "mettersi in gioco"
- L'impegno e la costanza nello svolgimento degli esercizi assegnati e dello studio individuale
- La capacità di usare la tecnica vocale in modo appropriato
- L'intonazione e la capacità ritmica
- L'esecuzione finale con tutti i criteri di espressività e pathos
- La lettura a prima vista costantemente messa alla prova

### **Programma svolto**

#### **Libri adottati**

- Parisotti Arie antiche
- Concone 50 lezioni op.9
- Vaccaj Metodo pratico del canto
- Partiture proposte dall'insegnante appartenenti principalmente alla musica classica del periodo barocco e romantico.

### **Argomenti**

- La respirazione diaframmatico-costale
- Il palato molle e il suono in maschera
- Gli armonici, la valvola della U, il suono muscolare



- Vocalizzi finalizzati all'utilizzo costante dell'appoggio sul fiato per migliorare la tenuta del suono, il timbro e l'intonazione
- Studio di brani dal punto di vista musicale e della tecnica vocale
- La "messa in voce" delle arie studiate per consolidarne la capacità interpretativa
- Finalizzazione dei brani di repertorio per una visione di esecuzione in pubblico

### **Repertorio studiato**

- Concone dal n. 1 al n. 20
- Selve amiche A. Caldara
- Come raggio di sol A. Caldara
- Standchen F. Schubert
- Moritat Kurt Weill e Bert Brecht
- Il lacerato spirito G. Verdi dall'opera Simon Boccanegra
- Duetto Rigoletto Sparafucile G. Verdi dall'opera Rigoletto

### **Educazione civica**

La programmazione relativa all'educazione civica è stata strutturata per approfondire e valorizzare il patrimonio culturale musicale partendo dalle arie studiate.

In modo particolare partendo dalla trama dell'opera presa in considerazione e dall'analisi dei protagonisti messi in scena si è approfondito:

Il Rigoletto e il tema della maledizione sia dal punto di vista della scrittura musicale verdiana drammatica e ricca di carica esplosiva resa sapientemente con una progressione armonica orchestrale efficace per portarci a condividere con il protagonista, Rigoletto, il suo incubo, sia dal punto di vista metaforico ossia la conseguenza delle azioni umane che, se sbagliate, possono avere ripercussioni sul proprio destino e su quello degli altri.

Simon Boccanegra e il tema della famiglia e della patria. L'odio familiare è il motore della vicenda di quest'opera. La metafora che usa Verdi attraverso la figura di Fiesco è la critica delle divisioni interne alla società che impediscono la costruzione di una nazione unita.

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allievo **UDALI ALESSANDRO** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

VOCALIZZI PER TERZE E ARPEGGI

SOLFEGGI CANTATI DA CONCONE 50 LEZIONI OP. 9  
n. 3-5-8-13-18

A. Caldara (1671-1763) SELVE AMICHE  
COME RAGGIO DI SOL

F. Schubert (1797-1828) STANDCHEN

G. Verdi (1813-1901) da Simon Boccanegra.  
Fiesco, IL LACERATO SPIRITO  
Prologo, scena e romanza

G. Verdi (1813-1901) da Rigoletto.  
Rigoletto e Sparafucile, QUEL VECCHIO MALEDIVAMI  
Duetto (Udali Alessandro, Nobile Zeno)

L'allievo Udali Alessandro sarà accompagnato al pianoforte dalla **prof.ssa Rosalina Bressan**.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof.ssa Rosalina Bressan



## **DISCIPLINA ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - CANTO**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

Il clima durante le lezioni è sempre stato positivo e collaborativo.

Una delle principali finalità è stata quella di mettere a proprio agio l'alunno e di renderlo protagonista della ricerca sul suono con l'obiettivo di fargli raggiungere una buona autonomia nel lavoro sulla voce e sul repertorio.

Sono stati affrontati brani appartenenti a diverse epoche storiche e a differenti generi. L'alunno ha partecipato con interesse e si è di volta in volta privilegiata quella parte di repertorio più adatta alle propensioni individuali, non dimenticando peraltro di mantenere il più possibile aperto il campo alla sperimentazione di stili anche lontani dalla propria sensibilità.

I risultati sono stati buoni considerando il fatto che due delle allieve hanno cominciato il percorso in classe terza essendo provenienti da altri indirizzi.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- Il lavoro sulla propriocezione, sul suono vocale e sulla relazione con l'aria.
- Il lavoro di tecnica vocale finalizzato a trovare una stabilità del suono e un'omogeneità timbrica che permettano di affrontare al meglio il repertorio.
- Lo studio approfondito dei brani e la memorizzazione per permettere un'esecuzione il più possibile disinvolta.

### **Metodologia Didattica**

La lezione individuale esperienziale e dialogata è stato il cardine del lavoro: con l'ausilio di stimolazioni fisiche e uditive diverse, educazione all'ascolto, esecuzione di vocalizzi di difficoltà progressiva, l'alunno è stato costantemente posto al centro.

La propriocezione è diventata una guida e le stimolazioni proposte sono state ogni volta un'occasione per approfondire la ricerca e il lavoro sul corpo e sul suono.

Le stimolazioni sono state applicate successivamente ai brani di repertorio.

### **Obiettivi conseguiti**

#### **Abilità**

- L'alunno sa leggere fluentemente e interpretare i segni musicali
- L'alunno canta con sicurezza ricercando un'omogeneità timbrica
- L'alunno è in grado di riconoscere i parametri del suono che fungono da "guida" nell'emissione vocale: brillantezza e vibrato

#### **Competenze**

- L'alunno è in grado di applicare sul repertorio appartenente a generi ed epoche diverse il lavoro sul suono
- L'alunno sa cogliere l'aspetto espressivo delle musiche eseguite
- L'alunno è consapevole del fatto che ogni brano di repertorio è espressione della cultura e dell'epoca a cui appartiene.

### **Strumenti**

Partiture appartenenti a generi ed epoche diversi, audio e video, materassino, palla medica, metronomo.

### **Modalità di verifica e valutazione**

Sono state oggetto di valutazione:

La partecipazione attiva alle lezioni e la disponibilità a "mettersi in gioco".

L'impegno e la costanza nello svolgimento delle esercitazioni assegnate.

Le conoscenze acquisite e la capacità di metterle in campo durante l'esecuzione del repertorio.

### **Programma svolto**

#### **Libri adottati**

- A. Parisotti, Arie antiche
- G. Caccini, Le Nuove Musiche
- Materiali, audio e partiture proposte dall'insegnante, appartenenti principalmente al repertorio antico ma anche ai classici del musical, alla liederistica e all'opera lirica.



### **Argomenti:**

- Il suono e i suoi parametri: particolare cura per il “vibrato” e la “brillantezza”: i parametri che fanno da “ordinatori” nel suono.
- Vibrato e brillantezza: verso l’uniformità timbrica delle diverse vocali
- La consonante come fonte di brillantezza: esercizi di muto
- Propriocezione e stimolazioni atte a diminuire la pressione e la fatica durante l’esecuzione musicale.
- Esecuzione di vocalizzi con i diversi intervalli mirati a migliorare l’accuratezza dell’intonazione.
- Declamazione dei testi in retto tono per lavorare sull’articolazione mantenendo in primo piano l’ordinatore della brillantezza.
- Esecuzione del repertorio a memoria per sollecitare una pratica vocale diretta senza la mediazione della lettura.
- Esecuzione di melodie tratte da diversi generi musicali ed epoche storiche
- Studio del repertorio con il Maestro accompagnatore in vista dell’esame di maturità.
- Esecuzione di arie appartenenti al repertorio antico e moderno, al canto gregoriano, al repertorio operistico e al repertorio cameristico e liederistico a seconda delle propensioni dell’allievo:

### **GUERRA ELISA:**

- Resta in pace idolo mio, D. Cimarosa
- Voi che sapete, da “Le nozze di Figaro”, W.A.Mozart
- O servi volate, da Juditha Triumphans, A. Vivaldi
- Vedrò con mio diletto, da “Il Giustino”, A. Vivaldi
- Memory, dal musical “Cats”, A.L. Webber
- I see the light, da “Rapunzel”, M.Moore, Z. Levi

### **SCHIRINZI GIULIA:**

- O dulcis divinitas, Hildegard von Bingen
- O quanta qualia, Abelardo
- O che felice giorno, G.Caccini
- Se l’aura spira, G.Frescobaldi
- At last, dal fim Musical “Serenata a Valledichiana”, M.Gordon, H Warren
- If ain’t got you, Alicia Keys
- Jolene, Dolly Parton

### **TAVERI THUY**

- Dolce amor, bendato dio, F. Cavalli
- O servi volate, da Juditha Triumphans, A. Vivaldi
- Voi che sapete, da “Le nozze di Figaro”, W.A.Mozart
- Tu lo sai, G.Torelli
- Il fervido desiderio, V.Bellini
- Der Nussbaum, R.Schumann
- She moved through the fair, anonimo

### **Nodi concettuali**

- Il suono e i suoi parametri
- Gregoriano: la parola come ritmo
- Musica da camera: dialogo tra voce e strumento
- Melodramma: Vivaldi, Mozart
- Musical: il recitar cantando ha cambiato latitudine?
- Musica folk e country

### **Educazione civica**

La programmazione relativa all’educazione civica è stata suddivisa in due Unità di Apprendimento:

- 1- La musica come patrimonio culturale da valorizzare
- 2- Singing Session: condivisione dei canti studiati in cerchio



La prima Unità ha permesso di riflettere sull'importanza di conservare e valorizzare il patrimonio culturale musicale facendolo rivivere attraverso lo studio e l'esecuzione artistica.

La seconda Unità ha consentito all'alunno di sperimentare il valore dell'ascolto, della musica come offerta e condivisione, andando oltre la visione meramente competitiva che offre la società di oggi.

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allieva **GUERRA ELISA** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Resta in pace, idolo mio**, D.Cimarosa
- **Aria del Vagante**, dall'oratorio "Juditha triumphans" di A.Vivaldi
- **Vedrò con mio diletto**, dal "Giustino" di A.Vivaldi
- **Memory, da "Cats"**, di A.L.Webber
- **I see the light**, da "Rapunzel - L'intreccio della torre", di A.Menken

L'allieva Guerra Elisa sarà accompagnata al pianoforte dalla **prof.ssa Puiu Laura** e dal **prof. Bazzani Franz**

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allieva **SCHIRINZI GIULIA** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **O dulcis Divinitas**, Hildegard von Bingen
- **O quanta qualia**, P.Abelardo
- **Se l'aura spira**, G.Frescobaldi
- **At Last**, H.Warren
- **If I ain't got you**, A.Keys
- **Jolene**, D.Parton

L'allieva Schirinzi Giulia sarà accompagnata

al pianoforte dal **Prof. Bazzani Franz**  
alla chitarra dal **Prof. Porcelli Davide**

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allieva **Taveri Thuy** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Tu lo sai**, G.Torelli
- **Voi che sapete**, da "Le nozze di Figaro" di W.A.Mozart
- **Il fervido desiderio**, V.Bellini
- **Der Nussbaum**, R.Schumann
- **She moved through the fair**, anonimo

L'allieva Taveri Thuy sarà accompagnata

al pianoforte dal **prof.ssa Puiu Beatrice**  
alla chitarra dal **prof. Porcelli Davide**

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Silvia Manfrini



## **ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE – CHITARRA ELETTRICA**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

#### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

Fra gli studenti appartenenti alla classe quinta del Liceo Musicale, ha frequentato le ore della disciplina “Esecuzione e Interpretazione – I strumento – Chitarra elettrica”, lo studente Montresor Giacomo.

Giacomo Montresor ha cominciato l’anno scolastico con le stesse competenze artistiche e musicali maturate alla fine di giugno 2024. Abbiamo cercato, durante il presente anno scolastico, di potenziare in maggior modo la lettura musicale, l’improvvisazione e lo studio con il metronomo, senza trascurare gli altri aspetti musicali, come la conoscenza delle scale, della lettura ritmica e degli accordi.

L’impegno di Giacomo è risultato decisamente positivo durante i primi mesi di scuola (settembre - novembre) ma è poi diminuito notevolmente nei mesi successivi, con leggeri picchi di studio domestico in prossimità delle verifiche. Nei mesi di marzo e aprile lo studente ha dimostrato un impegno nello studio di poco più costante. L’impegno, durante questo anno scolastico, è stato spesso frammentato e in particolare modo circoscritto ad alcuni esercizi specifici o argomenti più vicini all’indole artistica dello studente. Questo ha portato, ancora una volta, ad una maturità sbilanciata delle competenze con lo strumento. In brevi termini, lo studente ha buona padronanza dei brani che dovrà suonare all’esame di maturità, ma presenta ancora forti carenze sulla lettura musicale e sulla padronanza di alcune scale e accordi.

#### **Metodologia Didattica**

Le lezioni con lo studente Montresor Giacomo sono avvenute in presenza, e come previsto dal PDP, lo studente si è avvalso di alcuni strumenti tecnologici come ad esempio computer e iPad. Su questi dispositivi abbiamo sia consultato gli spartiti dei brani proposti, sia ascoltato musica o visualizzato video musicali necessari alla trascrizione di assoli, strutture, parti armoniche, utili alla preparazione della maturità e previsti dal percorso didattico.

#### **Obiettivi conseguiti**

##### **Abilità**

- Coordinare mano destra e mano sinistra.
- Letture musicali su pentagramma.
- Letture di una tablatura.
- Tecnica con il plettro.
- Tecniche del bending, slide e vibrato.
- Eseguire brani musicali con sufficiente grado di autonomia.
- Eseguire brani musicali più complessi seguendo le indicazioni dell’insegnante.
- Decodificare i brani da eseguire con lo strumento, riconoscendone la forma e le principali caratteristiche.
- Saper attivare l’orecchio interiore a un livello intermedio.
- Memorizzazione di brani, o parte di essi.
- Saper suonare da soli.

##### **Competenze**

- Conoscenza delle note della tastiera su tutti i tasti e posizioni.
- Eseguire correttamente composizioni del repertorio moderno.
- Eseguire gli arpeggi con la mano destra in fingerpicking o con il plettro.
- Eseguire accordi complessi in posizione mobile.
- Eseguire le scale maggiori.
- Eseguire le scale minori naturali.
- Eseguire la scala cromatica.
- Eseguire scale blues e pentatoniche.
- Eseguire arpeggi.
- Applicare tecniche e stilemi tipici della chitarra solista.

##### **Strumenti**

Chitarre di proprietà dello studente, amplificatori e casse acustiche fornite dall’istituto, libri di testo, letture a prima vista di spartiti e brani presenti in libri proposti dal docente, filmati, file audio, fotocopie, appunti, dispense proposte dal docente, computer, iPad.



### **Modalità di verifica e valutazione**

Le verifiche hanno avuto carattere prevalentemente pratico mediante l'utilizzo dello strumento di indirizzo.

Per la valutazione si è tenuto conto di tutti gli aspetti e ambiti disciplinari relativi alla propria formazione, maturità e competenze reali acquisite con lo strumento. Ogni valutazione prima di essere riportata sul registro elettronico è stata sempre ampiamente discussa con lo studente sensibilizzandolo a una propria autovalutazione formativa e costruttiva. Il voto finale di ogni verifica è stato sempre una constatazione di quello che effettivamente era il livello artistico maturato dallo studente fino al giorno previsto per la verifica, tenendo sempre conto di quelle che fossero le condizioni di partenza.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **Brani affrontati**

- Groove with me, di Bernard Allison
- Scuttle Buttin', di Stevie Ray Vaughan
- Since I've been loving you, dei Led Zeppelin
- Watermelon Man, di Herbie Hancock

#### **Lettura musicale**

"500 jazz licks", Brent Vaartstra, Ed. Hal Leonard, esercizi dal 1 al 30

### **ARGOMENTI**

#### **Libri adottati**

- "500 jazz licks", Brent Vaartstra, Ed. Hal Leonard.
- The real Book Vol. 1, 2 e 3, di Robert Rawlins, Ed. Hal Leonard.
- Dispense e materiale didattico telematico concordato col docente.

#### **Tecnica chitarristica**

- Scale pentatoniche e blue note nelle diverse tonalità e posizioni
- Scale maggiori nelle diverse tonalità e posizioni
- Arpeggi diminuiti
- Scala cromatica nelle diverse tonalità e posizioni
- Accordi ed estensioni
- Intervalli di terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava.
- Licks e improvvisazione
- Costruzione di fraseggi per l'improvvisazione
- Costruzione di riff per la creazione di brani inediti e arrangiamenti
- Costruzione di arpeggi per la creazione di brani inediti e arrangiamenti
- Pennata alternata e impostazione sia della mano sinistra che della destra
- Saper leggere e trascrivere su pentagramma un'idea musicale nata durante la pratica strumentale

#### **Nodi concettuali**

- Le scale, gli arpeggi, le legature e tutta la tecnica chitarristica utile per la comprensione e l'esecuzione dei brani previsti dal repertorio studiato e maturato.
- La conoscenza del proprio strumento, delle note presenti sulla tastiera e il corretto utilizzo delle posizioni.
- Il corretto utilizzo della diteggiatura, delle articolazioni sia della mano destra che della sinistra e della tecnica col plettro.
- L'impostazione e la posizione adottate mentre si fa pratica col proprio strumento.
- La concentrazione e l'attitudine durante l'esecuzione di brani in pubblico.
- La consapevolezza di sé e delle proprie capacità.
- La sicurezza di saper padroneggiare un brano musicale prima di una esecuzione pubblica.

#### **Educazione civica**

L'attività di educazione civica applicata alla materia di "Esecuzione e Interpretazione" si è prefissa l'obiettivo di approfondire la competenza personale, sociale e la capacità di imparare



a imparare come suggerito dalle competenze-chiave europee e quindi l'applicazione dei principi legislativi nel fare musica insieme (attività collettiva).

Obiettivi complementari sono stati lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e digitali per realizzare in modo efficace l'attività proposta.

- l'alunno conosce le tecniche e le strategie per organizzare una prova di una piccola formazione strumentale rispettando gli orari, il regolamento d'Istituto e curando in maniera adeguata l'aspetto organizzativo legato strettamente al materiale musicale.
- Lo studente ha lavorato sia singolarmente che collettivamente, anche con ragazzi di età diversa e di classi diverse dalla loro per organizzare una prova.

Programma di Esecuzione Interpretazione: Chitarra elettrica presentato dall'allievo **MONTRESOR GIACOMO** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Scuttle Buttin'**, Stevie Ray Vaughan
- **Watermelon Man** (arrangiamento di Giacomo Montresor), Herbie Hancock
- **Since I've been loving you**, Led Zeppelin

L'allievo Giacomo Montresor sarà accompagnato alla chitarra dal prof. Davide Porcelli per i Brani 1 e 2, mentre per il brano 3 verrà utilizzata una base musicale.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
Prof. Davide Porcelli



## **DISCIPLINA ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - FLAUTO TRAVERSO**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

Nel corso dell'anno scolastico l'alunna è stata guidata in un percorso molto personale, prevalentemente pratico. Lo studio del flauto traverso coinvolge infatti l'essere umano nella sua totalità. È stata presente una prima fase di ripasso e di consolidamento delle competenze maturate nel corso dell'anno scolastico precedente. L'attenzione è stata rivolta principalmente alla relazione tra suono e corpo. A tal proposito sono state proposte delle stimolazioni volte a far prendere nuovamente contatto e coscienza delle parti del corpo coinvolte durante l'esecuzione. Questo momento introduttivo è stato caratterizzato anche da una fase di consolidamento e di ripasso di elementi base di tecnica strumentale quali la postura, l'impugnatura dello strumento, la padronanza delle tecniche di respirazione, di emissione e di articolazione dei suoni. Lo studio del repertorio proposto ha permesso di approfondire questioni legate alla tecnica, all'espressività ed all'interpretazione musicale. Si sono scelti brani di epoche e stili diversi, dando così all'allieva la possibilità di ampliare le proprie conoscenze e di apprezzare la musica con una visione più ampia e libera dai condizionamenti della cultura corrente. Il corso è stato finalizzato al mantenimento da parte della studentessa di un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, rilassamento, postura, coordinamento) nell'approccio con lo strumento e alla maturazione di un metodo di studio rivolto alla risoluzione di problemi esecutivi in rapporto alle proprie caratteristiche e peculiarità. L'alunna è stata guidata in un percorso teso a maturare una propria sensibilità percettiva nei confronti della qualità, sia strumentale che vocale, del suono in relazione a diversi aspetti quali l'intonazione, la durata, l'intensità e il timbro. L'educazione all'ascolto, alla propriocezione e alla memoria sonora ha portato la discente ad una conoscenza sempre più approfondita del proprio respiro e ha potuto sperimentare in maniera concreta la connessione tra diversi stimoli quali: mente, corpo, respiro ed emozioni. Nel corso dell'anno scolastico l'allieva è stata costantemente affiancata e supportata dalla docente per riflettere insieme sul metodo di studio adottato, sulla capacità di esecuzione di un brano musicale in relazione alla lettura, che si è progressivamente perfezionata, sulla tecnica flautistica e sulle qualità interpretative, al fine di aiutare la studentessa a sviluppare un senso di soddisfazione personale e di fiducia nelle proprie capacità. L'alunna ha avuto inoltre la possibilità di conoscere ed approfondire diversi generi e stili musicali, attribuendo ad essi significati sempre più profondi, indispensabili per la propria crescita e maturazione personale e musicale.

### **Metodologia Didattica**

Nello svolgimento dell'attività didattica si sono alternate differenti metodologie in relazione all'argomento trattato: lezione frontale individuale con utilizzo della metodologia attiva del problem solving, lezione pratica e dialogica mirata allo stimolo di capacità critiche e autocritiche, apprendimento per imitazione e riproduzione, educazione alla propriocezione, educazione all'ascolto. I contenuti sono stati presentati in maniera graduale, puntando il più possibile ad un giusto equilibrio tra le indicazioni dell'insegnante e la ricerca spontanea da parte della discente. Si è ricorso all'utilizzo del canto, dove necessario, come supporto alla comprensione di una corretta tecnica flautistica. Lo studio del repertorio proposto, caratterizzato da brani di diversa epoca e provenienza, ha permesso alla studentessa di approfondire questioni legate alla tecnica, all'espressività e all'interpretazione musicale. Durante le lezioni sono stati ascoltati gli esercizi assegnati per casa, illustrati tramite spiegazione dettagliata e nuovi e nel contempo accertata la progressiva acquisizione degli obiettivi specifici prefissati. Al fine di far comprendere all'allieva le possibili differenze interpretative dei brani in repertorio affrontati, e aiutarla a sviluppare un proprio senso critico, sono stati proposti l'ascolto e la visione delle esecuzioni dei più grandi concertisti del passato e contemporanei attraverso video musicali.

### **Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità specifiche**

- L'alunna, tramite l'ascolto, la propriocezione e l'esperienza diretta, riesce a localizzare e a controllare "i tre punti" di appoggio necessari alla formulazione di un suono consapevole: il diaframma, la gola e le labbra;
- L'alunna ha acquisito un metodo di studio, in continua evoluzione con il proprio percorso personale e musicale, rivolto alla risoluzione di problemi esecutivi in rapporto alle proprie caratteristiche e peculiarità;
- L'alunna ha acquisito una corretta tecnica di emissione, una maggiore consapevolezza nell'uso del diaframma nella pratica esecutiva;
- L'alunna riesce ad eseguire scale maggiori e minori armoniche in tutte le tonalità,



- nell'ambito di tre ottave;
- L'alunna ha migliorato la capacità di ascolto e di gestione consapevole dell'intonazione dello strumento;
  - L'alunna padroneggia le tecniche basilari di emissione;
  - L'alunna gestisce con una buona padronanza il passaggio tra il suono stimbrato e timbrato (e viceversa);
  - L'alunna padroneggia le tecniche di articolazione più complesse e ha acquisito un livello tecnico-strumentale tale da riuscire ad eseguire brani tratti dai testi previsti nel programma della disciplina;
  - L'alunna è in grado di comprendere il contenuto espressivo di un brano musicale;
  - L'alunna è in grado di utilizzare le diverse possibilità espressive dello strumento in relazione alla riproduzione di un brano dato ed in relazione al proprio livello acquisito di padronanza strumentale.

### **Strumenti**

Tra i principali strumenti utilizzati nell'attività didattica si possono annoverare: metodi per lo studio del flauto traverso, trattatistica storica dello strumento, dispense e partiture fornite dalla docente, brani tratti dal repertorio per lo strumento scelti dall'insegnante, di livello corrispondente a quello sviluppato nel corrispondente ambito formativo di padronanza strumentale, supporti audiovisivi e multimediali (risorse del web, youtube, Petrucci library, ecc.), intonatore, leggio e metronomo.

### **Modalità di verifica e valutazione**

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per la disciplina sono stati valutati l'attenzione, l'interesse e la disponibilità al lavoro dimostrati dalla discente durante le lezioni, la capacità di relazionarsi correttamente con i compagni durante le lezioni e di collaborare attivamente durante le attività. Sono stati inoltre oggetto di valutazione la regolarità nell'esecuzione delle consegne per casa e nello studio del repertorio assegnato, lo sviluppo della capacità di autovalutazione da parte della studentessa, sulla base di obiettivi specifici prefissati e condivisi, i progressi in relazione alle abilità e alle conoscenze in ingresso.

### **Programma svolto**

**Allieva:** PISANI ALICE

### **Libri adottati e argomenti svolti:**

- Raffaele Galli, *L'indispensabile metodo per flauto, op. 100, ed. Ricordi*: scale di C Major e di A minor, G Major e E minor, D Major e B minor, A Major e F sharp minor, E Major e C sharp minor, B Major e G sharp minor, F sharp Major e D sharp minor, C sharp Major e A sharp minor, F Major e D minor, B flat Major e G minor, E flat Major e C minor, A flat Major e F minor, D flat Major e B flat minor, G flat Major e di E flat minor, C flat Major e A flat minor con l'utilizzo dello staccato semplice e doppio;
- Georg Philipp Telemann, *12 Fantasie per flauto senza basso, TWV 40:2-13, ed. Bärenreiter*, Fantasia n. 6 in D minor: "Dolce", "Allegro" e "Spirituoso";
- Christoph Willibald Gluck, *dal II atto di Orfeo e Euridice, "La danza degli spiriti beati" per flauto e pianoforte, ed. Eufonia*: "Aria - Largo";
- Carl Philipp Stamitz, *Concerto in G Major per flauto e orchestra, op. 29, ed. Schott*: "Rondo - Allegro" (III movimento);
- Robert Schumann, *3 Romanzen per flauto e pianoforte, op. 94, ed. International Music Company*: Romanza n. 1 (Nicht schnell) e n. 3 (Nicht schnell);
- Gabriel Fauré, *da Pelléas et Mélisande, "Sicilienne" per flauto e pianoforte, op.78, ed. Carl Fischer*;
- Pierre-Octave Ferroud, *Trois pièces pour Flûte, ed. Salabert*: "Jade";
- Philippe Gaubert, *Divertissement Grec per due flauti e arpa o pianoforte, ed. Kossack*;
- Astor Piazzolla, *Oblivion per violino o flauto e chitarra, ed. Hal Leonard*.

### **Nodi concettuali**

I punti nodali qualificanti gli apprendimenti della disciplina, affrontati nel corso dell'anno scolastico, sono stati principalmente due: una parte pratica con il flauto traverso e una parte teorica riguardante il funzionamento dello strumento, la storia e la letteratura del



flauto traverso. Nel corso dell'anno scolastico, ad integrazione del percorso di studio individuale, è stato proposto alla discente l'esperienza di pratica strumentale d'insieme, in formazione di duo (con l'insegnante o con un compagno), con la finalità di aiutare a migliorare l'ascolto della propria esecuzione e di quella generale d'insieme, la concentrazione e la preparazione a suonare in pubblico. Quest'ultimo aspetto ricopre infatti un ruolo fondamentale nel percorso formativo e nello studio di uno strumento musicale poiché offre alla studentessa una visione concreta delle abilità assimilate e della propria capacità di gestione emozionale.

### **Educazione civica**

Gli argomenti svolti nel corso dell'anno scolastico sono stati i seguenti:

- *Gli altri siamo noi: il valore dell'integrazione.* Brano "In viaggio" di A. Calò, C. Chiodo e F. Mannoia: analisi del testo, confronto e riflessione personale sulla tematica dell'integrazione e della diversità nelle sue declinazioni ed accezioni;
- *Uniti contro il bullismo: le parole hanno un peso.* Brano "Guerriero" di Marco Mengoni: analisi del testo, confronto e riflessione personale sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo.

All'interno del percorso di educazione civica sono state introdotte ed approfondite con la discente tematiche di cittadinanza attiva, volte a sensibilizzare un atteggiamento positivo e propositivo da parte della ragazza in quanto cittadina che si impegna a rendere effettivi i diritti legati alla cittadinanza, a concretizzarli e ad esercitarli in modo sempre più consapevole e costruttivo. Gli argomenti scelti sono stati introdotti - in un primo momento - tramite un'attività di *brainstorming*, con la finalità di far emergere eventuali idee, spunti e preconoscenze della studentessa in merito alla tematica. Successivamente si è passati alla lettura di stralci di articoli di giornali recenti a cui è seguita una discussione, un confronto e uno scambio di idee. Infine, per approfondire ulteriormente l'argomento, si è presa in esame una canzone sulla tematica, scelta dall'allieva tra tre diversi brani proposti dall'insegnante, e dopo averla ascoltata è stata svolta un'attività di analisi del testo, con l'obiettivo di guidare la studentessa verso una riflessione personale sul tema trattato, cercando insieme eventuali soluzioni o proposte d'azione/d'intervento per affrontare la problematica.

Programma di Esecuzione Interpretazione: FLAUTO TRAVERSO presentato dall'allieva **Pisani Alice** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

Christoph Willibald Gluck, *dal II atto di Orfeo e Euridice, "La danza degli spiriti beati" per flauto e pianoforte*

- II movimento: *Aria - Largo*

Carl Philipp Stamitz, *Concerto in G Major per flauto e orchestra, op. 29*

- III movimento: *Rondo - Allegro*

Robert Schumann, *3 Romanzen per flauto e pianoforte, op. 9*

- Romanza n. 3: *Nicht schnell*

Pierre-Octave Ferroud, *Trois pièces pour Flûte seule*

- Brano n. 2: *Jade*

L'allieva **Pisani Alice** sarà accompagnata al pianoforte dalla **prof.ssa Laura Puiu**.

Programma di Esecuzione Interpretazione: FLAUTO TRAVERSO presentato dall'allievo **Guarnieri Francesco** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Concerto in re maggiore KV 314** (I movimento, Aperto), Wolfgang Amadeus Mozart
- **Fantasia brillante su Carmen**, François Borne,

L'allievo Guarnieri Francesco sarà accompagnato al pianoforte dal M° Luca Colombarolli.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof.ssa Silvia Pighi



## **DISCIPLINA ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE - PIANOFORTE**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

L'anno scolastico si è svolto con un rendimento poco regolare, rallentamento dello studio soprattutto durante i periodi scolastici più impegnativi. Complessivamente, nonostante le numerose assenze, quando c'è stata la presenza alla lezione, la partecipazione in classe è stata sufficiente e buona, dimostrando la voglia di riuscire ad assimilare e arrivare ad eseguire i brani in studio.

Nello svolgimento del programma e dei criteri didattici si è tenuto conto delle difficoltà e delle specificità della studentessa, adottando criteri che potessero permetterle di riuscire ad assimilare, memorizzare e suonare i brani in studio (come colori, studio ripetuto di parti corte).

I risultati raggiunti non sono stati sempre e del tutto soddisfacenti; la poca applicazione a casa e le numerose assenze, soprattutto nel secondo quadrimestre, non hanno aiutato a far sentire la studentessa più sicura e a migliorare con regolarità il programma.

I brani proposti, di compositori e stili/epoche diverse (barocco, romanticismo), hanno aiutato a dare alla studente l'entusiasmo per riuscire a raggiungere il traguardo della maturità della fine dell'anno.

### **Metodologia didattica**

Il lavoro didattico della lezione individuale è stato descrittivo ed esemplificato; è stata apportata qualche piccola modifica per facilitare l'esecuzione a mani unite, e si sono utilizzati i colori e gli appunti sullo spartito, aiutando la studente a studiare in classe, riuscendo ad assimilare e memorizzare varie parti dei brani.

Si è proposto un percorso specifico per la studente, anche in base alla propria conformazione della mano, oltre che alle caratteristiche e predisposizioni personali.

### **Obiettivi conseguiti**

#### **Abilità**

- una sufficiente padronanza della tecnica di base,
- una consapevolezza maggiore di ciò che si sta facendo durante lo studio.

#### **Competenze**

- conosce i principali procedimenti dello studio di un brano,
- ha migliorato le dovute attenzioni nello studiare e portare a termine un brano musicale,
- maggiore controllo dell'indipendenza dei movimenti delle mani.

### **Strumenti**

Spartiti originali oppure fotocopie, video, esemplificazioni dal vivo, colori.

### **Modalità di verifica e valutazione**

Studio, esecuzione e interpretazione dei brani in studio.

La valutazione, proposta in chiave formativa come strumento di crescita e stimolo per migliorarsi, considera l'impegno, la costanza, lo studio personale a casa, la partecipazione e l'entusiasmo in classe.

Inoltre si considera la capacità e l'autonomia di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'osservazione dello studio e le esecuzioni strumentali.

La valutazione accerta lo studio svolto, l'acquisizione e l'applicazione degli aspetti tecnico-interpretativi, eventuali ricerche della parte teorica e/o storica.

### **Programma svolto**

#### **Libri adottati:**

Alessandro Longo, *La tecnica pianistica*, fasc. 1, ed. Curci  
Cesi- Marciano, *Antologia pianistica per la gioventù*, I vol., ed. Ricordi  
Il mio primo Bach, autori del '900 (Ravel, Eduard Putz)  
Vari brani fotocopiati per diverse letture di diversi compositori

#### **Programma svolto**

Esecuzione di esercizi tecnici e scale diatoniche e arpeggi per migliorare l'utilizzo delle dita in modo indipendente, controllato, con una percezione consapevole di se;

Esecuzione di brani di diverso genere e periodi per migliorare la lettura contemporanea nelle due chiavi, con diverse scritture, fraseggi e ritmi musicali;



Esecuzione di brani del repertorio pianistico di differenti stili ed epoche (barocco - romantico), con attenzione alla loro struttura compositiva, alle dinamiche, alle frasi, all'espressività e al carattere complessivo, utilizzando l'indipendenza nell'uso del pedale di risonanza.

#### **Argomenti:**

- scale Maggiori e minori per moto parallelo;
- letture brani a mani unite per migliorare la lettura, con diverse scritture, fraseggi e ritmi musicali;
- studi con differenti tecniche (note legate, staccate, scale, doppie note, arpeggi, mano chiusa/aperta, spostamenti sulla tastiera, note ribattute, alterate, ecc.) con tempi binari o ternari;
- brani del repertorio pianistico di differenti stili ed epoche (dal classico al moderno);
- preparazione delle fasi di studio e aspetti personali riguardanti la preparazione all'esecuzione in pubblico (lavoro al quale ci si è dedicati dal mese di febbraio in poi);
- storia del pianoforte, inventore e costruzione.

#### **Nodi concettuali**

- lettura attenta dello spartito,
- come studiare passaggi tecnici più complessi,
- l'articolazione delle dita,
- la percezione costante della posizione curva delle dita,
- il passaggio del pollice,
- indipendenza delle mani,
- la velocità di pensiero nell'esecuzione,
- il tocco/suono brillante di Bach (barocco),
- il tocco /suono rotondo e ben legato di Beethoven (classico),
- il risalto del tema come cantabilità e intensità (indipendenza mani),
- indipendenza del movimento del piede nell'utilizzo del pedale di risonanza,
- la percezione dell'insieme armonico e della linea melodica del brano (Chopin),
- la preparazione di concentrazione e di pensiero necessarie per l'esecuzione in pubblico.

#### **Educazione civica:**

Per quanto riguarda Educazione Civica, si è proposto un ripasso degli argomenti trattati l'anno scorso con l'aggiunta di nuove informazioni riguardanti il mondo musicale nel periodo storico dell'invenzione del Pianoforte e della costruzione dello strumento; una maggiore conoscenza della storia dell'Italia come senso di appartenenza, un maggior orgoglio e apprezzamento nel sapere chi è l'inventore del Pianoforte, una maggiore conoscenza dello strumento, più consapevolezza e attenzione al territorio, alle ricchezze del territorio.

Il lavoro si è basato su:

patrimonio storico culturale: la storia del Pianoforte: la figura dell'artigiano e del musicista nel 1700, il suo inventore,

la meccanica del pianoforte (le invenzioni del nuovo strumento),

valorizzazione del territorio (l'abete armonico),

nuovi linguaggi compositivi e sperimentazione musicale (visione di spartiti specifici, ascolto e visione di alcuni brani dei primi decenni del '900).

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allieva **GREZZANA SAMANTA** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Musetta** di J. S. Bach
- **Per Elisa** di L. van Beethoven
- **Valzer op posth. KKIVb nr. 11** di F. Chopin

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof.ssa Laura Puiu



## **DISCIPLINA ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - SASSOFONO**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

L'allievo da subito si è dimostrato impegnato, studioso e molto serio nella preparazione del programma in previsione della maturità

Il percorso pertanto è stato strutturato in modo completo attraverso lo studio delle scale in tutte le tonalità con le varie articolazioni, seconde e terze con diverse velocità, raggiungendo una buona tecnica e omogeneità su tutta l'estensione del sassofono.

L'allievo ha svolto i vari metodi di tecnica previsti dal programma ottenendo risultati sicuramente considerevoli.

Buona parte del programma ha compreso lo studio di brani di letteratura dedicata al sassofono con i quali l'alunno ha potuto mettere in luce le sue doti interpretative ed espressive nonché tecniche.

Vi è stata quindi una ricerca di approfondimento dei vari aspetti legati all'esecuzione e all'interpretazione del repertorio di letteratura scelto per la maturità.

L'allievo si è dimostrato negli impegni una persona corretta e affidabile.

Dal punto di vista delle esecuzioni finali l'alunno riesce a sostenere l'esecuzione in presenza di pubblico e si mette alla prova con impegno in ogni occasione.

Nelle consegne domestiche si è stato puntuale e di volta in volta si è registrato un miglioramento nella preparazione.

Con l'alunno si è instaurato un rapporto di fiducia fondamentale e con questo atteggiamento assolutamente positivo abbiamo raggiunto totalmente tutti gli obiettivi.

### **Metodologia Didattica**

Il corso SASSOFONO intende offrire la possibilità di sviluppare e potenziare le proprie capacità cognitive e relazionali, sviluppare la creatività e imparare a comunicare mediante il linguaggio musicale con più scioltezza e sicurezza, realizzare esperienze musicali di solistiche e di gruppo, divertenti e gratificanti utili a sviluppare il senso estetico e il gusto del bello.

Ogni lezione è iniziata con il riscaldamento dello strumento e delle mani attraverso l'esecuzione di scale e arpeggi per poi proseguire con lo studio e analisi dei brani di repertorio.

Lo studio delle parti strumentali è stato affrontato in parte in classe e poi a casa secondo le indicazioni dell'insegnante.

### **Obiettivi conseguiti**

Sviluppare le capacità di percezione, riproduzione, memorizzazione e creazione di semplici strutture musicali ritmiche e melodiche.

#### **Abilità**

- L'alunno ha acquisito abilità operative e tecniche attraverso lo studio del SASSOFONO.
- L'alunno ha acquisito l'abilità di conoscere, analizzare e utilizzare i parametri del suono: altezza, intensità, timbro, durata.

#### **Competenze**

- L'alunno ha sviluppato il senso ritmico.
- L'alunno ha sviluppato l'attenzione e la concentrazione unite alla capacità di percezione dei fenomeni sonori.
- L'alunno ha sviluppato le capacità di coordinamento e della memoria
- L'alunno ha partecipato attivamente ad esecuzioni musicali di gruppo o musica d'insieme

### **Strumenti**

L'allievo ha ricevuto il materiale sotto forma di fotocopia in base al repertorio in programmazione. Sono stati utilizzati video e ascolti guidati dei brani in esame per un confronto utile all'analisi e di conseguenze alle scelte stilistiche ed estetiche esecutive.

### **Modalità di verifica e valutazione**

La valutazione è avvenuta in base alle verifiche pratiche svolte durante le lezioni in classe.

E' stato valutato l'atteggiamento responsabile e serio di partecipazione agli eventi promossi dall'Istituto in sede e fuori.

Sono stati valutati i risultati tenendo conto dell'acquisizione degli obiettivi didattici generali (partecipazione, interesse, autonomia) e specifici (capacità di lettura ritmica ed intonata, educazione dell'orecchio, conoscenza della terminologia specifica, autocontrollo nell'esecuzione.



### **Programma svolto**

- Scale maggiori e minori in tutte le tonalità con gli arpeggi relativi
- Brani di repertorio:
- Baiao e Samba lenta tratto dalle 5 Danze Esotiche di Jean Francaise
- Piece Breve di Renè Duclos
- Light of Sothis di Amy Quate
- 25 Etudes de Mecanisme di H. Klosè
- 15 Etudes Chantantes di H. Klosè
- 18 Etudes di M. Mule

### **Educazione civica**

L'allievo ha partecipato all'attività corale per la quale si è scelto di promuoverla come laboratorio di Ed. Civica sviluppando tutte le competenze sociali necessarie per affrontare con l'impegno adeguato i vari appuntamenti concertistici.

Sono stati assegnati diversi compiti ai ragazzi come strumento di aggregazione e organizzazione con il fine di suddividere l'onere un po' per ciascuno responsabilizzandoli e rafforzando le competenze relazionali e valoriali.

La maggior parte dei ragazzi ha mantenuto per ogni impegno un atteggiamento positivo e molto concreto accettando di assumersi qualche responsabilità, diversamente altri si sono manifestati inaffidabili mettendo in difficoltà i presenti.

E' stato molto interessante osservare il comportamento dei singoli e le reazioni di fronte alle difficoltà emerse e la risoluzione dei problemi.

Programma di Esecuzione Interpretazione: SASSOFONO presentato dall'allievo **SECONDO PIETRO** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- Studio n 4 tratto dai 18 Studi di Marcel Mule
  - Piece Breve per sassofono e pianoforte di P. Doucols
  - Light of Sothis per sassofono e pianoforte di A. Quate
  - Baiao e Samba tratto dalle Danze Esotiche per sassofono e pianoforte di J. Francaise

L' allievo Pietro Secondo sarà accompagnato al pianoforte dal prof. Franz Bazzani e dalla prof.ssa Laura Puiu.

Verona, 12/05/ 2025

L'insegnante  
prof.ssa Marilinda Berto



## **DISCIPLINA ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLINO**

### **CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI**

La studentessa Aurora Peviani studia il violino da molti anni, e questo le assicura un bagaglio tecnico di base molto consolidato. Ha dimostrato di possedere ottime qualità come esecutore e una buona intelligenza sia nel capire la musica che nel realizzarla praticamente.

L'elemento che purtroppo ha vanificato quasi totalmente il talento e la situazione di partenza vantaggiosa è stato lo studio domestico, che si è dimostrato molto discontinuo nel corso dell'intero anno, e questo ha reso impossibile il raggiungimento della sufficienza sia nel primo quadrimestre che nel secondo.

Le uniche occasioni nelle quali è stato possibile avere la collaborazione sul piano dello studio domestico sono state le prove di recupero alle varie verifiche svolte o il saggio di fine anno, occasioni in cui ha incrementato notevolmente il lavoro domestico, sebbene senza raggiungere gli obiettivi prefissati a causa dell'eccessivo ritardo nell'iniziare a studiare.

Questo ha dimostrato una carenza importante sul piano metodologico e un livello di maturità ancora acerbo.

### **Metodologia Didattica**

Didattica laboratoriale, didattica peer to peer, lezione dialogata, ascolto guidato, prova di esecuzione in duo con insegnanti dell'Istituto.

### **Obiettivi conseguiti**

#### **Abilità**

La studentessa Aurora è in grado di:

- Eseguire a livello base passaggi a corde semplici nelle prime cinque posizioni delle dita
- Eseguire a livello intermedio passaggi con colpi d'arco difficili (doppia arcata in su, riprese dell'arco, arcate lunghe sotto legatura)
- Eseguire a livello intermedio studi veloci con lunghe sequenze di semicrome con discreta sicurezza di intonazione e ritmica
- Eseguire a livello intermedio frasi espressive utilizzando in maniera appropriata l'arco per la resa di colori e fraseggio
- Eseguire a livello base note vibrato
- Eseguire a livello base passaggi polifonici

### **Competenze**

La studentessa Aurora è in grado di:

- Suonare un brano monodico di media lunghezza che contenga svariati elementi di tecnica controllando in modo abbastanza consapevole i punti dell'arco da utilizzare
- Suonare un brano polifonico breve con discreta sicurezza dell'intonazione
- Mantenere un discreto autocontrollo emotivo durante l'esecuzione
- Eseguire processi metacognitivi con esiti di giudizio sufficientemente appropriato ed aderente alla performance eseguita

### **Strumenti**

- Piattaforma e-Learning dell'istituto (classroom e mail istituzionale)
- App per la registrazione
- Metronomo
- Accordatore
- Parti con diteggiature dell'insegnante



### **Modalità di verifica e valutazione**

Le verifiche sono state fatte attraverso prove pratiche svolte come esecuzioni a solo e esecuzioni in duo con accompagnamento pianistico dell'insegnante.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- Precisione Ritmica
- Precisione di intonazione
- Scorrevolezza del testo musicale
- Adeguatezza delle scelte tecniche ai vari passaggi del brano
- Resa del fraseggio musicale

### **Programma svolto**

- R. Kreutzer "42 Studi per violino", revisione Principe, Milano, ed. Ricordi

### **Argomenti**

- Tecnica applicata: Studi di R. Kreutzer Studi 36, 13, 25, 15, 23.
- Colpi d'arco: Legato, staccato, picchettato, martellato, detachè, roulè.
- Repertorio: Bach Allegro Assai dalla Sonata BWV 1005; Giga e Bourrée dalla Partita BWV 1006; Vivaldi Concerto per violino in sol Maggiore RV 310.

### **Nodi concettuali**

- Tecnica delle prime cinque posizioni in posizione fissa
- Studio di passaggi con cambi di posizione fino alla decima posizione
- Le decime
- La polifonia: Bicordi ad intervalli di terza, quarta, quinta, sesta e ottava
- Come si costruisce un fraseggio rispettando i segni dinamici inseriti in partitura e le proprie conoscenze del bagaglio storico/armonico
- Come si organizza lo studio finalizzato alla preparazione di un'esecuzione
- Sviluppo della sicurezza ritmica
- Sviluppo di un suono adeguato ad un'esecuzione solistica sia nel forte che nel piano
- Sviluppo di un sufficiente autocontrollo emotivo
- Sviluppo delle proprie capacità metacognitive

### **Educazione civica**

- Spiegazione dei principi del planning efficace di una attività di prova
- Applicazione dei principi attraverso l'organizzazione autonoma delle prove con la docente di pianoforte.

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allieva **Aurora Peviani** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Vivaldi Concerto in Sol Maggiore RV 310**, Antonio Vivaldi
- **Giga e Bourrée dalla partita in Mi Maggiore**, J.S Bach
- **Studio n. 36**, Rodolphe Kreutzer

L'allieva Aurora Peviani sarà accompagnata al pianoforte dal **prof. Federico Parolini**

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Federico Parolini



## DISCIPLINA TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

### Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe V ha avuto un avvicendamento come docente di Teoria, Analisi e Composizione a inizio novembre, quando il Prof. Dario Tosolini ha preso il posto dei Prof. Maurizio Sacquegna; la classe ha assorbito velocemente tale cambiamento.

La stessa classe ha “perduto” due elementi nel corso dell’anno, ritiratisi dall’Istituto (uno in novembre e l’altro in gennaio).

La classe V si presenta come un gruppo attento e partecipe all’attività a scuola, mentre si rivela essere piuttosto evasivo per quanto riguarda il lavoro individuale da svolgere a casa; questo atteggiamento ha determinato un complessivo difficile, lento apprendimento e un approfondimento/consolidamento degli argomenti non soddisfacente.

Anche alla notizia che questa materia sarebbe stata argomento della seconda prova scritta all’esame di Stato la classe non ha avuto il “cambio di “passo” che sarebbe stato necessario, naturalmente con diversa declinazione tra gli alunni.

Una prima simulazione della seconda prova è stata svolta in data 10 aprile (la “melodia accompagnata” è stata la prova sottoposta), con esito compreso tra l’insufficiente e il sufficiente. Una seconda simulazione verrà svolta l’8 maggio (verrà sottoposta una linea basso da armonizzare).

### Metodologia Didattica

La metodologia di lavoro è consistita principalmente di esercitazioni riguardanti i possibili argomenti della seconda prova dell’esame di Stato, ossia Melodia accompagnata, Armonizzazione di un basso, Analisi.

Sono state effettuate soprattutto lezioni frontali e successivamente esercitazioni alla lavagna da parte degli alunni, con coinvolgimento contemporaneo del resto della classe.

Il rinforzo e la rielaborazione delle lezioni in classe è stata pianificata mediante l’assegnazione di esercizi da svolgere autonomamente.

### Obiettivi conseguiti

#### Abilità

- *Scrittura di un accompagnamento pianistico di una melodia data, Armonizzazione di un basso dato, Analisi di un brano del repertorio.*

#### Competenze

- *Saper gestire e utilizzare le abilità acquisite per affrontare le diverse tipologie, generi e difficoltà che possono essere contenute in primo luogo nella seconda prova d’esame e successivamente nelle esperienze musicali future.*

### Strumenti

Trattandosi di una materia prevalentemente scritta, i mezzi impiegati durante l’anno sono stati innanzitutto la lavagna, i fogli pentagrammati (cartacei o digitali), un computer collegato ad un proiettore per visionare e analizzare partiture.

Molto spesso è stata utilizzata una pianola per ascoltare e verificare la qualità di ciò che si stava scrivendo. Talvolta anche una chitarra è stata utilizzata quest’ultimo scopo. Altrettanto spesso la voce degli stessi alunni è stata impiegata per cantare quindi verificare la scrittura vocale che si andava esercitando.

### Modalità di verifica e valutazione

Sono state periodicamente effettuate delle verifiche scritte riguardanti gli argomenti in corso. Inoltre, agli alunni è stato quasi sempre assegnato settimanalmente un compito da svolgere per la settimana successiva, e ogni tre consegne veniva registrato un voto.

### Programma svolto

#### Libri adottati

Davide D’Urso, Concetto Bartolini “Il linguaggio della musica vol.V” edizione Poseidonia Scuola

### Argomenti

Sono stati spiegati ed esercitati tutti quei procedimenti che ricorrono frequentemente nell’affrontare le suddette prove:

- Successioni e concatenazioni di armonie



- Condotta delle parti
- Cadenze (perfetta, imperfetta, sospesa, plagale, composta e composta di secondo aspetto)
- Secondo rivolto degli accordi
- Settime di dominante e settime secondarie
- Settime diminuite
- Modulazioni e tonicizzazioni – dominanti secondarie
- Figurazioni di accompagnamento pianistico
- Analisi del repertorio liederistico (in particolare “Winterreise” di Franz Schubert)
- Fraseologia musicale (inciso, semifrase, frase, periodo, sezione)

Sono stati proposti esercizi creati estemporaneamente ed appositamente per le precise esigenze della classe in quel momento.

Sono state analizzate, e talvolta ricreate, alcune prove d’esame degli anni precedenti

### **Nodi concettuali**

- *Armonizzazione a quattro voci di una linea di basso data, secondo le regole e lo stile classico*
- *Composizione di un accompagnamento pianistico di una melodia data, nello stile classico e romantico*
- *Analisi di un brano romantico o tardoromantico, secondo i principali aspetti e parametri musicali: melodico, armonico, strutturale, fraseologico, ritmico, espressivo e retorico*

### **Educazione civica**

Lo studio dell’Educazione Civica è stato declinato cercando di avvicinarsi il più possibile agli argomenti di cui la classe aveva molto bisogno, ossia l’armonizzazione di una melodia accompagnata: è stata quindi svolta un’analisi su alcuni inni nazionali, anche nell’intenzione di scoprire e apprezzare la simbologia musicale relativa alle diverse popolazioni.

Verona, 12/05/2025

L’insegnante  
prof. Dario Tosolini



## DISCIPLINA STORIA DELLA MUSICA

### Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, inizialmente di undici elementi, ha perduto per ritiro due allievi nel corso dell'anno scolastico stabilizzandosi così in un numero totale di dieci elementi. La classe stessa ha collaborato attivamente nelle lezioni dialogate di Storia della Musica mantenendo sempre una collegialità estesa a tutto il gruppo, anche se a livelli di contributo differenti. Il clima generale è sempre stato positivo sebbene lo studio personale sia stato, da parte di alcuni, lacunoso.

I criteri didattici principali sono:

- Lo studio di autori rappresentativi
- Lo studio di opere rappresentative dei suddetti autori.
- Il tutto finalizzato, in un primo livello, ad aumentare la cultura storico-musicale degli allievi su singoli autori.
- E ad un livello più profondo ed importante: La contestualizzazione dell'opera d'arte musicale all'interno della psicologia del compositore che l'ha prodotta inserito nel contesto sociale e storico del XIX e XX secolo vissuto e in relazione anche ad altre produzioni artistiche coeve (letterarie, pittoriche, architettoniche).

L'indagine storico-psicologico-musicale risulta particolarmente importante per comprendere produzioni musicali che, a differenza dei secoli precedenti, divengono sempre più degli "unicum" legati al vissuto di un compositore stesso all'interno di secoli particolarmente travagliati come l'800 e soprattutto il '900. Tali produzioni, che evolvono fino a negare concetti base per tutta la musica tonale precedente, non possono essere slegate da tale indagine.

I risultati raggiunti sono in linea con quanto previsto dai criteri didattici cosicché gli allievi hanno raggiunto una visione particolare su autori e opere rappresentative ed una più profonda e generale sul contesto storico e su come questo ha potuto muovere tali scelte compositive.

### Metodologia Didattica

La metodologia utilizzata è sempre partita dalla lettura dei testi presenti nel libro, commentati, ampliati e contestualizzati dal docente ma sempre con ampie e discussioni e riflessioni con gli allievi.

L'ascolto delle opere rappresentative, sempre con visione della partitura stessa, è stato ovviamente un elemento imprescindibile all'interno delle lezioni, così da poter constatare ad orecchio il processo evolutivo ed analizzare la partitura proposta.

per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP e PEI specifico.

### Obiettivi conseguiti

#### Abilità

Al termine del corso di studi, l'allievo ha abilità di contestualizzare un'opera musicale Romantica e relativa al Novecento storico all'interno del clima storico-culturale-sociale in cui è stata prodotta, rilevando, anche solo all'ascolto, le caratteristiche formali che la ascrivono nel dato momento storico-musicale. Un'altra abilità acquisita è relativa al saper esporre le proprie competenze in modo chiaro verso terzi.

#### Competenze

Al termine del corso di studi, l'allievo risulta mediamente competente su profili biografici di autori rappresentativi, sul genere che costoro hanno maggiormente frequentato e sugli aspetti innovativi, sul piano compositivo, che hanno portato i compositori studiati a far evolvere il linguaggio musicale.

### Strumenti

*Libro di testo, LIM per l'ascolto delle musiche e la visione delle partiture, appunti, discussione guidata.*

### Modalità di verifica e valutazione

*Verifiche orali con partenza da argomento a scelta dello studente per poi proseguire verso altri argomenti e riflessioni. Verifiche scritte con domande chiuse a risposta multipla. Osservazione dei comportamenti operativi.*



## **Programma svolto**

### **Libri adottati**

Alessandra Vaccarone-Letizia Putignano Poli-Roberto Iovino, *Storia della Musica*, II edizione, voll. 2 e 3, Zanichelli editore, Milano, 2022.

### **Argomenti**

#### **IL PRIMO ROMANTICISMO**

- **Il Lied nel Primo Romanticismo** Cap. 27 del Libro di testo 2
  - o Il Lied
  - o Il Lied di Franz Schubert
  - o I Lieder di Robert Schumann
- **Musica da Camera**
  - o La musica da camera di Schubert, Schumann e Mendelssohn
- **Il Pianoforte nel Primo Romanticismo** Cap. 28 del Libro di testo 2
  - o Il repertorio per Pianoforte
  - o Schubert, Schumann e Mendelssohn
  - o L'anima del pianoforte, Frédéric Chopin
  - o Il virtuosismo di Franz Listz
- **Sinfonia e Poema Sinfonico** Cap. 29 del libro di testo 2
  - o La sinfonia incompiuta di Franz Schubert
  - o Hector Berlioz e la musica a programma
  - o Il Poema Sinfonico (Franz Listz)
- **L'opera italiana del Primo Ottocento** Cap. 31 del libro di testo 2
  - o Vincenzo Bellini (vita, stile e opere)
  - o "Casta diva" da "Norma"
  - o Gaetano Donizetti (vita, stile e opere)

#### **LA MUSICA NELLA SECONDA METÀ DELL' OTTOCENTO**

- **Il Teatro Musicale di Verdi e Wagner** Cap 33 del libro di testo 3
  - o Il teatro d'opera italiano
  - o Giuseppe Verdi (vita, stile e opere)
  - o Verdi e il Risorgimento, lettura critica
  - o Preludio di Traviata
  - o Coro introduttivo dal Nabucco
  - o Richard Wagner (vita, stile e opera)
  - o l'opera d'arte totale
  - o La Tetralogia
- **La seconda fioritura della sinfonia e del concerto** Cap. 34 del libro di testo 3
  - o La Vienna di Bruckner e Brahms
  - o Le sinfonie di Brahms
  - o La nascita della Musicologia
  - o La musica sacra di Bruckner
- **La Musica da camera strumentale e vocale** Cap. 35 del libro di testo 3
  - o La musica riservata di Brahms
  - o Antonin Dvorak
- **Il melodramma nella seconda metà dell'Ottocento** Cap. 36 del libro di testo 3
  - o L'opera in Francia
  - o L'opera lyrique
  - o L'operetta
  - o La Giovine scuola italiana: Puccini, Mascagni

#### **LA MUSICA NELLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO**

- **Parigi tra Simbolismo e Primitivismo** Cap. 39 del libro di testo 3
  - o Claude Debussy (vita, stile e opere)
  - o La Cattedrale sommersa
  - o Stravinskij dai Balletti russi al periodo cubista
- **Vienna tra edonismo e consapevolezza della crisi** Cap. 40 del libro di testo 3
  - o Gustav Mahler e Richard Strauss
  - o La marcia funebre (I sinfonia di Mahler)



- *L'espressionismo musicale (atonalità e dodecafonìa)*
- *La seconda scuola di Vienna*
- *Arnold Schoenberg, Alban Berg e Anton Webern*
- *Wozzeck di Alban Berg\**

#### SECONDA METÀ DEL NOVECENTO

- **Esperienza di Rachmaninov\***
- **La scuola americana** Cap. 46 del libro di testo
  - *Dal dopoguerra verso l'avanguardia: Cage\**
- **Dalla musica "Classica" alla musica "Leggera"\***
- **Prospettive future\***

\*Argomenti ancora da svolgere in data 30/04/2025

#### **Nodi concettuali**

- Il nuovo status sociale del musicista romantico
- Il modus operandi dei musicisti in relazione al nuovo status
- La diversificazione del linguaggio musicale come un pregio rispetto ai periodi precedenti
- La crisi tonale in relazione alla crisi sociale di inizio Novecento
- Nuovi linguaggi musicali per riscoprire l'umanità perduta nella guerra
- Sperimentazioni sul suono come fine della musica colta come musica di massa
- La nuova musica di massa

#### **Educazione civica**

Il Coro come società ideale

- Studio di repertorio idoneo alla preparazione vocale degli alunni.
- Gli alunni hanno fatto esperienza di gruppo in senso solidale grazie al canto e comprende come l'organismo coro possa funzionare solo se ognuno si mette a disposizione della collettività aiutando dove è più ferrato e appoggiandosi laddove si sente più debole. Il risultato sonoro, a prescindere dal repertorio affrontato, sarà prova udibile del percorso civico-musicale effettuato dagli allievi stessi.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Maurizio Sacquegnà



## **DISCIPLINA LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

Il percorso disciplinare è stato strutturato approfondendo i vari aspetti legati all'esecuzione, all'interpretazione e molto allo sviluppo di un comportamento responsabile, adeguato e collaborativo nel contesto di gruppo, nel nostro caso nell'attività corale ed orchestrale.

La classe V si è dimostrata nei molti impegni ai quali sono stati chiamati un gruppo non sempre affidabile e preparato.

Dal punto di vista delle esecuzioni finali in presenza di pubblico, è una classe che ha svolto un buon percorso, si segnala però la grande difficoltà nell'ottenere questi risultati in itinere.

La tendenza è stata quella, ad esclusione di una parte della classe, di impegnarsi solo nel periodo vicino alla performance prevista, il disordine delle parti assegnate per alcuni alunni è stato perpetuo per tutto l'arco temporale, non portandole, non preparando una cartella degli spartiti ordinata come richiesto ad inizio anno, e per tutta la durata dello stesso.

La classe è stata abbastanza unita nel suo insieme, tuttavia, si sono creati dei gruppetti all'interno della classe, manifestando difficoltà di aggregazione e condivisione con i loro compagni.

Questa classe non ha partecipato alla scelta del programma orchestrale e nemmeno ha voluto intraprendere l'esperienza dell'arrangiamento con la supervisione dell'insegnante, ha mantenuto un atteggiamento apatico anche in questo progetto che solitamente viene molto apprezzato dagli studenti.

Per il repertorio corale, la condivisione è avvenuta con il collega prof. Maurizio Sacquegna.

Il programma è stato suddiviso in quattro momenti durante l'arco dell'anno:

- programma dedicato ad inizio anno all'orchestra per l'Apertura dell'Anno Accademico dell'Accademia Musicale Giovanni e Sergio Martinelli il 19 novembre 2024.

- per il programma natalizio la gran parte degli studenti ha partecipato al coro e un piccolo ensemble formato da ragazzi lo ha accompagnato con l'aggiunta di alcuni professori.

- per il programma di Pasqua il coro ha studiato un programma di repertorio consoni al periodo. Il coro ha quindi eseguito una parte come Sezione femminile e una parte come Coro Misto. In questo concerto sono stati coinvolti i ragazzi del Coro delle Voci Bianche dell'Indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.

- per il repertorio del concerto di fine anno sono state scelte delle colonne sonore tra le più conosciute o le più amate dai ragazzi.

A partire dal mese di marzo fino alla fine di maggio, la classe insieme al tutto il coro ha partecipato a varie rassegne e concerti nella provincia di Verona: Armonie di Cambiamento nella Chiesa di Santa Croce, Concerto di Pasqua a Illasi, Concerto a nella Chiesa di Sonà per il Museo degli alpini di Lugagnano, Apertura del Festival del Baldo nella Chiesa di Pazzon a Caprino.

Nel percorso annuale è stato fondamentale incentivare gli alunni allo studio della lettura musicale, che solitamente non apprezzano molto ma è indispensabile per una corretta e precisa esecuzione.

E' stato importante che gli alunni abbiano acquisito il valore della collaborazione tra loro e l'importanza di suonare e cantare insieme, anche con momenti di seria difficoltà.

### **Metodologia Didattica**

Il corso MUSICA D'INSIEME intende offrire agli alunni la possibilità di sviluppare e potenziare le proprie capacità cognitive e relazionali, sviluppare la creatività e imparare a comunicare mediante il linguaggio musicale con più scioltezza e sicurezza, realizzare esperienze musicali di gruppo e formative, divertenti e gratificanti e sviluppare il senso estetico e il gusto del bello.

Per lo studio delle parti corali ogni lezione è iniziata con la preparazione vocale e poi con la lettura delle parti prima singole e poi in forma polifonica.

Lo studio delle parti strumentali è stato affrontato in parte in classe e poi singolarmente a casa o con l'insegnante di strumento, tutta la fase della concertazione è avvenuta con i gruppi classe e con le prove d'insieme dell'orchestra intera.

I contenuti sono stati presentati per gradi; si è puntato il più possibile ad un giusto equilibrio tra indicazioni dell'insegnante e ricerca spontanea.

Per la parte pratica sono stati assegnati da subito le partiture dei programmi previsti per i concerti, svolgendo un lavoro propedeutico di lettura.

Si è lavorato attraverso: lezioni interattive e laboratoriali; osservazione, ascolto, elaborazione, produzione; attività di ricerca individuale e a piccoli gruppi.



### **Obiettivi conseguiti**

- L'alunno ha sviluppato capacità di percezione, riproduzione, memorizzazione e creazione di semplici strutture musicali ritmiche e melodiche.
- L'alunno ha acquisito abilità operative e tecniche attraverso lo studio di strumenti musicali e l'utilizzo della propria voce.
- L'alunno ha acquisito l'abilità di conoscere, analizzare e utilizzare i parametri del suono: altezza, intensità, timbro, durata.

### **Competenze**

- L'alunno ha sviluppato il senso ritmico.
- L'alunno ha sviluppato l'attenzione e la concentrazione unite alla capacità di percezione dei fenomeni sonori.
- L'alunno ha sviluppato le capacità di coordinamento e della memoria
- L'alunno ha partecipato attivamente ad esecuzioni musicali di gruppo o musica d'insieme

### **Strumenti**

Ogni alunno ha ricevuto il materiale sotto forma di fotocopia in base al repertorio in programmazione.

Sono stati utilizzati video e ascolti guidati dei brani in esame per un confronto utile all'analisi e di conseguenze alle scelte stilistiche ed estetiche esecutive.

### **Modalità di verifica e valutazione**

La valutazione è avvenuta in base alle verifiche pratiche svolte durante le lezioni in classe singolarmente e in gruppo.

E' stato valutato l'atteggiamento responsabile e serio di partecipazione agli eventi promossi dall'Istituto in sede e fuori.

Sono stati valutati i risultati tenendo conto dell'acquisizione degli obiettivi didattici generali (partecipazione, interesse, autonomia) e specifici (capacità di lettura ritmica ed intonata, educazione dell'orecchio, conoscenza della terminologia specifica, autocontrollo nell'esecuzione).

### **Programma svolto**

#### Programma Concerto di Apertura dell'anno Accademico

Morricone: Cinema paradiso, C'era una volta il west, la Califfa, Mission  
Medley 007  
Medley Gladiatore  
Ladies in Lavander  
Experience di Einaudi  
The Ehg Travel  
Medley One Summer Day di Hisashi  
Buongiorno Principessa di Piovani  
La vita è bella di Piovani  
The Avengers  
The Uncharted

#### Programma di Natale

Da Stella Natalis di Karl Jenkins: Celebro  
The Peace Prayer of St Francis of Assisi di Karl Jenkins  
O Magnum mysterium di Tomas Luois de Victoria  
Ave Verum Corpus di W.A. Mozart  
Jesu Rex admirabilis di Giovanni Pierluigi da Palestrina  
Sans day Carol di John Rutter  
Ave Verum di Camille Saint- Saens  
Christmas Lullaby di John Rutter  
O Magnum mysterium di Tomas Luois de Victoria  
Fum fum fum anonimo  
Hark, the herald angels sing di Felix Mendelsshon  
Everning prayer di Karl Jenkins  
Sure On This Shining Night di Morten Laurisen  
The Ground di Ola Gjeilo

#### Programma di Pasqua

Dalla Missa Brevis di Marilinda Berto - Agnus dei



Corale O haupt voll Blut und Wunder, J.S. Bach  
Suite Antique di Jhon Rutter  
Miserere di Lotti  
Ave Maria di M. Sacquegna  
Stabat Mater di M. Sacquegna  
Requiem Missa Pro Defunctis Introito – Kyrie di M. Sacquegna e M. Berto  
The Rose, O Gjielo  
The Healing Prayer di Karl Jenkins

#### Programma di fine anno

Sigle di apertura e chiusura del concerto  
Medley 007  
Interstellar  
Ladies in Lavander  
Exprience di Einaudi  
Harry Potter  
Medley One Summer Day di Hisashi  
Aladin

#### **Libri adottati**

Sono state consegnate fotocopie del programma in essere.

#### **Nodi concettuali**

Teoria: approfondimento del codice musicale, per acquisire un linguaggio tecnico adeguato.

Lettura strumentale: approfondimento della lettura di uno spartito e soprattutto comprensione della scrittura musicale attraverso l'esercizio verbale nella chiave di violino e basso e poi in pratica con lo strumento.

Lettura cantata: Riconoscere le altezze dei suoni attraverso l'intonazione con l'esercitazione in forma corale.

Pratica orchestrale: affrontare in modo graduale l'ingresso in orchestra, dove vi è uno sviluppo dell'abilità dell'ascolto e la riproduzione simultanea in sincronia con il gruppo e soprattutto della collaborazione in sezione e con tutta l'orchestra.

#### **Educazione civica**

In accordo con il collega prof. Maurizio Saquegna, si è scelto di promuovere l'attività corale come laboratorio di Ed. Civica sviluppando tutte le competenze sociali necessarie per affrontare con l'impegno adeguato i vari appuntamenti concertistici.

Sono stati assegnati diversi compiti ai ragazzi come strumento di aggregazione e organizzazione con il fine di suddividere l'onere un po' per ciascuno responsabilizzandoli e rafforzando le competenze relazionali e valoriali.

La maggior parte dei ragazzi ha mantenuto per ogni impegno un atteggiamento positivo e molto concreto accettando di assumersi qualche responsabilità, diversamente altri si sono manifestati inaffidabili mettendo in difficoltà i presenti.

E' stato molto interessante osservare il comportamento dei singoli e le reazioni di fronte alle difficoltà emerse e la risoluzione dei problemi.

Verona, 12/05/ 2025

L'insegnante  
prof.ssa Marilinda Berto



## **DISCIPLINA TECNOLOGIE MUSICALI**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

La classe si presenta come un gruppo propenso alla collaborazione, serio nei momenti di lavoro e scherzoso e rispettoso nelle dinamiche interne e con il docente. Alcuni studenti hanno partecipato volentieri al dialogo ed alle attività proposte dal docente in classe; tuttavia, per molti studenti, il lavoro autonomo a casa è risultato carente.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- Controllo e gestione del segnale audio (in particolare del segnale digitale);
- La padronanza del linguaggio tecnico proprio della materia;
- La comprensione delle origini della materia

### **Metodologia Didattica**

Il lavoro didattico per la parte teorica ha previsto la spiegazione dell'insegnante con il supporto di documenti e di slide, schemi ed immagini ricorrendo spesso al brain-storming, mentre per la parte pratica si è preferito fornire agli studenti gli esercizi e gli strumenti per risolverli in modo da sviluppare le capacità di ragionamento autonomo e sedimentare al meglio i processi risolutivi. Non è stata richiesta una conoscenza delle formule matematiche relative ai fenomeni fisici studiati, ma la capacità di comprendere il funzionamento dell'evento ad esse collegato.

Gli strumenti tecnologici (computer) sono stati utilizzati per la proiezione in classe di documenti o presentazioni Keynote; per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

### **Obiettivi conseguiti**

- analizzare in maniera critica il problema posto;
- riconoscere tecniche e pratiche di gestione sonora.

### **Competenze**

- saper eseguire un lavoro di sonorizzazione e spazializzazione sonora stereofonica su materiale video di diverse tipologie (video astratti, cartoni animati storici, trailer) utilizzando materiale sonoro scaricato da siti di riferimento e/o registrato autonomamente;
- saper impostare correttamente un software di registrazione in funzione del singolo progetto;
- saper registrare ed elaborare segnali audio digitali attraverso l'uso di DAW;
- saper collegare correttamente un microfono ad un mixer ed in generale a tutta la catena di acquisizione e riproduzione audio utilizzando l'attrezzatura in dotazione alla scuola;
- Consapevolezza delle tecniche di microfonação del proprio strumento.

### **Strumenti**

Filmati, presentazioni Keynote, video-lezioni, esperimenti, materiali condivisi tramite la sezione "Didattica" del registro elettronico e una cartella Google Drive, appunti, software specifici (PureData, Reaper).

### **Modalità di verifica e valutazione**

Le verifiche scritte sono state il metodo principale di valutazione; a queste sono state affiancate interrogazioni orali e consegne di esercizi pratici da svolgere a casa e/o in laboratorio.

### **Programma svolto**

#### **Libri adottati**

Vincenzo Lombardo, Andrea Valle, "Audio e multimedia", 4 edizione, Apogeo Education, 2014.

#### **Argomenti**

#### **Approfondimenti**

- Elaborazione audio digitale
  - DAW
  - Storia della musica elettroacustica - gli studi di ricerca (Parigi, Colonia, Milano, America)
- SOFTWARE PUREDATA



- Oggetti di comparazione
- Sintesi additiva (onda quadra, onda a dente di sega e onda triangolare)
- Inviluppo
- Visualizzazione del segnale attraverso l'oggetto "Array"
- Salvataggio di astrazioni\*\*
- Salvataggio di astrazioni con interfaccia\*\*

#### SOFTWARE REAPER

- Interfaccia e funzionamento generale
- Impostazione dei parametri base
- Registrazione attraverso uno o più microfoni e una scheda audio
- Editing
- Sonorizzazione video

\* Per tutti gli argomenti non sono state studiate le formule matematiche

\*\* Gli argomenti contrassegnati con due asterisco non sono stati ancora completati al momento della consegna del presente programma.

#### PRESENTAZIONI KEYNOTE

Realizzate dal docente e condivise nell'area "Didattica" del registro elettronico

#### **Nodi concettuali**

- Problematiche relative alla digitalizzazione della musica e risoluzione attraverso specifici protocolli;
- Logica di programmazione;
- Problem solving;
- Gestione di piccoli eventi live;
- Sonorizzazioni
- Homestudio.

#### **Educazione civica**

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è approfondito il tema della videoscrittura\*:

- Strumenti di base
- Trascrizione di una partitura

\* *L'approfondimento circa la videoscrittura non è stata ancora trattata al momento della consegna del presente programma.*

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Muscherà Alberto



## DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

### Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe si è presentata al quinto ed ultimo anno mantenendo per la quasi totalità il contesto che già la caratterizzava l'anno precedente.

Si è prestata particolare attenzione ai seguenti criteri:

- Rispetto ed uso consapevole degli ambienti di lavoro e del materiale didattico
- Comprensione ed applicazione delle norme comportamentali e di sicurezza
- Comprensione dell'importanza di ricercare uno stile di vita attivo e orientato al benessere ed alla salute.
- Comprensione dell'importanza della materia anche in termini teorici al fine di conoscere il nostro organismo e gli apparati che lo compongono.
- Collegamento delle conoscenze teoriche tra loro al fine di costruire una competenza più consapevole globale da tradurre poi nella pratica.
- Ricerca della piena percezione di competenza nella pratica. Miglioramento individuale indipendentemente dal livello di partenza.
- Costanza e partecipazione attiva durante le lezioni di pratica.

L'approccio alla disciplina è avvenuto attraverso l'avvicinamento all'ambiente palestra ed all'attività di fitness come conoscenza e presa di consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri ed allo spazio circostante. Tramite il lavoro e le corrette propedeutiche di apprendimento in base al livello di esperienza gli alunni hanno potuto misurarsi con le richieste lezione dopo lezione, mostrando significativi miglioramenti anche nel breve termine.

La scoperta e la pratica degli sport di squadra è continuata consolidando le abilità acquisite negli anni precedenti, rafforzando nuovi apprendimenti.

L'approccio alla parte teorica della materia, già introdotta negli anni precedenti, è risultato perlopiù maturo e consono, con qualche eccezione, a quanto ci si potrebbe attendere da una classe che si appresta ad affrontare la maturità.

Le lezioni sono state appositamente organizzate con un carico ponderato al fine di non pesare eccessivamente sulla mole di studio della classe. La stessa attenzione è stata adottata anche in fase di verifica.

Rispetto agli obiettivi stabiliti - in conclusione del percorso liceale - la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi buoni. Un adeguato numero di studenti ha compreso l'importanza di proseguire con costanza il percorso proposto dalla materia, mantenendo un atteggiamento corretto e maturo in tutti gli aspetti della lezione.

Alla conclusione del percorso si è maturata consapevolezza e senso critico nella quasi totalità del contesto classe.

### Metodologia Didattica

L'attività didattica si è svolta attraverso le modalità della lezione frontale e pratica in palestra. Durante le lezioni frontali sono stati utilizzati il libro di testo in versione digitale ed alcuni documentari e/o supporti video. Nelle lezioni pratiche invece si sono utilizzati gli strumenti a disposizione nell'ambiente palestra.

### Obiettivi conseguiti

#### Abilità

- Valutare ed autovalutarsi
- Interagire con i compagni in contesto palestra
- Attuare collegamenti, motivati e coerenti, tra quanto affrontato nei momenti teorici e poi nella pratica
- Sviluppare consapevolezza del proprio corpo e delle proprie azioni in contesto variabile
- Riconoscere e cimentarsi nei movimenti fondamentali appresi negli sport, a corpo libero e con attrezzo, cercando di perseguire gli obiettivi prefissati.

#### Competenze

- Saper interagire in contesto variabile, mettendosi a disposizione dei compagni come supporto per l'apprendimento reciproco.
- Saper esprimere sé stessi entrando in confidenza con il proprio corpo, dominando aspetti coordinativi, condizionali ed emotivi, sport specifici e non, al fine di concorrere ad aumentare la propria autostima e visione di sé.



- Saper condizionare sé stessi combinando quelli che sono gli insegnamenti teorici e pratici, al fine di migliorare l'impatto sul quotidiano ed essere d'esempio per i coetanei nella ricerca del benessere psicofisico e della buona salute.

### **Strumenti**

Libro di testo, appunti, schemi, presentazioni e documentari, materiale didattico presente negli spazi di lavoro.

### **Modalità di verifica e valutazione**

Prove pratiche tarate sul livello di esperienza raggiunto dagli alunni considerando il percorso di apprendimento e gli obiettivi intermedi. Prove scritte caratterizzate da domande aperte atte a dar la possibilità agli alunni di esprimersi articolando le conoscenze e, allo stesso tempo, allenare la stesura di un testo scritto.

La valutazione della pratica considera in buona parte l'impegno degli alunni visti nella loro singolarità, cercando di valorizzare i piccoli progressi soprattutto in coloro i quali non è presente una significativa storia sportiva esperienziale.

### **Programma svolto**

#### **Libri adottati**

G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi - *Educare al movimento - Allenamento, salute e benessere* Marietti Scuola

### **Argomenti**

#### **METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO**

- Definizione di allenamento, omeostasi e supercompensazione
- Il concetto di carico allenante
- Principi e fasi dell'allenamento
- I mezzi ed i momenti dell'allenamento

#### **STUDIO DELLA FORZA**

- Ripresa del concetto generale di forza in allenamento
- Classificazione dei vari tipi di forza
- Fattori e Regimi di contrazione della forza
- Esercizi e Metodi di allenamento della forza
- Principi e Criteri per un allenamento ottimale.

#### **STUDIO DELLA RESISTENZA**

- Ripresa del concetto generale di resistenza in allenamento
- Classificazione dei vari tipi di resistenza
- Fattori e Metodi di allenamento della resistenza
- Principi ed effetti dell'allenamento della resistenza

#### **FORMAZIONE DEL GRUPPO**

- Definizione di gruppo e diverse tipologie di gruppo
- Fasi di formazione; definizione e particolarità di ciascuna fase
- Definizione dei ruoli e dello status
- Norme e regole all'interno di un gruppo
- Disfunzioni e strategie di intervento.

#### **FITNESS**

- Percorso alla scoperta delle principali posture e movimenti di esecuzione a corpo libero.
- Gestione del proprio corpo in relazione ad una richiesta in termini di tempo ed esecuzione.

#### **SPORT ED ATTIVITÀ ADATTATA**

- Continuazione degli sport trattati l'anno precedente, nello specifico Pallavolo e Volano.
- Approfondimenti di tipo tecnico e tattico; alternanza di fase situazionale e globale.
- Adattamenti agli sport trattati; proposte di attività adattata Sitting Volley.



### **Nodi concettuali**

- La pratica dell'attività motoria cercando di formare una percezione di competenza quanto più fedele al reale.
- La conoscenza di aspetti teorici che vadano a completare e dare significato agli aspetti pratici vissuti in palestra.
- Il tentativo di suscitare e far scaturire curiosità negli alunni cercando di far comprendere il messaggio del corso di scienze motorie e con esso il valore della ricerca della salute e del benessere.

### **Educazione civica**

Discussione a più riprese con la classe riguardo le dinamiche di mantenimento di un corretto stile di vita che miri alla conservazione delle buone abitudini quotidiane. Alimentazione, sonno, allenamento e organizzazione del tempo a disposizione come principi cardine dai quali partire instaurando delle stabili routine.

Ad integrare quanto anticipato è stata dedicata una parte delle ore di lezione frontale all'importante tema della salute mentale nello sport. Alla classe è stata proposta la visione del documentario ESPN "The Weight of Gold"- Il peso dell'oro con l'intento primario di esplorare e mettere in risalto l'essere umano in quanto tale prima ancora dell'essere umano in quanto atleta.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Enrico Salgarollo



## **DISCIPLINA RELIGIONE**

### **Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti**

Gli studenti di questa classe, hanno mostrato una buona disposizione e un vivo interesse per la disciplina. Hanno utilizzato con profitto gli spazi di riflessione e dialogo educativo, attraverso i quali è stata favorita, fin dall'inizio, la costruzione e l'elaborazione di un pensiero personale, critico e divergente, particolarmente sulle tematiche affrontate. Il clima collaborativo e partecipativo della classe ha reso l'ora di religione interessante, piacevole, vivace e costruttiva. Gli studenti, in generale, hanno accolto positivamente e in modo proficuo gli argomenti e le proposte didattiche, si sono lasciati coinvolgere personalmente nel recupero e nell'analisi di esperienze vissute, dimostrando una buona disposizione alla condivisione, non solo delle proprie idee, ma anche al rispetto e all'ascolto di quelle degli altri.

### **Metodologia Didattica**

L'aspetto didattico ha previsto la presentazione degli argomenti in un una cornice di riferimento tematico e spazio-temporale, nel tentativo di contestualizzare e collegare gli argomenti alle diverse discipline come: la geo-storia, la filosofia, la letteratura la musica, l'arte e l'attualità. Il criterio di base adottato è stato quello di cercare all'interno delle conoscenze teoriche i possibili agganci alla dimensione esistenziale e al vissuto personale, sociale o di gruppo degli studenti, in modo da favorire gli apprendimenti e le opportunità critico-espressive, compresi gli spazi di miglioramento individuale e di insieme. E' stata attivata la lettura e l'analisi di documenti appartenenti alla dottrina sociale della Chiesa e di alcuni articoli della Costituzione come ad esempio i numeri: 4, 11, 13, 35. Sono state utilizzate attività di analisi e sintesi, brai storming e problem solving; lezioni frontali e interattive, proiezioni e filmati.

### **Obiettivi conseguiti**

#### **Abilità**

- Argomentare circa la dottrina sociale della chiesa, il suo pensiero ed i suoi orientamenti relativi ad alcune tematiche esistenziali come: la famiglia, l'ecologia, il lavoro, lo sport, l'aborto, l'eutanasia, l'omosessualità;
- distinguere i fondamenti cristiani relativi al tema;
- riconoscere l'impegno della chiesa nell'ambito sociale;
- cogliere gli aspetti specifici dei singoli argomenti riconosciuti e richiamati dalla dottrina sociale della chiesa;
- riconoscere quanto la chiesa ha espresso e tenuto nella debita considerazione i valori che stanno alla base delle tematiche esistenziali affrontate.
- riconoscere i confini dell' obbedienza, della coscienza personale e del libero arbitrio;
- argomentare circa i passaggi operati dalla chiesa in sintonia con la Costituzione circa la non violenza e la pace.

#### **Competenze**

- Ragionare, in base a determinati principi, circa le diverse posizioni riguardanti l'aborto, l'eutanasia, l'omosessualità;
- apprezzare l'impegno della chiesa per promuovere la cultura e lo sforzo operato a favore dell'ecologia;
- operare un confronto critico e argomentare relativamente ad una posizione, di permissività o di rigidità espresse talvolta dalle Istituzioni;
- utilizzare correttamente il libero arbitrio ed il ruolo della coscienza nelle decisioni;
- distinguere le posizioni e le caratteristiche non violente da quelle pacifiste, sia nella chiesa, sia nella società, sia nell'esperienza personale.

#### **Strumenti**

Sono stati utilizzati:

- libro di testo;
- encicliche;
- Costituzione Italiana;
- mappe pluridisciplinari;
- power point riassuntivi;
- compresenza
- filmati;
- DVD.



### **Modalità di verifica e valutazione**

Per la verifica e la valutazione sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- l'osservazione sistematica dei comportamenti, del senso di responsabilità, dell'interesse, dell'applicazione e della partecipazione;
- il controllo costante dell'impegno, della capacità di riflessione, di confronto, di dialogo e di ragionamento;
- la disponibilità a collaborare e mettersi in gioco;
- la capacità di ascolto e il rispetto, anche delle opinioni diverse dalla propria;
- i contenuti espressi nelle conversazioni di classe;
- la proprietà e la chiarezza del linguaggio;
- il confronto e l'interrogazione orale;
- mini verifiche scritte con domande soggettive e oggettive.

### **Argomenti svolti**

- Presentazione percorso disciplinare: puntualizzazioni;
- Presentazione prima mappa pluridisciplinare: Che cos'è la dottrina sociale della chiesa;
- Il senso ed il ruolo della famiglia nella dottrina sociale della chiesa;
- La famiglia nella prospettiva naturale e in quella cristiana;
- Il pensiero della chiesa relativamente al mondo dello sport;
- Condivisione esperienze personali e dibattito relativo alle tematiche affrontate;
- Il punto di vista di un regista circa lo sport: DVD "La storia di un campione";
- Il senso dell'ecologia nella dottrina sociale della chiesa;
- I documenti di Papa Francesco: "Laudato sii e Laudate Deum";
- Documentario relativo al rispetto e alla cura della natura e del creato come "casa comune";
- Presentazione seconda mappa pluridisciplinare: "Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali";
- Riflessione e confronto circa le tradizioni e gli eventi di fede;
- Gli orientamenti della chiesa circa il lavoro: "Laborem Exercens";
- La dottrina sociale della chiesa relativamente alla salute; Gli orientamenti della chiesa circa la Bioetica;
- Il pensiero della chiesa sul tema dell'eutanasia;
- Il punto di vista di un regista circa l'eutanasia nel film: "Io prima di te";
- La posizione della chiesa circa l'aborto;
- Riflessioni formative e dibattito relativi agli argomenti affrontati;
- Presentazione 3° mappa pluridisciplinare: "Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni";
- La prospettiva umano-cristiana dell'affettività;
- Le declinazioni dell'affettività: istinto, affetti, passioni, sentimenti, ecc.;
- L'omosessualità ed il libero amore nel pensiero dell'Istituzione ecclesiale e dei singoli papi;
- Progetto pluridisciplinare Filosofia/Religione sul tema: "La morte di Dio in Nietzsche"
- L'invulnerabilità della dignità umana; "Gaudium et Spes"
- Presentazione 4° Mappa pluridisciplinare: "La violenza, le guerre, la non violenza, la pace";
- L'obiezione di coscienza e la libertà di disobbedire;
- Lo spazio di libertà nelle scelte personali ed i principi proposti dalla chiesa;
- Condivisione di esperienze e confronto circa la pace, la giustizia, la non violenza.

### **Nodi concettuali**

- La dottrina sociale della chiesa
- Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali
- Le opinioni e le esperienze vissute
- L'opinione di alcuni registi relativa alle tematiche affrontate
- Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni
- L'obbedienza, il libero arbitrio e l'obiezione di coscienza
- Il pacifismo, la non violenza, la giustizia
- La persona e la figura di Papa Francesco

### **Libri adottati**

Piero Maglioli, "Capaci di Sognare" vol. unico, Ed: SEI, Torino, 2017.

### **Educazione civica**



Per quanto riguarda l'educazione civica a partire dalla Dottrina Sociale della Chiesa, si son presi in esame due documenti previsti dalla programmazione: la **"laborem exercens"** e il **"Laudato Sii"** provando a confrontarli con alcuni articoli della **"Costituzione"**. Del primo testo ci siamo soffermati maggiormente sull'aspetto relativo alla concezione sapienziale del lavoro attraverso il quale l'uomo partecipa all'opera creatrice di Dio, sottolineando il riconoscimento che il buon funzionamento del mondo lavorativo coincide al buon funzionamento dell'intera società. Del secondo testo abbiamo invece colto a grandi linee il percorso della chiesa in questi ultimi anni, volto particolarmente alla sensibilizzazione della società, sul problema della salvaguardia del creato e del significato che ha l'espressione di **"casa comune"** e come diversi papi hanno denominato il pianeta. Abbiamo pure provato a declinare gli apprendimenti teorici in comportamenti civici e civili quotidiani.

### **Progetto pluridisciplinare**

E' stato realizzato il progetto pluridisciplinare tra religione e filosofia sul tema dell'ateismo filosofico e precisamente sulla morte di Dio in Nietzsche. (vedi programmazione)

Gli alunni hanno seguito con molto interesse e partecipazione sia le lezioni curriculari, sia quelle di compresenza. Il dibattito e le riflessioni sono state appropriate, pertinenti e coerenti al tema. Anche l'analisi interpretativa del testo dei "NOMADI" ha suscitato entusiasmo e coinvolto gli studenti con ipotesi, riflessioni, intuizioni, interpretazioni.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante  
prof. Lidia Viesi



*Allegato n. 3*

***Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)***

-OMISSIS-



**PARTE FINALE**  
**FIRME**

-OMISSIS-